ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre … Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero … semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può … da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a… si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia … l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - U… cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono …

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Inserzioni a pagamento e abbonamenti

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 — TRIESTE (9)

…CCOLO

…a 21 Giugno 1925

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 681.

Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1729

La Camera approva il progetto sui poteri legislativi del Governo
e in seduta notturna il disegno di legge sulla stampa

ROMA, 20

La Camera ha tenuto oggi due sedute. In quella mattutina sono stati approvati una ventina di disegni di legge di secondaria importanza.

La seduta pomeridiana è cominciata alle 16 sotto la presidenza dell'on. CASERTANO.

Sul processo verbale, DI MIRAFIORI, MARCHI CORRADO, PACE, CAPRINO, MANDRAGORA, dichiarano che se ieri fossero stati presenti, avrebbero votato a favore de ipassaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge sulla dispensa dal servizio dei funzionari dello Stato. FORNI CESARE dichiara che avrebbe votato contro.

ROSSINI è certo d'interpretare il sentimento unanime della Camera, pregando il Presidente di porgere le più vive felicitazioni e gli auguri della Camera a S. A. R. la Principessa Mafalda, per l'annunciato fidanzamento col Principe di Assia. Il saluto della Camera vada anche al Principe, che sotto la sua bandiera compì da prode il suo dovere per la sua patria e il suo imperatore. (*Vivissimi applausi*).

FEDERZONI si associa in nome del Governo e il PRESIDENTE dichiara che si sentirà onorato di esprimere questi sentimenti dell'assemblea alla Principessa Mafalda.

Le dimissioni di due fascisti accettate

Viene data comunicazione della lettera con la quale l'on. Benassi, dissentendo dal pensiero del suo partito sul disegno di legge relativo alla dispensa dei funzionari, e non volendo confondersi con gli oppositori, rassegna le dimissioni da deputato.

VICINI non approva e non sa comprendere il gesto dell'on. Benassi, perchè la legge votata ieri è la conseguenza della Marcia su Roma e dall'altra parte non contrasta in alcun modo con le direttive di un Governo forte. Ma la Camera non potrebbe accettare le dimissioni dell'on. Benassi, che rappresentano un atto squisito della sua coscienza, tanto più quando rimangono in quest'aula deputati eletti nella lista nazionale e che oggi combattono il fascismo. E' sicuro che l'on. Benassi, pur non più tesserato, rimarrà sempre fedele sostenitore del Governo. E perciò prega la Camera di respingere le sue dimissioni.

FARINACCI crede suo dovere, quale segretario del partito fascista, di fare una precisa dichiarazione. L'on. Benassi, come l'on. De Nobili, hanno rassegnato le loro dimissioni fidando sulla consuetudine parlamentare di non accettarle. (*Commenti*). Il fascismo ha da tempo sostenuto la necessità di provvedimenti quale quello voluto ieri, come un dovere di disciplina, per inserire la rivoluzione fascista nello Stato. E' quindi dovere della maggioranza non solo di accettare le dimissioni, ma di dare a questa accettazione un carattere di deplorazione, rendendo così omaggio alle intrepidi falangi delle camicie nere, che tanti sacrifici hanno sostenuto e sostengono per l'affermazione dell'ideale fascista. (*Approvazioni*).

FEDERZONI dichiara che il Governo, mentre apprezza le ragioni che hanno indotto l'on. Benassi a presentare le dimissioni, si rimette alla Camera.

VICINI, dopo quanto ha dichiarato l'on. Farinacci, ritira disciplinatamente la sua proposta, sicuro che l'on. Benassi non può aver avuto alcun secondo fine nel rassegnare le dimissioni.

Messa ai voti la proposta di Farinacci, di accettare le dimissioni dell'on. Benassi, è approvata.

Il PRESIDENTE comunica poi la lettera con la quale l'on. De Nobili, per l'incompatibilità che l'approvazione della legge sulla dispensa dal servizio dei funzionari ha creato fra i suoi sentimenti e le direttive del partito fascista al quale ha appartenuto sino a oggi, rassegna le sue dimissioni da deputato.

FARINACCI propone che siano accettate.

FEDERZONI ritiene che queste dimissioni debbono essere semplicemente, tranquillamente, serenamente, signorilmente accettate. (*Vive approvazioni*). La Camera le accetta.

La liquidazione dei residui della Sconto

Si discute rapidamente il disegno di legge, per la conversione dei decreti-legge concernenti disposizioni del Codice di commercio, in relazione alle norme del concordato preventivo e ai provvedimenti per la liquidazione della Banca Italiana di Sconto.

DE STEFANI propone il seguente articolo aggiuntivo:

«Art. 2) Fra i poteri del comitato liquidatore e la Banca di Sconto, determinati dal decreto legge 21 ottobre 1923, No. 2189, è compresa anche la facoltà di cedere in blocco all'ente sovventore — Sezione speciale autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali — le attività della liquidazione in pagamento a stralcio delle sovvenzioni ricevute e di procedere alla conseguente e irrevocabile chiusura della liquidazione stessa, mediante deliberazione da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno. La cessione in parola è esente da qualsiasi tassa di registro e di bollo. Dalla data della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la deliberazione del comitato liquidatore diventerà obbligatoria in confronto di tutti gli interessati. Contro di essa non è ammesso alcun reclamo o opposizione».

Dichiara che per chiudere definitivamente la questione aperta sulla fine del 1921 con la caduta della Banca Italiana di Sconto e per far sì che la Sezione autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, la circolazione per conto della quale pesa molto sulla massa e influisce sul deprezzamento della lira, possa direttamente e rapidamente procedere al riassorbimento della carta emessa a far fronte alle sovvenzioni concesse alla Banca Italiana di Sconto in liquidazione, si ritiene utile estendere a detto Consorzio la facoltà di provvedere direttamente e per suo diretto conto all'ulteriore liquidazione delle partite che ancora rimangono alla banca in liquidazione. Prega perciò la Camera di approvare l'emendamento proposto dal Governo.

TUMEDEI (relatore), si dichiara favorevole e il disegno di legge è approvato con l'articolo aggiuntivo proposto dal ministro delle finanze.

Le prerogative del potere esecutivo

Si intraprende poscia la discussione del disegno di legge sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche.

Primo oratore è l'on. ROMANO (fascista), il quale esordisce con una critica al sistema del Governo parlamentare e afferma la volontà del fascismo di restituire tutta la sua autorità allo Stato e per esso al potere esecutivo, che è l'organo di attuazione immediata della volontà e dei fini dello Stato. E ciò nel precipuo intento di assicurare alla Nazione il conseguimento dei suoi alti destini. Il Governo fascista ha affrontato e risolto con questo disegno di legge il problema della collaborazione dei poteri, precisando i limiti della facoltà legislativa dell'esecutivo. D'altra parte il moltiplicarsi delle attività dello Stato esige che siano conferite facoltà più larghe a quel potere che deve continuamente presiedere all'amministrazione dello Stato. Si dichiara d'altronde sicuro che il Governo non abuserà delle facoltà conferitegli e conclude affermando che con le leggi fasciste il Governo rompe finalmente la stridente antitesi fra l'essere costretto a governare con leggi liberali, e ad agire coi metodi, con l'azione con l'anima fascista, ai quali è bene facciano riscontro leggi fasciste. (*Applausi, congratulazioni*).

MACCOTTA (fascista) afferma che il disegno di legge in discussione risponde ad un bisogno veramente sentito. Rileva che tra i suoi pregi, ha quello principale di stabilire una demarcazione netta fra le facoltà del potere legislativo e quelle del potere esecutivo, introducendo nel nostro diritto pubblico una effettiva e sostanziale distinzione fra leggi e regolamenti. Circa la legittimità dei decreti legge, osserva che essi hanno il loro fondamento nel principio di responsabilità del Governo e nelle supreme urgenti necessità dello Stato, oltre che in una diuturna ed inveterata norma consuetudinaria. Anche la magistratura ha ritenuto di non avere potestà di sindacare le ragioni della emanazione dei decreti e di negare l'applicabilità. Del resto il disegno di legge circonda la facoltà di emanare decreti-legge di molteplici cautele. Concludendo afferma che l'Italia con una diuturna fatica nel campo legislativo, si avvia a diventare una grande Nazione apportatrice nel mondo dei principi di civiltà e di progresso (*Applausi e congratulazioni*).

Due oratori contrari

GIOVANNINI (lib. d'opposizione) afferma che lo spirito del disegno di legge è conforme alle direttive del Governo fascista, di restringeer sempre più il campo dell'attività legislativa del Parlamento. Infatti le disposizioni del disegno di legge amplificano il campo riservato ai decreti-legge e toglieranno al Governo quella che poteva essere una remora per la eccezionalità dei provvedimenti. Il progetto non è giustificato da combinazioni di fatto, sia perchè oggi non sussistono quelle ragioni che durante il periodo di guerra rendevano difficile la convocazione del Parlamento, sia perchè il Governo ha la possibilità nelle condizioni attuali del Parlamento di far rapidamente approvare tutti i provvedimenti legislativi che ritenga necessari. L'ortaore e il suo gruppo voteranno quindi contro il disegno di legge, perchè ritengono il decreto-legge per sua natura un mezzo insufficiente per tutelare gli interessi nazionali e soprattutto perchè hanno profonda e sicura fede nell'istituto parlamentare, che dall'uso dei decreti-legge viene menomato ed anche pregiudicato per l'avvenire.

GRAZIADEI (comunista), premette che la netta distinzione dei poteri è soltanto una delle caratteristiche della borghesia e dei Parlamenti borghesi; quindi essa è respinta dalle democrazie operai, come è avvenuto in Francia ai tempi della Comune, ed avviene oggi in Russia. Il disegno di legge nei rapporti col parlamentarismo classico, costituisce un passo retrogrado, allargando le facoltà legislative del potere esecutivo, ed è ancora più reazionario nella proposta Scialoja, poichè non conferiva al potere esecutivo la facoltà di dettare norme giuridiche in materie finora di esclusiva competenza del Parlamento. I poteri che vengono deferiti al Governo, investono in campi più variati dell'attività dello Stato. Nè la Commissione parlamentare con i suoi emedamenti li ha limitati, ma li ha anzi allargati, dando al progetto di legge un carattere maggiormente antiliberale e reazionario. La conseguenza di questo disegno di legge e degli altri approvati in quest'ultimo periodo dalla Camera, sarà di isolare sempre più il fascismo, e le classi medie che, per propria inesperienza politica, credettero di scorgere nel fascismo la difesa dei loro ideali e dei loro interessi, si allontaneranno dal fascismo, il quale vedrà così inesorabilmente restringersi le basi sulle quali si regge. Un sintomo di questo isolamento del fascismo lo si ha anche nella recente svalutazione della lira che, indubbiamente, oltre che a fattori di carattere internazionale, è dovuta alle preoccupazioni ed alla sfiducia che si fanno strada nell'animo della Nazione a causa della politica del Governo. (*Interruzioni, e commenti*). Afferma che nessuna calunnia storica più grave e più ingiusta è stata quella di credere che nel 1919-20 esistessero in Italia dei bolscevichi e conclude, rilevando che non saranno i comunisti che bolscevizzeranno l'Italia. (*Rumori, commenti*).

Dichiarazioni di Rocco

Ha ora la parola il ministro della Giustizia.

L'on. ROCCO, premette che il disegno di legge è stato definito eminentemente fascista. A questo proposito deve dichiarare che con ciò deve intendersi che il progetto mette ordine e disciplina in una materia finora caotica, non già che miri a togliere al Parlamento le sue facoltà e prerogative. Si tratta infatti di un progetto eminentemente normalizzatore. Non vi è dubbio che il potere esecutivo ha sempre avuto facoltà legislative: è questa una norma di diritto pubblico vigente in tutti gli Stati. Tutto è questione di limiti.

Nei primi anni del Regno d'Italia, quando l'attività del Paese era ancora ristretta, il Governo aveva larghi poteri legislativi. E' poi accaduto che man mano che la vita del popolo si andava sviluppando, questi poteri si andarono sempre più restringendo, perchè si vollero sempre più ampliare i poteri di controllo del Parlamento su tutta l'attività del Paese. Ne consegue che il Parlamento dovette occuparsi di una quantità di materie anche di lieve importanza. Sopravvenne poi la guerra, e le speciali contingenze del momento e le difficoltà di convocazione del Parlamento, resero necessaria da parte di quest'ultimo la delega al Governo dei poteri legislativi. Si ebbe via via un allargamento sempre maggiore della facoltà del Governo di leggiferare con decreto, non per capriccio di uomini, ma sotto l'assillo della necessità.

Il numero dei decreti andò po-sempre più aumentando, per la necessità di regolare con decreti le più svariate materie, e il Parlamento non potè più nemmeno adempiere all'ufficio di esaminarli particolarmente per la loro ratifica. Oggi si è così giunti ad un punto di tale confusione, che se non si provvedesse a disciplinare questa materia in modo definitivo, la situazione peggiorerebbe a tutto danno del Parlamento, poichè l'uso senza freni dei decreti-legge finirebbe col ridurlo ad una Camera di registrazione; perciò con questo disegno di legge il Governo fascista compie un atto di assoluta ortodossia costituzionale, nonostante l'opinione preconcetta di qualche oppositore. E' stato ricordato il progetto Scialoja; ma esso regolava soltanto la materia dei decreti-legge, mentre l'attuale disegno di legge affronta il problema nel suo complesso, nell'intento di delimitare con precisione il campo di attività del potere legislativo e quello del potere esecutivo. Infatti, l'art. 1 del disegno di legge definisce tassativamente le facoltà che gli competono nell'emanazione di norme per tutti obbligatorie, per quanto si attiene all'esecuzione delle leggi e all'organizzazione dei pubblici uffici.

Come va intesa la divisione dei poteri

Circa l'esecuzione delle leggi, è pacifico che essa spetta al Governo, ed eventualmente la facoltà di disciplinare i poteri, che gli spettano per legge, la facoltà cioè, di autolimitare i propri poteri. Quanto poi all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, non si tratta che di un ritorno alla tradizione giuridica italiana, poichè, fino a qualche decennio essa era, come oggi torna ad essere, prerogativa del potere esecutivo. Tutto ciò renderà più rara la necessità di ricorrere ai decreti-legge, che rivestiranno solo materie di importanza generale, e pertanto saranno emanati con maggiore ponderazione. A questo proposito poi non si può disconoscere che vi sono momenti in cui l'uso dei decreti legge da parte del Governo è una condizione indispensabile per assicurare la vita dello Stato. Del resto, l'art. 4 del disegno di legge è congegnato in modo da assicurare pienamente il controllo politico del Parlamento, escludendo ogni altra forma di sindacato e sancire in modo chiaro l'eventuale decadenza del decreto legge.

All'on. Graziadei osserva che lo Stato moderno mira ad evolversi e perfezionarsi, e una necessità di tale evoluzione è appunto la separazione dei poteri, mentre il bolscevismo, che questa separazionee annulla, non è che un ritorno alle forme prime di convivenza. Ma la divisione dei poteri non può intendesi in modo meccanico, perchè se i poteri statali sono divisi, essi però non sono che aspetti di uno stesso organismo unitario: lo Stato. (*Approvazioni*). Essi pertanto devono collaborare per realizzare l'unità dello Stato. Pertanto, il disegno di legge che regola deinfitivamente le necessarie interfferenze fra i poteri dello Stato, non solo rende omaggio ai principi fondamentali del diritto pubblico, ma costituisce un reale progresso della legislazione italiana. (*Vivissimi applausi e congratulazioni*).

Emendamenti approvati

Chiusa la discussione generale, hanno la parola il relatore e i presentatori di ordini del giorno.

Il relatore GATTI esprime il compiacimento della Commissione di aver potuto portare la sua collaborazione a un disegno di legge che regola la delicatissima materia dell'esercizio dei poteri dello Stato nel campo normativo. Il Governo nazionale ha mostrato con questo disegno di legge che esso non indietreggia di fronte ad alcun problema vivo nella coscienza pubblica. Il disegno di legge mira a porre limiti, controlli e sanzioni giuridiche a una situazione di fatto; e basterebbe questo a giustificarlo. Mentre oggi non vi sono limiti all'efficacia e durata dei decreti-legge, da ora in poi essi dovranno essere ratificati dal Parlamento entro termini ben precisi. Di fronte alla Nazione vi deve essere un potere continuo e responsabile, ed è questa necessità che soprattutto giustifica questo disegno di legge.

Il PRESIDENTE annuncia che l'on. Wilfan ha presentato un ordine del giorno, che a termini del regolamento non può essere svolto, essendo sottoscritto da 15 deputati; dà tuttavia facoltà di parlare all'on. Wilfan, per una breve dichiarazione.

WILFAN esprime anzitutto il suo rammarico per questa limitazione del diritto delle minoranze. (*Rumori*). Quanto al disegno di legge in discussione, crede che esso debba essere rinviato, perchè si possa risolvere il problema su nuove basi, istituendo, ad esempio, accanto al Parlamento corpi deliberativi locali. (*Rumori*).

Si approva l'art. 1 del disegno di legge nel testo della Commissione, con l'aggiunta al N. 3, dopo la parola «provincia» delle altre «le istituzioni pubbliche di beneficenza». Si approva l'art. 2 e l'art. 3, con l'aggiunta al N. 2 delle parole «il giudizio sulla necessità e sull'urgenza non è soggetto ad altro controllo che a quello politico del Parlamento» e con l'aggiunta alla fine del secondo comma delle parole «della presentazione viene data immediata notizia nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'inatteso dibattito sulla stampa

I deputati stanno per abbandonare l'aula, allorchè si alza l'on. MUSSOLINI, per proporre che si tenga seduta questa sera alle 22, per la discussione della conversione in legge del decreto-legge e del disegno-legge riguardante la stampa.

SOLERI, a nome dell'opposizione dell'aula, prega il Presidente del Consiglio di non insistere in tale proposta, data l'importanza dell'argomento che concerne una delle maggiori questioni riferentisi alle pubbliche libertà e che richiede una discussione ponderata. Osserva che la Commissione non ha presentato ancora la sua relazione. La opposizione nell'aula intende partecipare attivamente a questa discussione tanto attesa dall'opinione pubblica, ma mentre dichiara di non aver aprioristiche pregiudiziali al disegno di legge, non può che opporsi ad una discussione così improvvisa, tanto più che essa intende presentare proposte di emendamenti. D'altra parte il regolamento della Camera richiede, per la discussione di un argomento non iscritto all'ordine del giorno, la votazione segreta a maggioranza di tre quarti. Ove pertanto non si preferisca rinviare di qualche giorno la discussione, non si potrà prescindere dall'osservanza di questa norma regolamentare. Ad ogni modo dichiara che se la discussione si facesse stasera, eggli e i suoi amici dovrebbero rinunciare a parteciparvi, ma vuole augurarsi che il Presidente del Consiglio nel suo senso di responsabilità aderisca alla richiesta di rinvio, in nome delle tradizioni di libertà del nostro Paese. (*Applausi a sinistra, rumori*).

MAFFI, comunista, afferma che ormai il Governo abbandona anche ogni questione di forma, trasformando il Parlamento in un organo di convocazione di partito. (*Rumori*). D'altra parte se i fascisti affermano di essere paghi dell'art. 3 della legge comunale e provinciale gli sembra inutile che il Governo ricerchi un nuovo strumento legislativo. (*Rumori*). I comunisti non possono dividere i concetti espressi dall'on. Soleri; essi non vogliono collaborare ad alcuna legge fascista. Il Governo fascista che è l'espressione più limpida...

MUSSOLINI: ...del popolo italiano. (*Vivissimi prolungati applausi, grida di viva Mussolini!*).

MAFFI: Se il Governo fascista che ha in mano tutti i poteri e le forze dello Stato sente il timore delle voci che sorgono dalla stampa delle masse lavoratrici, vuol dire che sente di non avere il consenso. (*Rumori, interruzioni*). Dichiara pertanto che i deputati comunisti si astengono dalla discussione del disegno di legge, non volendo minimamente partecipare alla formazione di una legge che disapprovano completamente. Del resto la stampa comunista non ha nulla di più da temere, poichè essa è già oggi alla mercè dell'arbitrio della polizia. (*Rumori*). Conclude affermando che il proletariato non si lascerà domare da alcuna violenza. (*Rumori vivissimi*).

Mussolini insiste per l'urgenza

L'aula si sfolla tra i commenti.

MUSSOLINI non pu òaccogliere la richiesta di rinvio dell'on. Soleri. Non non trova nulla di strano che si tenga una seduta notturna, anzi la notte potrà dare alla discussione un ambiente di maggiore serietà. Se manca la relazione scritta, ciò non implica che il disegno di legge non si possa discutere. Senza relazione si discusse un disegno di legge ben più importante: quello dei pieni poteri per la guerra. Nega che la Camera non sia pronta a questa discussione, poichè si discute dell'argomento da due anni, da quando cioè le intemperanze di certa stampa resero necessario di riaffermare il principio che non c'è nessuna forza superiore allo Stato. Sperando in una resipiscenza di certi giornali, egli tenne per un anno nel suo cassetto il decreto legge sulla stampa. E' da allora che il problema fu discusso quotidianamente. Desidera che il disegno di legge sia discusso questa sera, per chiudere il ciclo dei provvedimenti di difesa dello Stato, e anche perchè esso sarà in formato ridotto. Infatti, almeno quindici articoli saranno rinviati alla riforma del Codice penale, per cui la Camera ha concesso la delega al Governo. Il progetto si ridurrà così a tre punti riguardanti i doveri del gerente responsabile (e tutti, anche gli oppositori, saranno d'accordo nel definire meglio la responsabilità del gerente), la responsabilità civile, l'albo professionale dei giornalisti. Così essendo, l'on. Soleri è certo più che preparato a discutere il progetto avendo, sia una preparazione generica, perchè come liberale battagliero, e di ciò gli rendiamo onore, tutto ciò che vincola la libertà del cittadino lo trova contrario; sia una preparazione specifica, poichè non potrà negare che della questione si è già occupato. Deve perciò insistere nella sua proposta.

Messa ai voti, la proposta del Presidente del Consiglio, di discutere questa sera il disegno di legge sulla stampa, risulta approvata a scrutinio segreto con 247 voti contro 44.

La seduta notturna

La seduta è ripresa alle 22, presenti al banco del Governo, gli on. Mussolini, Federzoni, Rocco, Ciano e gli altri ministri. Sono assenti dall'aula gli oppositori e i comunisti.

Ha subito la parola il relatore on. UNGARO, il quale rileva come alcuni articoli raccolgano antichi voti della classe giornalistica e, quindi, illustra le modifiche apportate dalla Commissione al disegno di legge, modifiche che mentre tutelano i diritti dei terzi, tutelano anche i diritti dei giornalisti; garanzia di responsabilità penale e civile, garanzia di elevamento morale dei giornalisti. Si tratta di una legge che mira non a limitare la libertà, ma a frenare la licenza e che è ben degna di un Paese forte e civile. (*Vivi generali applausi*).

Viene messo ai voti l'ordine del giorno della Commissione per lo stralcio degli articoli riguardanti i reati e le sanzioni, demandandoli alla Commissione per la riforma dei Codici. La Camera approva. Si passa quindi alla discussione degli articoli.

Sull'art. 1 parlano brevemente gli on. CAPRINI e SANDRINI, ai quali risponde il relatore UNGARO e l'on. FEDERZONI, che dichiara a nome del Governo di ammettere il regolamento. Sull'art. 2 prende la parola l'on. MORELLI Giuseppe, al quale da delucidazioni il relatore. Si approva gli art. 2 e 3. Sull'art. 4, l'on. Sandrini prende la parola ed esprime delle preoccupazioni sulle responsabilità in solido, tra i proprietari, lo stampatore e l'editore del giornale. Sullo stesso argomento parlano gli on. FINZI ed UNGARO, che dà delle spiegazioni, dopo di che l'articolo è approvato

FEDERZONI, a nome del Governo, a proposito dell'art. 5, dichiara che per ragioni evidenti di carattere di giudizio e che per stabilire un'unità di indirizzo, essere opportuno aggiungere un emendamento, che dia al Procuratore generale anche la facoltà di determinare la cauzione.

Amicucci per la tutela dei giornalisti

AMICUCCI ricorda come molti congressi di giornalisti abbiano sempre invocato che fosse provveduto a garantire la loro professione. Fa quindi vive raccomandazioni al Governo, perchè voglia prendere in seria considerazione i voti della classe giornalistica per la tutela del suo lavoro. (*Vive approvazioni*).)

Il ministro ROCCO assicura che il Governo si preoccupa vivamente della classe giornalistica, ove vi sono onesti lavoratori, ai quali deve essere data la necessaria tutela. Questo è il sistema migliore per garantire la libertà della professione. Se l'on. Amicucci ed altri deputati presenteranno un apposito disegno di legge, il Governo sarà lieto di portarlo alla Camera. Dopo di che l'art. 5 e l'emendamento Federzoni sono approvati.

AMICUCCI, presenta un ordine del giorno, col quale si chiede il riconoscimento giuridico del contratto di lavoro. La Camera lo approva. Gli altri articoli vengono stralciati e demandati alla Commissione per la riforma dei codici.

FEDERZONI avverte quindi che rimane convenuto che i decreti 15 luglio 1923 e 1924 rimarranno in vigore per quelle disposizioni che non siano in contrasto con la legge attuale. L'on. ONGARO non si oppone e così rimane stabilito.

La Camera passa quindi a votare a scrutinio segreto il disegno di legge. Alle ore 23 il Presidente comunica il risultato della votazione, che è il seguente:

Presenti 266; hanno votato in favore del progetto 261; voti contrari 5.

Un elogio di Mussolini alla Camera

ALFIERI chiede ai colleghi di concedergli la facoltà di inviare un saluto al Presidente della Camera per il modo come ha diretto i lavori parlamentari. Ringrazia poi l'on. Mussolini, che con la sua ferma volontà ha assicurato l'approvazione delle importanti leggi fasciste. (*Applausi*).

MUSSOLINI: Mi associo al saluto rivolto al Presidente della Camera. Egli ha diretto i lavori di questa tornata con grande energia. Ringrazio l'on. Alfieri per le espressioni avute a mio riguardo, come pure ringrazio coloro che pur non essendo tesserati ci seguono fedelmente. Alludo ai liberali nazionali, ai deputati del centro e alla piccola pattuglia dei contadini. Molti strali si appuntano contro questa Camera. Essa è all'altezza del suo compito e vivrà lungamente. La maggioranza ha dato prove mirabili della sua compattezza. Se abbiamo perduto qualche compagno per la strada, non conta. Non tutti hanno i garretti resistenti.

Il Governo non prenderà le vacanze, perchè la situazione non lo permette. Quando problemi importanti sono sul tappeto, non si possono prendere le vacanze. Durante le vacanze, il Governo condurrà la battaglia del grano. (Applausi). Ho già pronto lo stato maggiore. Durante le vacanze ho intenzione di occuparmi dei lavori pubblici del mezzogiorno. La macchina è già in movimento. In tema di politica estera mi occuperò del problema dei debiti e del patto di sicurezza.

Come vedete, il Governo avrà molto da lavorare. Raccomando ai deputati di non occuparsi eccessivamente del fatto elettorale, ma di portare nel Paese quella serenità necessaria alle maggiori fortune d'Italia che sono immancabili, nonostante le ondate di disfattismo, come quell'ultima nel campo economico partita dall'interno. (*Applausi*). Conclude invitando i deputati ad elevarsi sino all'augusta persona del Re. (*Vivissimi applausi; i deputati in piedi gridano: viva il Re!*).

La seduta è tolta alle 23.55.

I deputati si riversano nell'emiciclo e chiedono all'on. Casertano che finalmente faccia udire il suono della famosa «sonnette», mai usata finora. Anche l'on. Mussolini, sorridendo fa un cenno all'on. Casertano, come per dirgli: «Li accontenti». Ma iil Presidnte si ostina come tante altre volte a non accontentare il desiderio della maggioranza e si leva dalla sua poltrona. L'on. Buttafuochi allora sale al banco e preme il bottone. Un urlo e una risata generale salutano lo squillo della «sonnette», che descritta come una potentissima squilla da far turare le orecchie ai sordi, si è rivelata come una modesta campanella elettrica.

La Camera si sfolla lentamente tra i più ilari commenti. Un gran numero di cittadini e di fascisti hanno atteso l'uscita del Presidente del Consiglio dalla Camera. Non appena scortolo, la folla ha improvvisato una dimostrazione al grido di «Viva il fascismo, viva Mussolini!» Il Capo del Governo tra gli applausi e gli «alalà» si è allontanato in automobile, dirigendosi in via Rasella.

Il provvedimento francese per i rottami
adottato per i "ripetuti richiami,, di potenze interessate

PARIGI, 20

In seguito alle polemiche suscitate su una parte della stampa italiana dal provvedimento del Governo francese circa l'esportazione dei prodotti di ferro dal territorio della Repubblica, da fonte ufficiosa si spiega e giustifica la misura stessa, precisandone la portata. In primo luogo la nota dichiara che il regolamento dell'esportazione dei rottami di ferro è stato determinato dai bisogni dell'industria francese e dai richiami di qualche potenza in base agli accordi internazionali. Si soggiunge che tali richiami furono replicati ed energici. Tuttavia, desiderando di dare all'Italia la maggiore soddisfazione possibile, l'applicazione del provvedimento, deciso nel marzo scorso è stato rimandato fino a giugno; non solo, ma secondo un avviso diretto agli esportatori ed apparso nel «Journal Officiel» del 12 giugno 1925, saranno concesse provvisoriamente ulteriori autorizzazioni di esportazione fino al 1.o agosto, senza tener conto del contingentamento di esportazione per tutti i contratti in corso di esecuzione alla data del 6 giugno. D' altra parte — si soggiunge nei circoli francesi — il Governo della Repubblica, cercando di attenuare il più che possibile a favore dell'Italia, alla quale voleva dimostrare la sua cordiale amicizia, il provvedimento preso in un momento di assoluta necessità, ha portato da 250 a 300 mila tonnellate l'esportazione totale dei rottami di ferro, aumentando in tal modo la percentuale dell'Italia che approfitterà quasi esclusivamente di questo aumento. In ogni caso, per quest'anno — dice la nota — l'industria metallurgica italiana non può correre alcun pericolo perchè l'importazione dei rottami di ferro in Italia durante i tre primi mesi del 1925 raggiunge le 153 mila tonnellate ed in aprile ed in maggio circa 200 mila tonnellate. L'importazione in Italia per gli ultimi sette mesi dell'anno sarà autorizzata per un minimo di 70 mila tonnellate, senza tener conto delle autorizzazioni eccezionali che saranno accordate per contratti in corso d'esecuzione al 6 giugno.

Da questo calcolo risulta che l'Italia avrà importato nel 1925 un minimo di 423 mila tonnellate di rottami; l'anno scorso le importazioni hanno raggiunto un totale di 292 mila tonnellate: nel 1925 l'Italia importerà, dunque, più che nel 1924. Prima del 1926 potranno aver luogo delle trattative fra i Ministeri italiano e francese e potranno essere conclusi accordi entro il limite delle convenzioni internazionali.

Per poter giudicare bene la questione — sempre secondo il Governo di Parigi — bisogna tener conto da una parte delle ragioni imperiose che hanno determinato quel Governo e d'altra parte delle modificazioni apportate alla decisione primitiva durante il periodo di prova che ha permesso, del resto, agli industriali di provvedersi largamente e di costituire degli stoks di riserva importando 50 mila tonnellate al mese. Su di una esportazione francese totale di 180 mila tonnellate nei primi tre mesi del 1925, 153 mila sono state esportate in Italia.

In base a tali considerazioni e alle cifre esposte i circoli francesi affermano di avere nella questione dell'esportazione dei rottami di ferro dimostrato verso l'Italia il più largo spirito di amicizia.

Una missione dell'on. Grandi in Oriente

ROMA, 20

L'on. Grandi, sottosegretario di Stato agli Esteri, accompagnato dal segretario di gabinetto, cav. Mameli, è partito stasera col treno delle 20.40, diretto a Rodi, Smirne e Costantinopoli. Non si conoscono le ragioni del suo viaggio, ma esso si collega evidentemente a qualche particolare missione diplomatica. L'on. Grandi resterà assente una quindicina di giorni.

Situazione grave al Marocco

TANGERI, 20

La situazione diviene grave nella zona occidentale spagnola. I ribelli si concentrano sulla linea Ceuta-Tetuan-Larache. Si annuncia che il Direttorio spagnolo ha ratificato le decisioni della Conferenza di Tangeri.

Vittorie motociclistiche italiane a Colonia

COLONIA, 19

Sul circuito di Eiffel si è svolto l'incontro fra i corridori motociclisti italiani e tedeschi. Nella terza categoria (250-350 cmc.) è giunto 1. Pietro Ghersi di Rapallo su Sunbeam; 2. Mario Ghersi su Frera; 3. Zeyer di Dortmund su A. J. S.; 4. Olcese di Genova su Galloni. Nella quarta categoria (350-500 cmc.) si è classificato 1.o Bauhofer di Monaco su Dnvv; 2. Isacco Mariani di Genova su Guzzi; 3. Reich di Monaco su Bmn; 4. Stelzer di Monaco su Bmn. Nelle altre categorie non ha corso nessun italiano.

Il match fra i 5 corridori del Motoclub di Genova e il Club Motociclistico di Colonia è stato vinto dagli italiani che nella suddetta gara hanno ottenuto complessivamente 758 punti, mentre due dei corridori tedeschi ne hanno ottenuti in totale 406. Poichè però gli altri tre corridori di Colonia componenti la squadra del Club Motociclistico si sono ritirati, tale punteggio va ancora diminuito del 40 per cento.

I ministri inglesi
non scriveranno più per i giornali

LONDRA, 20

I giornalisti professionisti inglesi hanno vinto la partita contro quei membri del Gabinetto che si erano fatti dilettanti di giornalismo, distribuendo articoli ai fogli popolari e intascando «cheques» di grosso taglio, non tanto per merito degli articoli medesimi, quanto per le attrattive della firma. La firma era tutto. Gli articoli qualche volta si riducevano invece a semplici elucubrazioni di amanuensi, compensati con un tanto per cento sui profitti. I soggetti erano di rado politici. Più spesso giravano alla larga da ogni argomento importante e si dilettavano di semi-varietà. Ma la vendemmia non poteva continuare, perchè veniva facendosi sempre più sfacciata.

Giornali d'ogni colore presero a deplorarla sviluppando soprattutto la tesi che i ministri sono pagati dallo Stato perchè dedichino agli affari di Stato tutto il loro tempo. Il giornalismo ai giornalisti e il Governo ai governanti.

Parecchi deputati appoggiarono la campagna dei giornalisti, che fu capeggiata dal «Times», anche per la ragione che, conforme alle tradizioni della vita politica inglese, il ministro, il quale voglia mettere in carta qualcosa di importante per il pubblico dei lettori, deve esporre i suoi concetti in una lettera gratuita al magno organo che la pubblica subito volentieri. Disgraziatamente, il maggiore pescatore nella collaborazione giornalistica parlamentare sotto «cachet» ministeriale, era lord Birkenhead, il ministro per gli Affari Indiani, il quale è un uomo che non si piega molto facilmente e non teme le polemiche. Senonchè, allargandosi lo scandalo, Baldwin si è posto in grado di garantire stasera ai Comuni che lord Birkenhead, fino a quando rimarrà ministro, non lo farà più.

«Ho discusso a fondo la questione con lui — ha dichiarato il «Premier» — Egli deve eseguire un contratto che gli impone di terminare una serie di articoli di soggetto storico per certa rivista mensile e credo che, di fronte a questa circostanza, la Camera non solleverà obbiezioni alla esecuzione completa di un contratto preesistente. Ma lord Birkenhead si è dimostrato prontissimo ad accogliere il mio desiderio che egli cessi di collaborare ai giornali. Si può dunque considerare ristabilita la regola che tutti i ministri in carica osserveranno fedelmente questo divieto.»

La Camera ha applaudito le dichiarazioni di Baldwin. I giornalisti ora sono soddisfatti e nessun lettore ha il senso di avere perduto gran che.

La fuga di Berchtold da Vienna
Il mistero svelato ad un processo

VIENNA, 19

Non si era finora mai saputo in qual modo l'ex ministro degli Esteri austro-ungarico, conte Berchtold, nelle giornate della proclamazione della Repubblica austriaca fosse riuscito a prendere il largo. Svela il mistero un rumoroso processo a carico del giovane figlio del conte, Siegmund, che impegnatosi in una speculazione sul ribasso del franco francese viene citato da una banca di Berlino, la quale vorrebbe essere risarcita almeno delle spese e della differenza del corso: 26,000 corone czeco-slovacche.

Il venticinquenne conte Siegmund Berchtold è assai noto a Vienna anche a motivo delle sue perdite al tappeto verde: dopo una perdita di circa mezzo milione di lire fu interdetto e la madre adesso gli corrisponde un assegno mensile di circa sedicimila lire. Quale sia il domicilio legale del giovane aristocratico è però incerto — sembra Budapest — inoltre il suo difensore ha sostenuto che Berchtold junior per quanto speculò era ancora, a norma delle leggi ungheresi, minorenne. L'avvocato della Banca berlinese ha dimostrato che il conte è invece suddito czeco-slovacco, e che quindi contrasse l'impegno essendo maggiorenne, però il tribunale di Vienna si è dichiarato incompetente a decidere, giacchè Siegmund Berchtold qui non ha nè residenza nè beni di fortuna. La Banca berlinese deve anzi rifondere le spese del processo.

I particolari della fuga di Berchtold padre, nell'ottobre del 1918 sono stati rivelati dall'amministratore della casa, dott. Hofinger; per scusare l'assenza dell'ex ministro, egli ha deposto in questi termini: «Nei giorni del crollo della monarchia, il conte, calatosi nottetempo da una finestra del suo palazzo nella Strudelhofgasse, fuggì da Vienna. Dopo di allora egli non ha più ottenuto dal Governo austriaco nemmeno un visto per attraversare l'Austria; siccome neppure la Czeco-Slovacchia gli consente di stabilirsi nel suo castello di Buchlau, egli è costretto a dimorare in Ungheria».

Il palazzo Berchtold, nella Strudelhofgasse, sorge sopra una elevazione del terreno e domina la strada sottostante; da un sopraluogo di «reporters» è risultato che il ministro per darsi alla fuga deve aver fatto un salto alquanto pericoloso. Se evitò di uscire dal portone principale, segno è che gli ingressi erano sorvegliati da rivoluzionari. Strano contegno e strana sorte — commenta la «Wiener Allgemeine Zeitung» — di uno dei responsabili del conflitto mondiale.

Il suicidio di una bambina
tormentata dalla matrigna

LIVORNO, 20

Ieri una popolana che abita al secondo piano dello stabile N. 2 in via Guiini udì un tonfo sordo proveniente dal cortile. Affacciatasi alla finestra, vide a terra il corpo esanime di una bambina. Accorsa gente, la povera piccina fu raccolta e portata all'ospedale dove poco dopo spirò. E' tale Cesarina Lemmi, d'anni 10. La bambina, nello sporgersi dal davanzale della propria abitazione al quinto piano, avrebbe perduto l'equilibrio e sarebbe precipitata. Alcuni casigliani però, che sanno la vita tormentata che faceva la poverina, perseguitata dalla matrigna con continui maltrattamenti, pensano che nel piccolo animo si sia formata la decisione di uccidersi e che si sia gettata volontariamente dalla finestra.

Un professore ucciso a revolverate
e tre altre persone uccise da un geloso

TERAMO, 20

Ieri sera alla nostra stazione ferroviaria, all'arrivo dell'ultimo treno, il maestro Raffaele Leone affrontava il prof. Cesareo e, dopo una violenta scenata, spianava contro di lui la rivoltella, facendone partire tutti i colpi. Il prof. Cesareo cadeva a terra fulminato, mentre rimanevano ferite la moglie del maestro Leone e anche due persone che per caso si trovavano presenti. L'uccisore veniva disarmato e condotto in Questura e i feriti all'ospedale. Il cadavere del prof. Cesareo è stato trasportato alla camera mortuaria. La tragedia ha per determinante la gelosia. Il maestro Leone era gelosissimo della moglie, e sembra sospettasse una relazione tra la sua signora e il prof. Cesareo.

Le necessità economiche di Fiume

e la sua funzione nella nuova vita italiana

(Dal nostro inviato speciale)

FIUME, 20

(*Vittorio Tranquilli*). Durante il governatorato Giardino, il Governo ebbe la piena consapevolezza delle cure che si dovevano prodigare senza indugio alla città annessa. La nuova situazione politica di Fiume e la particolare situazione in cui veniva a trovarsi dopo la definizione del suo confine territoriale, furono oggetto di studi da parte del generale Giardino al quale l'elemento industriale fiumano riconosce una grande sensibilità politica per la pronta visione che il governatore ebbe dei maggiori problemi locali, e per la premura con cui questi problemi vennero presentati all'attenzione e alle cure dell'on. Mussolini. Ma proprio allora, si era nel 1924, i trattati elaborati in varie riprese con la Jugoslavia, non vennero definiti, e forse la mancata loro conclusione determinò per altre vie un dannoso ritardo nella nuova organizzazione economica e commerciale di Fiume.

Il generale Giardino comprese che nella rinascita di Fiume erano impegnati il prestigio italiano e la sapienza del Governo. Cosa poteva fare e di che abbisognava Fiume, ormai staccata politicamente ed economicamento dal suo retroterra, ancora priva di un trattato commerciale con l'Ungheria e con la Jugoslavia? Poteva e doveva subito iniziare la sua ripresa industriale, in attesa di più vantaggiose sistemazioni politiche! Con questo chiaro programma è facile immaginare il grande ascendente che il generale si acquistò presso tutti i ceti della popolazione.

La città era ormai decaduta: i suoi cantieri inoperosi, le sue industrie paralizzate, il denaro scarsissimo, il credito esiguo, e quindi l'impossibilità di accogliere iniziative col capitale fiumano. Era necessario valorizzare la città dapprima nella sua attività industriale, e poi rimetterla in funzione per l'economia nazionale adriatica. Ma dal 1921 Fiume è stata la città morta: i suoi cittadini più laboriosi, gli operai, specialmente quelli specializzati nel ramo metallurgico, l'abbandonarono per non morire di fame. Alla disoccupazione seguì lo sfollamento. Una statistica recentemente compilata dal prof. Susmel, uno studioso dei problemi economici e politici fiumani, ci dimostra che la città da 54.685 abitanti che ospitava nel 1914 è oggi discesa a 44.561, mentre oggi Fiume, come tutte le altre città italiane, per l'aumento progressivo dell'urbanesimo dovrebbe contare almeno 60.000 abitanti. Questo decadimento è stato causato dalla mancanza di lavoro, che fu fatto emigrare in America, in Francia, nel Belgio o in altri cantieri della Venezia Giulia, circa il 56 per cento delle migliori maestranze. Un altro quadro di raffronto sull'impiego degli operai a Fiume, ci dimostra che mentre nel 1914 gli stabilimenti locali davano lavoro a 10.058 operai, oggi trovano occupazione soltanto 4425. Il numero degli operai è diminuito quindi di 5633.

La crisi industriale

La ricchezza di Fiume ne è esulata. Prima, diecimila famiglie trovavano sostentamento soltanto dalle industrie. Oggi il lavoro è in parte paralizzato, in altra parte ripreso in porzioni esigue. Ma il nerbo della vita fiumana è spezzato. Questo il generale Giardino aveva a suo tempo compreso e fatto presente al Governo. Il prestigio del generale si estese perfino tra i croati. Venne elaborato un piano organico per i provvedimenti industriali e sociali. I problemi parevano quasi avviati. Si richiese un credito industriale di 100 milioni e il decreto di conversione della moneta che da tanti anni la città aspettava per poter riorganizzare la sua economia. Le nuove industrie dovevano sorgere liberate dalle tasse; le vecchie che avrebbero ripreso le loro funzioni, sarebbero state esse pure alleviate per i primi anni dalle imposte.

Così nacquero gli impegni sotto la rosea prospettiva del rinnovamento industriale di Fiume. Si trovarono anche dei capitali. Ma il programma, che pareva in via di attuazione, se ne andò con le dimmissioni improvvise del generale Giardino. Accanto al sanamento dell'economia fiumana, vi era anche il problema del bilancio nazionale, e alle richieste di Fiume, pare il ministro De Stefani abbia presentato argomenti che imponevano la dilazione delle provvidenze. Ma il nuovo prefetto di Fiume, il comm. Vivorio, che conosceva le tristi condizioni della città per aver amministrato a suo tempo il Comune, con molta premura fece presente al Governo che la crisi industriale di Fiume andava risolta almeno parzialmente; e che ogni rinvio avrebbe procurato maggiori dolori e preoccupazioni alla popolazione. Espose ancora il prefetto i vari aspetti del problema industriale, e ottenne dal Governo la promessa di 25 milioni di lire che dovrebbero venire liquidati il primo luglio venturo. Contemporaneamente il Governo provvide anche allo stanziamento di 9 milioni di lire per la costruenda strada nazionale Fiume-Abbazia, e per la riparazione di un molo. I lavori progrediscono, ma le imprese assuntrici attendono ancora gli anticipi per pagare le maestranze. Un industriale mi diceva che per questi 9 milioni che attendono la liquidazione da molti mesi, vennero già sborsate circa 500.000 lire tra cauzioni, tasse di registro e tasse di controllo al Governo. Si tratta di ritardi — confessano i funzionari — dovuti ad un troppo debole contatto tra il centro e la periferia, tra Fiume e Roma.

Di questi indugi e tergiversazioni l'organismo fiumano ne soffre acerbamente e in dignitoso silenzio. Quando si affacciò la minaccia di togliere a Fiume le linee adriatiche traversali, gli enti economici locali inviarono a Roma 18 telegrammi di protesta, in cui si chiedevano assicurazioni per calmare l'ansia di tante famiglie che danno gli uomini di coperta e di macchina ai battelli della «Costiera». I telegrammi restarono finora tutti senza risposta. Per far giungere nel porto di Fiume una draga è intercorsa tra il Ministero competente e il funzionario locale, una copiosa corrispondenza che finì in ripetuti telegrammi.

Per il prestigio del Paese

La lentezza dei provvedimenti non sarebbe un danno se Fiume non fosse così malata nei suoi centri vitali. Essa ha bisogno di cure ricostituenti per riprendere la sua antica funzione. Oggi la città fa sentire la sua voce al Governo per mezzo dei funzionari e dei fiduciari del partito. Tutte eccellenti persone, profondamente consapevoli delle necessità e dei bisogni che incombono sulla vita fiumana, ma pure non completamente sistemati da quella forza che deriverebbe a uomini investiti di rappresentanza legale. E' certo, d'altro canto, che l'on. Mussolini nei suoi discorsi sui problemi fiumani, si è mostrato edotto della situazione dell'ambiente ed ha dichiarato che la città ha una funzione assai importante nell'Adriatico e nel vicino Oriente. Queste ripetute affermazioni portano i fiumani a induzioni confortanti in quanto pensano che il Presidente del Consiglio vorrà sollecitare di persona i provvedimenti necessari a Fiume la quale oggi è tutta protesa verso le ragioni della sua esistenza economica oltre tutti i partiti e i contrasti.

I memoriali sui dodici problemi che più inquadrano l'attività economica e industriale di Fiume creano si può dire la premessa essenziale per la ricostituzione integrale della città in ciò che essa deve esplicare nella sua nuova funzione di testa di ponte per i Balcani e per l'Oriente. Quando il traffico avrà raggiunto, per effetto dei trattati, il suo pieno vigore (oggi è un settimo dell'anteguerra) e accanto allo sviluppo commerciale e del traffico marittimo, anche le industrie potranno prosperare, allora Fiume svolgerà quel programma di espansione economica italiana che tanto interessa al prestigio del Paese. E che interessa anche Fiume non solo per ragioni di economia interna, ma per la situazione geografica e politica in cui si trova. La Jugoslavia lavora incessantemente nel Porto Baross. Il suo programma nell'Adriatico è vasto. Nei cantieri di Dalmazia il Regno S. H. S. fa costruire battelli per il piccolo cabotaggio e per le linee di oriente. Fiume è vicina a questa nazione, e la tristezza delle sue condizioni è spesso motivo di umiliazione per lei, figlia di una grande e potente nazione che ormai sta per conquistare le vie di tutti i mari.

Perciò il programma della ricostruzione di Fiume è inteso da tutti i fiumani, ed i suoi uomini più rappresentativi si raccolsero di recente in società e formarono quell'Unione del commercio e industria che è una specie di fronte unico degli industriali e commercianti per interessare il Governo alla collaborazione e all'intervento diretto nei problemi massimi della vita cittadina.

Il prodigioso volo di Amundsen

e i nuovi tentativi per raggiungere il Polo

BERLINO, 20

Nuove comunicazioni per radio giunte da Oslo dicono che Amundsen, fra tutti e sei gli esploratori, è quello che ha maggiormente sofferto. Egli è in uno stato di dimagrimento e di esaurimento notevole per quanto non preoccupante. Ellsworth è quello dei sei che è il meno sofferente. Amundsen ha dichiarato che gli strapazzi del viaggio al polo sud, in confronto di quelli sofferti al polo nord, sono piccola cosa. Se non si fosse riusciti a rimettere in volo l'apparecchio, la spedizione era votata a morte sicura per mancanza di viveri. Impossibile sarebbe stato il ritorno a piedi verso il Capo Columbia. Il tenente Omdal ha riportato 600 pellicole fotografiche che testimoniano l'aspro lavoro degli esploratori che dovettero per lungo tempo preparare una base sul ghiaccio che permettesse di spiccare il volo. Questo spazio dovette essere praticato tagliando con ascie, coltelli e strumenti vari di circostanza, roccioni di ghiaccio spessi come muri.

La Norvegia prepara grandi feste per questo ritorno. Oslo e molte altre città sono imbandierate. Amundsen ha inviato al ministro dell'Interno di Norvegia il seguente telegramma: «Io mi permetto di partecipare di avere osservato una zona di 160.000 chilometri quadrati senza aver trovato nessun segno di terra. Nel punto più a Nord che noi raggiungemmo trovammo una profondità marina di 3750 metri, il che lascia credere che al Polo Nord non vi sia terra alcuna».

Un fatto nuovo è il telegramma di Eckener ad Amundsen. L'ardito pilota dello «Zeppelin» dice nel suo saluto: «Invio i più cordiali saluti augurali dopo il primo tentativo di esplorazione di una zona polare per mezzo della via aerea. Io spero in una collaborazione con lei in una ulteriore impresa secondo le basi di cui parlammo a New York». Questo telegramma fa pensare che sia pronto il tentativo per dirigibile, impresa alla quale come è noto si è dedicato anche a Berlino il capitano Bruns. Frattanto si conferma da Oslo che Amundsen intende rinnovare il tentativo fra poche settimane. Si è curiosi di vedere se questo nuovo tentativo sarà compiuto da Amundsen solo o con la collaborazione di Eckener e Bruns.

Una spedizione aerea americana al Polo Nord

LONDRA, 20

Secondo notizie della *Central News* la spedizione americana Mac Millan avrebbe deciso di raggiungere al più presto il punto più favorevole dell'Oceano Artico e di là far volare al Polo gli aeroplani che ha a sua disposizione.

Il processo contro i capi comunisti bulgari

SOFIA, 20

Oggi è stato ripreso il processo contro i membri del comitato centrale del disciolto partito comunista. Il presidente del tribunale ha preletto un telegramma nel quale i comunisti Kaloroff e Dimitroff dichiarano che le firme dell'appello comunista prodotte negli atti sono falsificate. Un avvocato berlinese, che non appartiene al partito comunista, si è offerto a difendere gli imputati. La sua offerta è stata però respinta dal Governo bulgaro, giacchè non possono fungere da difensori che cittadini bulgari.

Attacco comunista ad un deposito di munizioni

PRAGA, 20

(*k*) Il *Ceske Slovo* reca la notizia che ieri un gruppo di comunisti armati attaccò le sentinelle nella polveriera di Bergszas (Russia subcarpatica). L'attacco è stato respinto dalle truppe accorse al primo allarme. I comunisti, respinti e inseguiti, lasciarono sul terreno tre feriti. Le truppe fecero anche tre arresti.

Un metropolita e 15 sacerdoti processati per furto

VARSAVIA, 20

(*K*). Da Mosca giunge notizia, che il supremo tribunale di Minsk inizierà in questi giorni un processo per furto contro il metropolita Melhizedek e 15 altri sacerdoti. Essi sono accusati di avere, l'anno scorso — durante i sequestri dei beni delle chiese e conventi — trafugato molti oggetti preziosi divenuti, in seguito alla confisca dei beni ecclesiastici, proprietà dello Stato.

Il maltempo dal Danubio all'Egeo

BELGRADO, 20

(*K*). In quasi tutta la regione dal Danubio all'Egeo si sono scatenati in questi ultimi due giorni uragani, cicloni e nubifragi di inaudita violenza. In alcuni luoghi l'acqua veniva giù come se si fossero aperte le cateratte del cielo, tanto che inondò campi e villaggi, fece straripare fiumi e torrenti, distrusse argini e ponti e arrecò danni immensi alle campagne ed al bestiame. Il turbine ciclonico, dopo la Slovenia, colpì molte regioni della Croazia, della Slavonia, del Sirmio, della Serbia, Bulgaria e Macedonia, placandosi soltanto quando raggiunse l'Egeo. In parecchi luoghi furono distrutti gli impianti del telegrafo, dei telefoni di linea ferroviari, per cui le comunicazioni sono state interrotte.

Bethlen operato per appendicite

BUDAPEST, 20

Il Primo ministro, conte Bethlen, improvvisamente ammalatosi di appendicite, ha dovuto subire un'operazione che è ottimamente riuscita.

Burrascosa seduta alla Skupstina

I radiciani praticano l'ostruzionismo?

BELGRADO, 20

Oggi alla Skupstina i partiti dell'opposizione hanno inscenato gravi tumulti contro il Governo. Numerosissimi oratori dell'opposizione chiesero la parola tanto che si dovette tenere anche una seduta pomeridiana. Tumultuosa è stata in ispecie la seduta pomeridiana. Quando il ministro Subotic dichiarò di non accettare la proposta di un deputato croato per una votazione ad appello nominale, i deputati dell'opposizione cominciarono a battere sui tavoli e coi piedi. Il presidente non fu in grado di ricondurre la calma. La seduta fu sospesa per cinque minuti, ma alla ripresa i rumori si rinnovarono e raggiunsero il culmine quando il deputato repubblicano Superina lanciò l'accusa contro il ministro Pribicevic di organizzare il terrore poliziesco contro i contadini croati. Superina affermò che nei dintorni di Sussak la scorsa domenica in occasione di un convegno in cui parlò Pribicevic, polizia e gendarmi procedettero senza alcun motivo all'arresto di contadini, li bastonarono e maltrattarono. I deputati del gruppo di Pribicevic protestarono contro queste affermazioni. Il tumulto non accennando a cessare, il presidente dovette sospendere la seduta. I radiciani tentano con questo ostruzionismo alla Camera di imporre la verifica di 26 mandati repubblicani.

Pasic ristabilito

BELGRADO, 20

I giornali dànno informazioni sullo stato di salute del Presidente del Consiglio jugoslavo Pasic. Il Presidente del Consiglio è ristabilito al punto che ha lasciato il letto e che ha ricevuto alcuni uomini politici fra i quali anche Paolo Radic, il leader dei contadini croati. Se non subentreranno delle complicazioni, Pasic ancora verso la fine di questo mese partirà alla volta di Marienbad o di Vichy.

COMUNICATI *)

CARMEN LEVI-OSMO
STEFANO MARUSSIG
oggi sposi

21 giugno 1925

MARIA BUTINAR
G. VIRGILIO SEMSEY
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 21 giugno 1925.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare sentitamente i primari

dott. Attilio Cofler
dott. Almerigo D'Este

nonchè i sig.ri medici e le suore della VI.a e IV.a divisione dell'Ospedale civico per le premurose cure prestate alla sua **GIORGINA**.

FAMIGLIA SLEICO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esternare la sua viva riconoscenza al chiarissimo primario

Dott. ALMERIGO D'ESTE

nonchè ai valenti medici **dott. ETTORE NORDIO, dott. GIORGACOPULO e dott. ULCIGRAI**, i quali, con sapienti cure e rara abnegazione seppero ridonare miracolosamente la vita al suo caro Angelo.

Un grazie di cuore pure alle suore della IV.a divisione per l'amorevole assistenza.

FAMIGLIA TOSSUTI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente perenne gratitudine al chiarissimo e valente medico chirurgo

Dott. Renato Gandusio

che con vero disinteresse, mercè una riuscitissima quanto difficile operazione, assistito dai chirurghi **dott. ZENCOVICH** e **dott. VALMARIN**, ridonò alla famiglia mia moglie **MARIA**.

Nè tralascio di esprimere tutta la mia riconoscenza all'esimio

Dott. Ettore Levi

medico curante, per la sua perfetta diagnosi e le amorose cure prestate; ringrazio pure le infermiere del Policlinico Triestino, ed in ispecial modo **suor Wanda Permè**, per le molte cure prodigate affettuosamente durante la degenza.

LUIGI de VILLARIS

RINGRAZIAMENTO

Esprimo i miei più sentiti ringraziamenti e la mia perenne riconoscenza all'esimio chirurgo-ostetrico

Dott. LUCIO HILLEBRAND

che con valente atto operatorio ridonò a mia moglie perfetto stato di salute. Ringrazio pure i signori assistenti **dott. Zenocvich** e **dott. Nordio** per la loro cooperazione, nonchè le buone suore del Sanatorio Triestino, per le loro premurose ed amorevoli cure.

Trieste, 21 giugno 1925

PIETRO PAVAZZA

RINGRAZIAMENTO

Con animo grato ringraziamo la valente

prof. Ida Fradellich

che, con amore e capacità, fece conseguire a nostra figlia **INES** il diploma di licenza di pianoforte, ottenendo pieni voti dalla Commissione del Conservatorio G. Tartini.

Trieste-Muggia **FAMIGLIA DELUGH**

Istituto di Credito delle Cessioni
Corrispondente di Banche e Cassa di Risparmio
TRIESTE, Via Santa Caterina N. 2
Cessioni decennali
Impiegati governativi, ufficiali
Tasso 5% scalare
Liquidazione ENTRO 15 GIORNI

Gastone Levi
Ufficio Assicurazioni - Piazza Unità 3, primo
assume assicurazioni a premi e condizioni di concorrenza.
Rami speciali: Sicurtà bagagli
Sicurtà servitù
Sicurtà danni di pioggia.

Aumento di Capitale della Società Anonima LEONI-FILMS

Sede Sociale Milano
Filiale Trieste

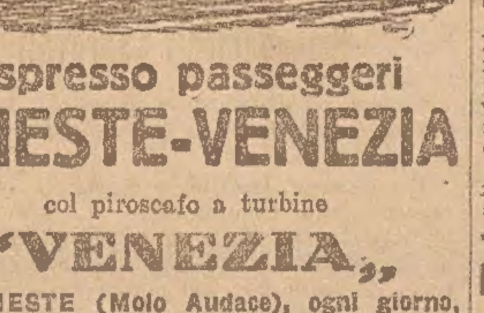
L'Assemblea straordinaria dei soci, che ebbe luogo il giorno 17 giugno 1925 in Milano, ha deliberato di aumentare il capitale da lire **6.000.000** a lire **12.000.000**, mediante l'emissione, alla pari, di nuove 60.000 azioni con godimento dal 1.o luglio 1925.

Le nuove azioni vengono offerte in opzione ai vecchi azionisti in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia, al prezzo di lire 100.— cadauna da pagarsi all'atto dell'esercizio dell'opzione, da effettuarsi dal 1.o al 15 luglio, presso la Sede Sociale in Milano, via Moscova N. 12.

Il Consiglio di Amministrazione ha già provveduto al collocamento delle azioni che eventualmente non venissero optate.

Il Consiglio di Amministrazione

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE



Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
da **TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;**
da **VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.**
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—
Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BAR
Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 22 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo
«GALLIPOLI»
partirà il 23 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.**
Il piroscafo
«LUSSINO»
partirà il 24 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo
«MOLFETTA»
partirà il 25 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**
Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 26 corr., alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**
Si accettano merci con polizza diretta per **Scutari d'Albania** con trasbordo a **Medua.**
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

SOCIETA' ANONIMA DI ARMAMENTO
"OCEANIA,,
LINEA COMMERCIALE MENSILE
Adriatico-Marsiglia-Spagna
Marocco-Isole Canarie
Prossima partenza da **TRIESTE** il 10 luglio a. c.
s/s "ZORA,,
per **MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ORANO, MELILLA, TANGERI, CASABLANCA, TENERIFFE e LAS PALMAS,** nonchè eventuali scali intermedi.
LINEA COMMERCIALE
Adriatico-Egeo
Prossima partenza 1.o luglio a. c.
s/s "VLADIMIR,,
Si assumono merci con polizza diretta per **ALESSANDRIA D'EGITTO**, con trasbordo a **PIREO**, sui piroscafi della «Société Thessalienne de Navigation à Vapeur».
Altra partenza 15 luglio a. c.
s/s "DIAMANT,,
Per informazioni all'**Agenzia della S. A. di Armamento «OCEANIA»**, in via Lazzaretto vecchio N. 11 — Telef. N. 20-36 e 20.86.

LLOYD TRIESTINO
Si comunica che il piroscafo
"DALIA,,
noleggiato, partirà da Trieste, in viaggio straordinario, per **SCALI GRECI** e dell'**EGEO**, circa il **23 corrente**, iniziando la caricazione il **23 corrente.**
Per informazioni e noli speciali rivolgersi alla ditta **G. TARABOCHIA & Co.**

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
"HERCEGOVINA,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 22, 23 e 24 corrente ed assumerà merci per i porti di: **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.**
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza generale di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25.20

NAVIGAZIONE A VAPORE "RAGUSEA,,
SEDE IN RAGUSA
Linea
TRIESTE - GRAVOSA - CATTARO
Con il celere piroscafo a doppia elica **«Kumanovo»**: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì alle 16.30.**
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Asta Giudiziale
Domani 22 corr. avrà luogo in **Barcola Riviera N. 99 «Hotel Piccolo»** un incanto giudiziale dei seguenti oggetti:
Completo arredamento di trattoria con tavolini in marmo, posaterie d'argento, un apparato Maligan, una bicicletta, una bilancia a ponte, 1 biroccino con finimenti per cavallo, 1 veranda grande asportabile in legno con relativo pavimento, 1 tavolazzo per ballo, mobilio diverso.
Pure alla stessa ora nel porto di Cedas verranno vendute: una barca tipo guzzo N. 155 ed altra barca tipo guzzo N. 393.

Teatro Excelsior-Barcola
Tutte le sere
spettacolo di varietà adatto per famiglie
Oggi due rappresentazioni
Ore 17 e ore 21 Ingresso lire 3

Si rende noto allo spett. Pubblico che i motoscafi **«GIORDANO BRUNO»**, **«GINA»** e **«MARINELLA»** faranno giornalmente corse regolari per **BARCOLA**, partendo ogni mezz'ora dalla radice del Molo Audace.
Per noleggi a tempo o giornate rivolgersi al proprietario
VINCENZO ANDRICH
Piazza Pozzo del Mare N. 5, primo

Questa sera, alle ore 18, segue la
APERTURA DEL NUOVO
Bar Cellini
in via Benvenuto Cellini N. 3
Ritrovo elegante con grande assortimento in **liquori, pasticceria, gelateria, birra Dreher a spina.**
La specialità sarà il **caffè espresso a cent. 70 e cioccolata con panna L. 1.**

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000 000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 19, tel. 193
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

Mobili
M. STEINER - VIA GEPPA 15-17
E' arrivato
il nuovo completo assortimento:
CAMERE DA LETTO
CAMERE DA PRANZO
STUDI
SALOTTI IN LEGNO CURVATO DAI TIPI CORRENTI AI TIPI DI GRAN LUSSO
Grandiosa scelta in **Punto Franco senza dazio** mag. 2 A e Mag. 7)

BERLITZ SCHOOL
CORSI ACCELERATI DI
LINGUE
TARIFFA D'ESTATE
22 GIUGNO
30 SETTEMBRE
Via Torre bianca 21
TRIESTE

La dott. EVELINA RAWICZ
è ritornata
e riceve dalle 15 alle 16
in **VIA CECILIA DE RITTMEYER 4, II.**

Casa Trombetta
All'Hotel Savoia per soli tre giorni: 22, 23, 24 corr. presenta la sua fine collezione di modelli per spiaggia e per montagna unitamente renard bianchi, rossi argenteè.

MONTAGNA MARE
Maglieria viennese
RECENTISSIMI MODELLI
(Mantelli, Casaques, Tailleurs, Gilets ecc.)
VIALE XX SETTEMBRE 11, II p.

Forestiero di passaggio
acquista oggetti artistici, mobili antichi di valore, quadri e pietre preziose. — Hotel Metropole, stanza N. 4.

Premiata Lavanderia e Stireria
F. SAMOKEZ-ZIBERNA
Via Cesare Battisti N. 20 — Telefono 38-41
SPECIALITA':
CAMICIE E COLLETTI INAMIDATI
CORREDI DA SPOSA E CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

Cappelli signora
grandioso assortimento modelli, feltri, forme da lire 25 in poi
Riformazioni **CARDUCCI 24, II p.**

"Chi vuol la pelle bianca, liscia e fina, passi sul viso l'Acqua Alabastrina,,
Presso le farmacie, profumerie e drogherie

Villa signorile
con splendido parco, in Gorizia, via Ponte Isonzo N. 39 (Villa Bockslaff), vendesi
Per informazioni ed offerte rivolgersi, entro 15 giorni, al signor notaio dott. Zaccaria de Petris, Gorizia, Corso G. Verdi N. 39.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 43 Telefono 13-??
Riceve nelle ore 8 9.30, 11-13 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Ho il piacere di annunciare alla Spett. Clientela che ho traslocato il mio **SALONE MODE** nei nuovi e più adatti locali in
Corso V. E. III 13
I piano
adibendo uno speciale riparto ai
Modelli e Cappelli guarniti
In questa occasione ho migliorato anche i macchinari del riparto fabbricazione e rimodernatura cappelli di paglia e feltro, di modo che sono in grado di fornire la **merce più perfetta** a prezzi convenienti.
L'apertura seguirà lunedì 22 corrente.
E. Cogoi
Salone Mode
Corso V. E. III, N. 13, I piano

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il fantastico ritmo del lavoro negli impianti Brunner a Gorizia

Si montano macchine e si addestrano maestranze negli opifici ancora in costruzione

(Dal nostro inviato speciale)

GORIZIA, 20

(*Mario Nordio*). Gli impianti grandiosi che per conto del Cotonificio Triestino Brunner sorgono ai piedi del Calvario — trasformando l'intera plaga fra il ponte della ferrovia e l'abitato di Podgora in una vera e propria città industriale destinata ad occupare 5000 operai e ad ospitare una popolazione di almeno 15.000 anime — hanno il loro cuore nell'edificio, per primo costruito: la grande e moderna centrale idroelettrica, che strappa l'energia alla corrente dell'Isonzo e distribuisce forza e luce agli opifici propri e ad una vasta zona del Goriziano, alimentando industrie varie e beneficando comuni vicini e lontani.

Tra case sforacchiate e fiorite aiuole

L'interessante, modernissimo impianto sorge nel centro circa degli opifici, sulla riva sinistra del fiume, circondato da fiorite aiuole, da viali ben ghiaiati e fiancheggiati da filari di giovani palme: un saggio dell'aspetto lindo e ridente che tutto lo stabilimento avrà una volta ultimato. E intorno a questo punto fermo, a questo primo fatto compiuto dell'imponente complesso degli impianti, ferve l'opera di costruzione e di ricostruzione nelle più varie forme: dall'edificio sforacchiato e scoperchiato dalle granate che si medica, si fascia di nuovi intonachi e si rimette sanato in piedi, alle nuove svelte palazzine in cemento armato che attendono soltanto l'ultimo ritocco; dalle tettoie, sotto le quali già pulsano macchine e sudano operai, alle recentissime pose di fondamenta.

Prima della guerra, quando il cotonificio Brunner aveva a Strazzig uno stabilimento notevole, ma di gran lunga più modesto dell'attuale, c'era pure uno sfruttamento della forza idrica, consistente in tante piccole turbine con azionamento diretto del macchinario. L'acqua dell'Isonzo era divisa in due parti: a Strazzig e a Podgora. Ma questa divisione della forza idrica era sfavorevole, perchè non concentrata in un impianto solo e poi perchè a Strazzig il salto era maggiore che a Podgora.

Finita la guerra, il comm. Arminio Brunner, presidente del Cotonificio Triestino, decise l'acquisto degli impianti, a metà crollati, di Podgora, già appartenenti alla cartiera Leykam di Josefstal, allo scopo precipuo di poter avere tutto il diritto d'acqua dell'Isonzo e di raggruppare tutta la forza idrica che è possibile ricavare dal fiume.

La potente centrale idrica

Sorse così sulla sponda sinistra dell'Isonzo la più grande centrale idrica attuale, i cui lavori di costruzione, iniziati già nel 1919, furono condotti a termine nel 1921. Eccone le caratteristiche principali: un salto d'acqua di cinque metri e mezzo; due vecchie turbine sistema Francis da circa 500 chilowatt, insieme a due nuove, potenti turbine, sistema Kaplan, da 100 chilowatt l'una, le più grandi che sieno mai state costruite di questo tipo.

A causa dei gravi danni subiti dalla guerra, la diga di presa d'acqua si dovette ricostruire completamente aumentandone la portata sino a un volume di 40-60 metri cubi. Fu poi costruito il canale di presa con un profilo di 40 metri quadrati e la lunghezza di mezzo chilometro.

Oggi la forza sfruttata dalla centrale idrica di Strazzig fa azionare la Filatura Brunner di Aidussina, la grande Fabbrica di cemento Salona d'Isonzo, approvvigiona di tutta l'energia occorrente la città di Gorizia e provvede ai bisogni degli impianti del sorgente Cotonificio. Non basta, ma v'è il progetto, ormai maturo, di estendere fino a Postumia la rete che oggi reca la luce a Vipacco, per approvvigionare di forza elettrica tutta la vallata del Vipacco e quella della Piuca. Si fornirà infine l'energia anche a parecchi paesi della vallata dell'Isonzo, come Canale e Piava.

La centrale è più che sufficente per le necessità richieste dallo sviluppo attuale e prossimo degli impianti. Per l'eventualità di futuri bisogni maggiori, sarà sempre possibile un accordo con l'Azienda idroelettrica Giulia circa l'impianto idroelettrico di Salcano.

Per le vallate dell'Isonzo e del Vipacco

Del resto, la centrale del Cotonificio dispone già di una riserva termica, costruita a Podgora e congiunta a un secondo impianto idrico più modesto. La centrale termica è costantemente in funzione ridotta, per la produzione del vapore necessario al candeggio, entrando in piena efficenza soltanto in casi d'eccessiva magra o di piena dell'Isonzo.

La costruzione della grande centrale idrica non è costata meno di 12 milioni, per le grandi difficoltà di piantare le fondamenta fino a cinque metri e mezzo sotto il pelo d'acqua dell'Isonzo in magra.

Per poter azionare elettricamente la fabbrica di Aidussina, che prima andava a vapore, fu costruita una linea ad alta tensione di 25.000 volts da Gorizia ad Aidussina, e per portare l'energia alla fabbrica cementi di Salona d'Isonzo fu distesa — a spese di quest'ultima — una seconda linea ad alta tensione, pure di 25.000 volts. E con ciò furono gettate le basi per l'approvvigionamento di forza elettrica delle vallate del Vipacco e dell'Isonzo.

La grande centrale idrica dei Brunner è stata, come si vede, di eccezionale beneficio per tutta la zona e per la città di Gorizia in particolare perchè, grazie a essa, viene a essere approvvigionata d'energia e di luce, in modo sicuro e a buone condizioni.

Facciamo ora una rapida corsa fra gli impianti principali del Cotonificio: rapida corsa che significa parecchi chilometri di cammino nella polvere, sotto il sole cocente, fra la interminabile fila delle costruzioni diverse.

Una delle più grandi filature d'Europa

E' veramente l'impressione della grandiosità quella che dà già ora l'imponente complesso degli impianti che, per largo tratto, sorgono a cavallo dell'Isonzo.

Del candeggio, lo stabilimento ove i tessuti sono tinti di bianco e che già funziona da tempo, occupando una fitta schiera di operaie e operai, fu detto. Con esso s'iniziò il lavoro effettivo del Cotonificio.

Subito dopo si procedette alla costruzione della tessitura, una parte della quale è ora in attività e che, una volta ultimata completamente, azionerà la bellezza di 2500 telai automatici.

E' in costruzione anche una nuova filatura comprendente 100.000 fusi. A quanto mi assicura l'ing. Giovanni Deperis, il giovane valente direttore tecnico di tutte queste grandiose costruzioni, essa funzionerà entro l'anno venturo, mentre già quest'anno sarà attivata una filatura cascami.

Solamente la tessitura, fabbricata con i tetti a «shed» (a sega) per una uniforme distribuzione della luce nelle vastissime aule, copre già adesso la superfice di 20.000 metri quadrati, e altri 10.000 metri quadrati coprirà in seguito a un ulteriore allargamento. Quanto alla nuova filatura — che è in costruzione — essa coprirà l'area di 25.000 metri quadrati e avrà vari fabbricati annessi per la direzione, gli uffici e i magazzini: impianti colossali che trovano raramente riscontro anche nei più grandi centri industriali d'Europa.

Americanamente!...

A Podgora, prima della guerra, il terreno acquistato dal Cotonificio era tagliato in due parti dalla strada erariale che l'attraversava in pieno. Con quella praticità veramente americana di criterii che distingue tutte le sue iniziative, la direzione, sollecitato il nulla osta dell'autorità, procedette senz'altro americanamente alla costruzione a sue spese di una strada per l'erario, della lunghezza di circa tre quarti di chilometro, deviata fin sotto al monte, incorporando la strada vecchia nella possessione ed ottenendo così un complesso nell'interno dei propri recinti.

Non basta, ma per ingrandire e arrotondare la proprietà, ai terreni occupati a Podgora fin dall'anteguerra, fu aggiunta parte del Monte Cucco — dal quale si trae il materiale d'interramento necessario a livellare il terreno — e furono acquistati anche altri fondi in prossimità della colonia operaia.

Infine, con l'adesione del Comune, sarà incorporata anche la vecchia strada di Strazzig, mentre una nuova arteria principale passerà alquanto in disparte, accanto al quartiere operaio.

Mentre a Podgora, sulla destra dell'Isonzo, sorgeranno, come fu detto, gli stabilimenti del Cotonificio propriamente detto (filatura, tessitura, candeggio e così via), a Strazzig sono in costruzione le fabbriche di macchine. Perchè nella illuminata concezione dei Brunner, si costruirà tutto nei loro opifici: persino le macchine necessarie all'industria stessa. Così stanno già sorgendo una fabrica di telai automatici e parti di macchinari per la filatura, e una grande fonderia elettrica con accessori, per la posa delle cui fondazioni è stato necessario scendere a parecchi metri di profondità.

L'igienicità degli impianti

Gli opifici sono costruiti secondo i dettami più moderni dell'igiene per gli operai: nelle sale delle macchine si è provveduto a mantenere una temperatura costante d'estate e d'inverno e un grado costante di umidità e di ventilazione: condizioni queste necessarie anche per il buon funzionamento dei congegni meccanici e per l'ottenimento dei filati di primo ordine. A tale scopo passa sotto ai pavimenti tutto un sistema di canali sotterranei, dai quali l'aria fresca aspirata, prima d'essere immessa nelle sale, è fatta passare attraverso ad apparecchi speciali che hanno la giusta temperatura e il giusto grado di umidità.

Vi sono dappertutto colonne in cui l'aria circola aspirata da motorini elettrici e l'acqua viene polverizzata; mentre d'inverno essa è riscaldata da termosifoni. L'aria viziata viene aspirata a sua volta e mandata all'aperto. I pavimenti sono tutti in legnolite, materiale soffice e caldo, sul quale gli operai possono stare scalzi impunemente.

Anche la polvere viene aspirata per via sotterranea dalle macchine e concentrata in una specie di torre, chiamata appunto la «Torre della polvere», dove viene raccolta e rintilizzata poichè è costituita di particelle di cotone.

E accanto alla zona della polvere, la zona dell'acqua, con un capace serbatoio sempre carico, che alimenta una rete di tubature distesa sopra gli opifici e munita di valvole che si aprono automaticamente e lasciano scrosciare l'acqua non appena un calore d'incendio di soli 60 gradi le faccia fondere.

Due ponti superano nell'interno degli opifici l'Isonzo: una passerella di servizio e un ponte in legno.

E in questo piccolo mondo un fervore di attività, un'intensità di lavoro sorprendente. Già 1600 operai vi sono occupati nelle costruzioni e nei lavori già iniziati del cotonificio. E costantemente, con l'ultimarsi delle opere il numero crescerà. Il lavoro ha un ritmo fantastico: le sale degli opifici sono appena coperte dal tetto, che già vi si montano macchinari e squadre di operai vi s'addestrano a imparare l'orditura o la trama meccanica.

Allacciamento tramviario alla ferrovia

Sorgerà naturalmente nell'interno del vasto recinto anche una stazione ferroviaria. Questo allacciamento della nuova zona industriale alla linea ferroviaria, è uno dei problemi più difficili a risolversi, fra tutti quelli che la colossale opera ha incontrato, e ciò per il forte dislivello esistente fra il piano degli opifici e la ferrovia.

Sembra ora che, dopo lunghe trattative con le aziende municipalizzate del Comune di Gorizia, si sia trovata una via d'uscita, grazie a una combinazione con la nuova linea tramviaria, destinata a unire Gorizia a Lucinico, passando per Strazzig e Podgora. Si tratterebbe cioè di effettuare il trasporto dei carri ferroviari, tra il cotonificio e la stazione merci, a mezzo di carrelli trasportatori del tram. Su questi i vagoni possono essere caricati con estrema facilità, grazie a un'indovinata disposizione dei binari a piano inclinato.

Speciali motrici tramviarie trasporteranno i vagoni sui binari della tramvia Gorizia-Lucinico, attraverso alla città, nelle ore mattutine e notturne, in cui il servizio tramviario normale non funziona.

E' evidente il vantaggio di questo sistema — già adottato con successo nei centri industriali dell'estero e in Italia anche a Biella — non per il cotonificio soltanto, ma anche per quelle altre industrie locali che hanno necessità di molti trasporti ed oggi li effettuano a mezzo di camions: le aziende municipalizzate di Gorizia stesse, che abbisognano di grandi carichi di carbone.

Un'organizzazione formidabile

Alla grandiosità degli impianti goriziani corrisponde anche quella dell'organizzazione complessiva delle imprese che fanno capo ai Brunner.

Il Cotonificio Triestino comprende infatti — come è noto — uno stabilimento di filatura ad Aidussina, in via d'ampliamento che, portato ai 50.000 fusi, occuperà 1200 operai in confronto dei 900 di ora; la filatura di Monfalcone che avrà la capacità di quella d'Aidussina, e la tessitura di Ronchi che, dai 500 telai odierni con 300 operai, sarà portata quanto prima a 1500 telai (costruiti a Gorizia) per un complesso di 900 operai. Mentre queste fabbriche resteranno indipendenti per la fabbricazione di tipi diversi, a Gorizia, filatura, tessitura tutto sarà raggruppato per la fabbricazione di grandi quantità di tipo unico, in serie. Qui inoltre si avrà anche il finissaggio di tutto, il candeggio, la tintoria e la stamperia dei tessuti. Spesa complessiva degli impianti: notevolmente oltre i cento e venti milioni...

Anima di questa imponente organizzazione è il comm. Arminio Brunner, presidente del Cotonificio Triestino. Intorno al quale sono sorte varie altre società direttamente ad esso legate, come la fabbrica macchine «Autotelai», la «Saceio» (Società anonima costruzioni elettriche, Italia Orientale) che costruisce tutti gli impianti elettrici, la «Siemat» che provvede all'acquisto del cotone greggio per il Cotonificio Triestino e la «Figli di Jacob Brunner» che si incarica delle vendite. Inoltre sarà istituito in Siria, ad Aleppo, un centro per la raccolta dei cotoni. Quanto al carbone usato per la centrale termoelettrica, esso proviene dalle miniere dell'Arsa, pure acquistate di recente dai Brunner.

Direttore generale della parte tecnica di tutti gli impianti è l'ing. Federico Hoffmann; dirige il Cotonificio di Gorizia l'ing. Looser; a capo della parte elettromeccanica è l'ing. Winternitz; della fabbrica macchine, ancora in costruzione, sarà capo l'ing. Berner, mentre, come fu già ricordato, tutto il vastissimo compito delle costruzioni e ricostruzioni edilizie è affidato all'ing. Deperis.

Un'organizzazione formidabile, che conferisce a Gorizia in particolare, ma a tutta la nostra regione in generale, un carattere industriale di primissimo ordine e che onora altamente coloro che l'hanno così genialmente concepita e così americanamente realizzata. Ad essi deve andare la gratitudine dei giuliani.

Un grave incendio doloso a Cividale

UDINE, 20

Stanotte a Cividale si sviluppava in una casa di proprietà del signor Gaetano Deganutti, affittata a Giuseppe Rammasettig, un improvviso, violento incendio, che prendeva subito vaste proporzioni, tanto che fu necessario l'intervento degli alpini. A stento furono salvati gli animali che si trovavano nella stalla. Il danno si fa ascendere a lire 84 mila circa. In seguito alle indagini eseguite dai carabinieri, si è stabilito che l'incendio è doloso, e quale autore venne arrestato il giovane Michele Tresca fu Michele, di 29 anni, da Caporetto.

I giuochi pericolosi dei bambini

GORIZIA, 20

Oggi verso le 16, al Vicolo del Guado n. 5, è avvenuta una grave disgrazia che si teme avrà dolorosissime conseguenze. La bambina Tullia Zanei, di 3 anni, figlia del preside dell'Istituto magistrale «Scipio Slataper» cav. Zanei, trovandosi a giuocare vicino ad un balcone posto al primo piano dell'edificio, si arrampicò incoscientemente sul davanzale precipitando nel vuoto e battendo con la testa contro il suolo. Fu tosto soccorsa dai famigliari che si precipitarono a raccogliere la povera bimba e a trasportarla nell'abitazione dove il medico di casa, chiamato d'urgenza, la visitò constatando che il caso era gravissimo per cui fu trasportata all'ospedale dei Fatebenefratelli dove i sanitari riscontrarono che aveva riportato la frattura della base del cranio e sintomi di commozione cerebrale. Il caso è disperato e i medici temono di non poterla salvare.

Vecchio triestino suicida a Napoli

NAPOLI, 20

All'ospedale dei Pellegrini è stato ricoverato il triestino Gustavo Tolentino, di 62 anni, per sintomi di avvelenamento con tintura di jodio. Il disgraziato è stato spinto al triste passo dalla miseria.

I campionati ciclistici su pista

PADOVA, 20

Oggi hanno avuto inizio i campionati ciclistici italiani su pista.

Campionato dilettanti: Dopo otto batterie, tre semifinali e repechage, hanno luogo le tre prove finali che danno il seguente esito: 1.a prova: 1) Zucchetti, 2) Bojocchi, 3) Tasselli; 2.a prova: 1) Bojocchi, 2) Tasselli, 3) Zucchetti; 3.a prova: 1) Tasselli, 2) Bojocchi, 3) Zucchetti. Classifica finale: 1) Bojocchi, punti 5; 2) Tasselli, punti 6; 3) Zucchetti, punti 7.

Campionato professionisti juniores; dopo quattro batterie, tre semifinali e un repechage hanno luogo le tre prove finali che danno i seguenti risultati: 1.a prova: 1) Bossi, 2) De Martini, 3) Del Grosso; 2.a prova: 1) De Martini, 2) Del Grosso, 3) Bossi; 3.a prova: 1) Del Grosso, 2) De Martini, 3) Bossi. Classifica finale: 1) De Martini, punti 5; 2) Del Grosso, punti 6; 3) Bossi, punti 7.

La "San Marco„ parte da Fiume

FIUME, 20

La regia nave «San Marco», che dall'ottobre scorso si trovava a Fiume, è partita stamane per Pola. Si afferma che la «San Marco» proseguirà per l'Oriente.

Una imprudenza fatale

UDINE, 20

Una gravissima disgrazia è avvenuta iersera a Rivignano. Nonostante i ripetuti avvertimenti, il ragazzetto Mauro Sante, di 12 anni, si arrampicava sopra un palo sostenente fili ad alta tensione della ditta Domenico Pittoni, palo che aveva il segnale di pericolo e il filo spinato tutto intorno. Giunto alla sommità, il Mauro allungò le mani ed afferrò il filo dell'energia, rimanendo fulminato all'istante.

Il suo cadavere penzolò alcuni istanti, poi cadde al suolo dall'altezza di cinque metri, tra il terrore dei compagni che avevano osservato il povero ragazzo salire alla sommità del palo.

I miliardi della contessa Ferri

Il testamento di una vecchia originale

GRAZ, giugno

(*g.*). Il processo eredi Ferri, che nello scorso novembre appassionò il pubblico nei cinque giorni di udienza e fu aggiornato per udire nel frattempo altri testimoni a Budapest ed a Vienna, è stato ripreso a Graz. L'eredità dei miliardi della vecchia contessa Anna Ferri, nata baronessa Wodianer, passati a un unico parente, il conte Janos Nemes von Hitweg fu impugnata dagli altri parenti rimasti a bocca asciutta e precisamente dal barone von Wachtler e dalla baronessa Eleonora von Bleyleben. I due capisaldi dei querelanti sono: presunta pazzia della testatrice e presunta falsificazione della firma d'uno dei testimoni al documento.

Le stranezze della contessa

Come i lettori forse ricorderanno, ci fu una lunga sfilata di cameriere e cuoche e donne di chiavi e portieri che snocciolarono tutte le stranezze e le anormalità della contessa, mentre un paio di dozzine di parenti e di medici curanti la dichiararono alternativamente una pazza imbecillita ed un'amabile donna assennata. Ci fu persino il medico di casa, dott. Keller, che, pregato dalle due parti, rilasciò cinque documenti: tre dichiaranti l'irresponsabilità della contessa e due la piena responsabilità. Altre figure interessanti: il vecchio e stimato notaio Enghelberto Schreiber, che giurò sulla presenza del terzo testimonio al documento, negato dagli altri due firmatari, che però non vennero ammessi al giuramento; la governante di casa, Maria Macka, che negli ultimi anni tenne ambo le chiavi del cuore della vecchia padrona, dominandola; ed i tre avvocati (Neumann e Starkel per i querelanti e Neumayer per l'erede) che non lasciano intentato alcun mezzo per confondere i testi della parte avversaria e portarli a confessare di esser stati sobillati e corrotti. Anche le escussioni di Budapest e di Vienna portarono quest'altalena di testimonianze discordi tanto sulla mentalità della contessa quanto sull'autenticità della firma Cardona. Per questa ripresa sono stati fissati quattro giorni.

Subito nella prima giornata dopo la lettura delle deposizioni assunte a Vienna ed a Budapest, l'avvocato Neumayer domanda l'escussione di cinque nuovi testi e si scaglia contro i dubbi sull'onorabilità del notaio Schreiber. Le testimonianze Dosudil e Junk sono assolutamente false, perciò non c'è bisogno di riudirle. Sull'autenticità della firma Cardona, l'avv. Nuemayr presenta un esperimento: se si arriccia una carta liscia e si scrive sulla screpolatura l'inchiostro s'infiltra nei filamenti e sembra di colore diverso. La firma Cardona fu vergata proprio su una piega della carta e l'occhio inesperto la credette fatta con altro inchiostro o, in epoca posteriore. L'avvocato presenta alcune fotografie del documento, sottoposte a tale procedimento.

Ed entrano i testi: Il prof. Filippo Erlacher, che curò la contessa Ferri nel '13 e nel '16 di disturbi derivanti dal piede piatto, ebbe occasione di chiacchierare con lei e la trovò bene orientata in tutto, conscia delle proprie volontà, accessibile talvolta a consigli ed abbastanza attiva.

I cinque fiorini per la firma

Gabriella Dosudil, d'anni 63, moglie di uno dei firmatari al testamento, dice: «Mio marito mi raccontò subito la sera stessa i particolari dell'estensione del testamento: parlò del dott. Junk e mai d'un terzo firmatario e mi disse che, ritornando a casa in tram, il notaio consegnò a lui ed al dott. Junk una busta.

Pres.: Cre cosa conteneva?

Teste: Oh, una piccolezza: cinque fiorini a testa. Mio marito non mi nominò mai il dott. Cardona e, quando alcuni anni dopo questo nome venne a galla, mio marito affermò di non saperne nulla, perchè quella sera al castello non c'era che il notaio, i due testimoni ed il medico dott. Keller.

L'avvocato Ferdinando Schreiber, figlio del vecchio notaio, ricorda che suo padre gli preannunziò che la sera porterebbe al castello tre testimoni e che al mattino seguente gli mostrò il documento, che gli rimase impresso, perchè le tre firme si seguivano in ordine alfabetico: prima Cardona, poi Dosudil, quindi Junk.

Il prof. Wittschieben si trovava spesso in compagnia col conteso testimonio Cardona, si ricorda benissimo che in una domenica del 1913 Cardona gli raccontò ch'era stato al castello della contessa Ferri, che questa aveva fatto testamento e che ciò gli aveva fruttato cinque fiorini, buoni anche quelli.

Sulle panchine del parco

La contessa Petronella Zedwitz con parlantina vivace racconta: — Conobbi nel '14 il dott. Keller, medico di casa della contessa Ferri, e mi trovavo spesso con lui in parco. Poichè anch'io ebbi dei processi in Germania per atti ereditari, il dott. Keller mi disse un giorno: Ho anch'io una parente che fece testamento con perfetta legalità alla presenza di tre testimoni; vi assistetti anch'io. Ed ora vogliono farla passare per matta.

Pres.: Il dottor Keller fece nomi?

Contessa Zedwitz: No; disse solo: «Non voglio macchiare la mia esistenza con l'allontanarmi dalla verità» ed aggiunge: «Ha più giudizio la testatrice che tutti gli altri». Per quegli altri nulla è sacro e son capaci di iniettare qualche narcotico ai testi per farli risponder sempre «sì» ed «amen». — Alto Senato (esclama la teste con enfasi) ecco la mia ferma convinzione: se il dottor Keller poco prima di morire si contraddisse, vuol dire che fu somministrato un narcotico anche a lui e perciò non sapeva ciò che diceva.

Pres.: Si trovò mai insieme con la moglie del dottor Keller?

Contessa Zedtwitz: La conobbi durante il processo Ferri. Poi la incontrai in parco e, chiacchierando, le domandai che ruolo giocasse veramente lei nel processo. Mi rispose che l'avv. Neumayr ed il notaio Schreiber avevano fatto firmare una dichiarazione falsa a suo marito; che le 50.000 corone lasciate a suo marito dalla contessa Ferri erano troppo scarse e perciò la baronessa Bleyleben le mandava soccorsi in denaro e le aveva fatto promesse per l'avvenire. Io le risposi soltanto: «Non si vergogna?».

L'avv. Staekel propone di mettere a confronto la contessa Zedtwitz e la vedova Keller; e la proposta viene accettata.

Miniere d'oro scoperte in Siberia

MOSCA, 20

(*K.*) I giornali russi recano la notizia della scoperta, avvenuta in questi giorni, di nuove miniere d'oro nel distretto di Aldana, ove già sono state scoperte altre miniere del prezioso metallo e dove i cercatori d'oro sono accorsi a migliaia da tutte le parti della Russia. Questa nuova miniera si estenderebbe per una superficie di circa 800 chilometri quadrati. I filoni d'oro si troverebbero allo sola profondità di circa tre metri. Le continue scoperte d'oro e di platino hanno accresciuto la fama ed il prestigio del Governo di Mosca, e quindi del bolscevismo, perchè il popolo è convinto che la scoperta di tante miniere è dovuta agli ingegneri mandati dal Governo con l'intenzione di alleviare le sofferenze e le miserie del popolo. I contadini dicono che altrettanto avrebbe potuto fare il Governo degli czar, non lo fece perchè voleva con la miseria e con l'ignoranza tenere in soggezione il popolo.

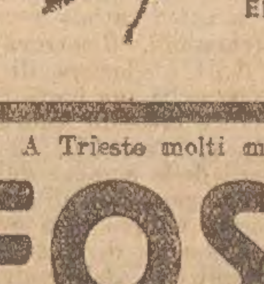
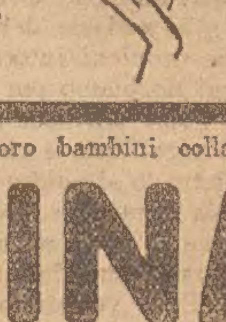
EAU DE COLOGNE
CHYPRE
SAUZÉ FRÈRES - PARIS
RIEVOCA LE FRAGRANZE DELLA PRIMAVERA
Come essenza sostituisce l'estratto per fazzoletto. - Come Acqua di Colonia nessuna marca può sostituirla. - E' in vendita ovunque.
Ingrosso nostra sede: S. JONASSON & C. - PISA
DALMONTE ACME MILANO

Signore!
Non occorrono più robuste domestiche o uomini di fatica per lucidare i vostri pavimenti. Usate sempre e soltanto l'insuperabile cera
LA FAMIGLIARE
e senza fatica e con piccola spesa avrete i parchetti invidiabilmente lucidi.
Si vende a Lire **3** *nell'* **Emporio Calze** *di* **Via Genova 13, mezzanino** *e nella* **drogheria Via Giulia 17,** *angolo Via Scussa. - Si consegna anche a domicilio.*
Invitiamo le nostre clienti ed i consumatori a rifiutare le imitazioni prive della conosciutissima nostra etichetta ed esigere dai distributori la legittimazione con fotografia.

Il più grande emporio di
LINOLEUM
LEOPOLDO HAAS, LINOLEUM
Corso V. E. III N. 2 - TRIESTE - Telefono N. 19-71
Il nostro negozio non possiede altre succursali su questa piazza

TELE CERATE, al metro:
altezza cm. 80 . . . . L. 11.—
altezza cm. 100 . . . . » 14.—
altezza cm. 115 . . . . » 16.—
altezza cm. 140 . . . . » 18.—
TOVAGLIE DI TELA CERATA
finite con bordo 115×115 . L. 20.—
LINOLEUM in vari disegni e colori, qualità ottima:
al metro quadrato . . da L. 21.—
IMPERMEABILI
per uomo e donna . . da L. 125.—
per bambini . . . . » 75.—
SOTTO LENZUOLA, al metro, tessuto gommato
altezza 95 cm. . . . . L. 15.90
altezza 95 cm. . . . . » 17.50
altezza 130 cm. . . . . » 19.50
PASSATOIE di Linoleum
al metro cm. 45 . . . da L. 11.60
al metro cm. 60 . . . » 13.70
Specialità: BORSE PER SPESA, praticissime, in tela cerata, tinte unite
al pezzo . . . . L. 10.50

OFFERTA SPECIALE
CORREDO PER CUCINA composto di una tovaglia, un copricredenza, un coprighiacciaia, LIRE 15.—.


Grandioso assortimento, a prezzi miti:
SCARPE DA BAGNO
CUFFIE DA BAGNO da L. 4.— in più
CINTURE DI SUGHERO per nuoto.
BORSE per BAGNO di stoffa gommata in vari colori, al pezzo L. 18.—
Elegantissime CINTURE DI GOMMA per Signore e Signori.


A Trieste molti medici hanno nutrito e nutrono i loro bambini colla
FOSFOSSINA
In tutte le farmacie.

Teatro Nazionale
OGGI
nuovo programma
"Li Ting Lang„
Interprete principale
Suesse Hayakawa
fuori programma
Il Vittoriale
Gabriele d'Annunzio
nell'intimità
nei ricordi
e nel lavoro

ITALA
Modello 61 — 6 cilindri

La Ditta Fratelli Cortese - Trieste
Via Coroneo 19 - Telef. 34-00
AGENTE GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA, FIUME E FRIULI
COMUNICA
che nei giorni 23, 24, 25 e 26 corrente potrà mettere a disposizione della sua spettabile Clientela, per la visita e prova, uno chassis di dimostrazione MODELLO 61

CASINO-ZAMET
un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia
MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté„
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZZ - BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con partenze a qualunque ora, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet Lire 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso:
AGENZIA AUTOMOBILISTICA — VIA MAIOLICA N. 15 TELEFONI 24-46 e 10-83
AGENZIA INTERNAZIONALE VIAGGI (Banco di Cambio Cusin e C.), Capo di Piazza N. 1 — Telef. 13-70, 10-15 e 26-26

CRONACA DELLA CITTÀ

I nomi delle vie

Negli scorsi giorni venivano consegnati al Comune, per il Museo teatrale, i cimeli di Giuseppe Sinico, il valente e popolare musicista che nel prologo della sua opera «Marinella», a vent'anni, lanciava a Trieste la nota di un inno battagliero che essa raccolse e di cui fè l'inno di San Giusto. Proprio qualche giorno prima, ragionando tra loro i componenti la Commissione per la nomenclatura delle vie nuove, s'era parlato di ricordare il poeta delle parole animose che avevano fatto scattare il pubblico triestino: quando taluno saltò su, e scartabellato l'elenco delle denominazioni stradali, uscì in una voce di meraviglia: — Ma se non abbiamo nemmeno una via Giuseppe Sinico!

La dimenticanza sarà riparata, non occorre dirlo. Non è dimenticanza completa, poichè Giuseppe Sinico ha nel Giardino Pubblico il suo busto, e se i viali del nostro giardino portassero un nome, non v'ha dubbio che il viale sarebbe stato denominato dal musicista triestino. Certo è però che, avendo onorato di una via Ruggero Manna, un altro operista nostro, il cantore dell'inno di San Giusto la sua via deve averla anche lui. A ricordare Ruggero Manna aveva pensato Alberto Boccardi, a cui il Comune si affidava prima della guerra per le denominazioni stradali, e che aveva studiato con particolare amore la figura di quel nostro compositore della prima metà dell'Ottocento. Al Sinico avrebbe dovuto pensare la città, poichè invero, fino alla sua morte, avvenuta nel 1900, egli era stato tenuto in molta considerazione, e quando al Dal Verme di Milano si era rappresentata, dodici anni innanzi, la sua ultima opera, «Spartaco», tutta la cittadinanza era vissuta in grande trepidazione per questa battaglia che, in maturi anni, era data dall'autore della giovanile, triestinissima e a' suoi tempi popolarissima «Marinella». Conviene però dire che in quegli anni, se proprio non si trattava d'uomini di statura eccezionale, si avea la severità di voler aspettato alcun tempo dopo la morte, prima di onorare un cittadino con la dedica d'una via pubblica. Si avevano da mettere sulle targhette stradali ancora tanti nomi di grandi italiani! Ora però il tempo dell'aspettazione è ben passato anche per il Sinico, e non poco, un quarto di secolo, e l'«Inno di San Giusto», di cui egli sentì nascere la melodia, non è più soltanto l'inno cittadino, ma è divenuto uno dei canti patriottici di tutta Italia. E Giuseppe Sinico avrà la sua via, per la quale non ci sarà certo bisogno di spiegare al popolo di chi si tratti. L'autore dell'«Inno di San Giusto» ha un nome che gli è rimasto nel cuore.

La Commissione per la nomenclatura delle nuove vie e nuove piazze, formatasi di recente, intende far la cosa con coscienza e prima di tutto riparare alle dimenticanze. C'è qualche nome nostro che deve figurare sopra una targa stradale. Umberto Veruda, per esempio, se vogliamo rimanere nel campo dell'arte. Anche per lui, dalla morte, sono passati più di venti anni. Quando egli moriva, in quel modo così improvviso che fu quasi tragico (— E' arrivato da Venezia Veruda moribondo — annunziò taluno una sera: e fu come un fulmine), erano ancora fresche nei nostri ambienti cittadini le dispute intorno alle audacie del giovane pittore e le varie opinioni intorno al suo ingegno. Ma oggi dobbiamo pur renderci conto che il suo nome sovrasta sui tempi con un preciso significato e che ancora pochi anni addietro lo si voleva rievocato con tutta una sala personale nelle Internazionali veneziane. I titoli ad avere una via nella città natale sono dunque per lui incontestabili. E se volessimo ascoltare i nostri artisti, non negheremmo questa onoranza, nemmeno ad un pittore, di fama certamente più regionale, ma che ebbe il merito di essere il primo maestro di quasi tutti i migliori artisti dell'attuale generazione, Eugenio Scomparini, morto anche lui da circa quindici anni.

Nel campo del patriottismo e della lotta per l'indipendenza d'Italia e per Trieste italiana, c'è anche più largamente da ravvivar la memoria. Non dobbiamo disconoscere che Trieste s'è incominciata a mettere nella sua giusta prospettiva storica appena negli ultimi anni, e che fino a ieri il silenzio imposto dalle circostanze politiche e l'impenetrabilità degli archivi suggellati non solo non permisero illuminazioni e rivendicazioni, ma sbiadirono nel grigio dell'oblio i contorni di figure che meritavano esser vive. Fu uno sbalordimento, il mese scorso, quando Piero Sticotti ci rivelò qual parte ebbero i triestini nella congiura dei fratelli Bandiera, e primo fra tutti, e martire del risorgimento d'Italia, Giulio Ascanio Canal. Al suo nome, la Commissione, come apparve dall'elenco pubblicato ieri, volle dedicata una delle nuove vie, e un'altra porterà il nome del magnifico agitatore e cospiratore Giovanni Orlandini. E forse in una prossima lista essa vorrà anche ricordare quei due triestini, Domenico e Antonio Piatti, che nel primo moto della coscienza rinata, morirono sul palco eretto dalla reazione borbonica di Napoli all'albore del Risorgimento. Ma altre giustizie ancora sono da rendere. In un elenco delle vie e piazze, che è di quest'anno, non troviamo ancora il nome di Giacomo Venezian, il combattente sul Vascello, non troviamo il nome dell'altro Giacomo Venezian, gloria della dottrina italiana prima che soldato e martire della Patria. Le denominazioni stradali hanno talvolta anche le loro esigenze d'ordine pratico: una via è stata dedicata già prima della guerra (a quale più giustamente?) a Felice Venezian, il grande cittadino, lo strenuo capo del movimento nazionale giuliano; il ripetersi dello stesso nome ingenererebbe confusione: è perciò che gli altri due dovrebbero esser meglio ricordati su piazze e giardini.

Crediamo anche sia da ridiscutere se la via che porta il nome del giovane Ruggero Timeus non riceverebbe maggior splendore dalla rievocazione del suo nome di battaglia, Ruggero Fauro. E' questo il nome con cui s'impose all'Italia intera il suo ingegno fortissimo; è questo il fiero nome che ritorna frequente negli studi intorno alla città nostra, da lui audacemente riformati, al pari che nei richiami alla sua severa figura d'eroe. Il nome di Fauro insomma ha una forma nazionale nettamente individuata, che ha ricevuto ormai il crisma degli anni e si è saldato nello stesso bronzo con la sua vita.

Infine, come non ricorderemmo noi quei triestini, che pur lontani dalla città, fecero onore al luogo natale nella vita italiana? Per non citare che alcuni esempi, qualche debito di riconoscenza ha pur Trieste con Paolo Tedeschi, che anche lontano, fu appassionatissimo scrittore di cose nostre e combattente per l'italianità di Trieste, e in cui una scrittrice del valore di Ada Negri riconosce e venera il suo primo maestro. E non è certo da disistimarsi, a Trieste, l'essere stata la città natale di Leone Fortis, d'Emilio Treves, d'altri ancora, che senza pur avere la parte preminente che ebbero questi due nella cultura italiana dei loro tempi, si levarono nella fioritura degli ingegni e ci fecero onore.

Ma ci piace che la Commissione abbia sentito di doversi allargare, di là delle memorie locali, anche ad orizzonti più vasti. E se il nome d'uomini ancora viventi, benemeriti della nostra redenzione, non è possibile ricordare nelle onoranze permanenti, per quel giusto riserbo che è nella più austera tradizione civile e che soltanto per una fulgida gloria come Gabriele d'Annunzio potè essere violato dalla volontà popolare, il nome però dei morti che operarono per condurre l'Italia a Trieste può avere ben da noi quel modesto ma imperituro tributo di gratitudine che è la denominazione di una pubblica via. E con questo concetto, la Commissione volle e il Comune approvò che una delle vie cittadine ricordasse quanto dobbiamo a Sidney Sonnino, l'italiano di purissima fede che ebbe in sorte operare il mutamento decisivo della politica nazionale e guidarla dal principio alla fine della guerra, con la mente fisa alla liberazione dell'Adriatico.

Tutt'altro che sterile campo è quello adunque che si presenta alla Commissione incaricata di denominare le nuove vie e nuove piazze. Anzi è un campo che domanda buoni e fini coltivatori, dotati di senso di giustizia, di equilibrio, di avvedutezza, ed anche di autorità. I nomi rispondono a pensieri: e noi ci auguriamo che sempre, come nella prima proposta, sieno ben guidati i pensieri della Commissione.

La linea aerea Trieste-Vienna

Si sta costituendo a Trieste una società di aviazione commerciale sotto la ragione «Adria Espresso», la quale avrà per oggetto l'esercizio del traffico aereo mediante trasporto di passeggeri e posta fra Trieste e Vienna e viceversa. Verranno attivate linee regolari giornaliere mediante apparecchi «Junkers» in collegamento con le grandi linee internazionali e il percorso non durerà più di tre ore e mezza. Le partenze seguiranno a Trieste dal campo di Zaule e a Vienna dal campo di Aspern, da dove apposite automobili condurranno i passeggeri direttamente all'Hotel Bristol. Il gruppo promotore del quale fanno parte cospicue personalità cittadine ha già ottenuto la concessione da parte del Commissariato dell'Aeronautica e sta alacremente ultimando le pratiche relative, così che entro il mese di luglio potranno incominciare i voli regolari.

Il sesto anniversario delle Industrie femminili. L'altro giorno si è svolta una cerimonia simpatica e tutta intima nella sede delle Industrie femminili. Ricorreva il sesto anniversario della fondazione di questa benefica società, che nella sua breve esistenza ha visto nascere e crescere intorno a sè un piccolo mondo di lavoratrici, le quali, aiutate dai consigli delle signore del comitato, affezionandosi ognor più all'arte loro, sono ormai giunte a un più alto grado di perfezione in ogni genere di ricamo. Esse hanno voluto approfittare dell'anniversario per dimostrare la loro riconoscenza al comitato tutto, ed in special modo alla presidente signorina Girardelli e le hanno offerto un'artistica pergamena con un gran canestro di fiori, accompagnando il dono gentile con commosse parole. Alla signora Pizzarello, infaticabile animatrice, venne pure offerto un ricco dono ed alla signorina Olga Latzer un gran mazzo di fiori. La simpatica cerimonia ha così stretto ancor più le signore del comitato alle lavoratrici, fidenti nel brillante avvenire della loro opera comune.

Il Consiglio nazionale donne italiane premiato a Firenze. Alla Mostra didattica nazionale, tenutasi a Firenze nel marzo-aprile scorso, la giuria della sezione «Terre redente e invase» ha assegnato al Consiglio nazionale donne italiane il diploma di medaglia di bronzo per l'economia domestica, il doposcuola e le sale di lavoro.

Onorificenze. L'egregio direttore della Cassa di Risparmio signor Carlo Maraspin, in seguito ad interessamento di S. E. Banelli è stato nominato, su proposta del ministro dell'Economia Nazionale, cav. uff. della Corona d'Italia. Tale meritata onorificenza sarà appresa con vivo compiacimento in tutti i circoli bancari e patriottici cittadini, nei quali il direttore Maraspin gode larga simpatia e alta considerazione. Vive congratulazioni.

— Con «motu proprio» sovrano è stato nominato commendatore della Corona d'Italia il noto grande commerciante Ralph Pacor, vicepresidente dell'Unione vini di Trieste e consigliere della nostra Camera di commercio. Al comm. Pacor, simpaticamente noto negli ambienti commerciali per la sua attività, che ha assunto proporzioni veramente rilevanti, specialmente in rapporto alla esportazione dei vini nazionali all'estero, inviamo le nostre congratulazioni.

Giubileo di servizio. Ieri mattina, gli impiegati dell'Istituto infortuni, prima dell'inizio del lavoro, si riunirono negli uffici per festeggiare il collega rag. capo Enrico Candolini, in occasione del compimento di 35 anni d'impiego all'Istituto. Con gentile pensiero, le impiegate fecero trovare al festeggiato la sua stanza trasformata in una serra di fiori. Il direttore dell'Istituto, dott. Ruggero Bressani, dopo aver ricordato con accenno parole l'attività svolta dal rag. Candolini all'Istituto, del quale cooperò all'impianto 35 anni or sono, gli offerse a nome del personale un bastone da passeggio, accompagnato da un'artistica pergamena, opera di due impiegati dell'Istituto, portante le firme di tutti i colleghi. Il rag. Aladino Cioni portò al festeggiato il saluto del Sindacato fra gli addetti agli istituti di previdenza sociale, al quale egli è iscritto. Il rag. Candolini ringraziò commosso tutti i colleghi per la spontanea e simpatica manifestazione di affetto.

Rivendita di generi di monopolio all'incanto. L'Intendenza di Finanza comunica che, rimasto infruttuoso l'incanto per la rivendita N. 3 di Senosecchia, questo sarà rinnovato in una sala dell'Intendenza stessa, il 20 luglio, alle 16.

La consegna della band'era alla Lega Nazionale

Oggi alle 18, sul piazzale della Caserma Oberdan, dopo il saggio finale del Concorso ginnastico fra i Ricreatori, alla Lega Nazionale verrà consegnato il vessillo tricolore, dono della signora Clori Pitteri.

La Lega Nazionale, che non ebbe finora una propria bandiera perchè, nel tempo della servitù, non le sarebbe stato possibile sventolare, secondo l'intimo spirito del suo programma i simboli d'Italia, avrà da domani anch'essa la sua bandiera, tanto più cara, poichè essa le viene da donna Clori Pitteri, la solerte presidentessa del benemerito Comitato delle signore pro Lega e dalla vedova di Riccardo Pitteri, che tenne per molti anni con intelletto d'amore la direzione della Lega Nazionale.

Il vessillo sarà affidato alle mani del vicepresidente dell'Istituzione sen. Pitacco, alla presenza delle autorità e delle associazioni triestine, invitate alla solenne cerimonia.

Il Comitato organizzatore ha deciso per questa solennità le seguenti disposizioni:

Le notabilità e le rappresentanze delle autorità prenderanno posto sul palco; alle rappresentanze delle associazioni, con i rispettivi vessilli, e ai delegati e rappresentanti della Lega Nazionale, sono riservati i posti ai lati del palco; i soci e i parenti degli allievi si collocheranno, insieme al pubblico, lungo gli altri tre lati del perimetro del campo.

I doni per il concorso ginnastico della Lega Nazionale. Ai doni pubblicati ieri e il 9 corr., sono da aggiungersi i seguenti, pervenuti ulteriormente alla Direzione della Lega: dalla Cassa di risparmio triestina 2 libretti di risparmio da lire 50 ciascuno; dall'Associazione dei Cavalieri della Morte una statuetta di bronzo con piedestallo di marmo; dai maestri della Lega Nazionale una targa con figurazioni e dicitura; dalla Società Operaia una statuetta di bronzo e dalla Fratellanza Artigiana un oggetto di valore.

L'Amministrazione della Provincia per la Lega Nazionale

La Commissione reale ha preso, nelle sue ultime sedute varie deliberazioni, fra cui, degne di nota, le seguenti:

In seguito all'adozione delle otto ore di lavoro nei reparti dell'Ospedale psichiatrico provinciale, è stato deliberato di corrispondere agli addetti alla lavanderia e cucina e al rimanente personale cui si estende il beneficio delle otto ore di lavoro, per le due ore giornaliere in più, prestate nel periodo dal 1.o gennaio al 20 aprile 1925, un compenso consistente nel pagamento delle due ore con il 10 per cento d'aumento sulla retribuzione oraria attuale (compreso il caroviveri fluttuante).

La Commissione ha inoltre decisa l'assunzione a carico dell'amministrazione provinciale della spesa di lire 4700 annue per l'aumento delle pensioni agli addetti della cessata amministrazione provinciale di Gorizia, ha assegnato all'Istituto tecnico e al Liceo scientifico di Trieste — oltre alle ordinarie dotazioni e in via eccezionale — un fondo di lire 6000 e di lire 4000 per il materiale didattico e scientifico, e per mobili e arredi scolastici e, infine, considerata l'opera altamente patriottica e veramente feconda che la Lega Nazionale continua a svolgere con indiminuito fervore e le sue provvide iniziative, la Commissione reale ha ritenuto di non poter esimersi dall'assegnare alla benemerita Istituzione — anche per il corrente anno — una sovvenzione della Provincia, che è stata fissata nell'importo di lire 10.000.

La Commissione ha anche deliberato di adottare, dalla seconda metà di giugno al 31 agosto p. v. l'orario estivo ininterrotto di sei ore per tutti gli impiegati degli Uffici dell'amministrazione provinciale, compreso l'Ufficio amministrativo dell'Ospedale psichiatrico provinciale e, ha trattato vari affari di ordinaria amministrazione, fra cui l'affittanza di locali per i CC. RR. di Cossana e di via dell'Istituto a Trieste e il progetto per l'allacciamento del serbatoio d'acqua dell'Ospedale psichiatrico provinciale con la conduttura idrica di Monte Valerio.

Il nuovo regolamento di Polizia urbana
e la circolazione dei veicoli

Nella seduta di domani sera il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere e approvare il nuovo regolamento di Polizia urbana. Il grosso fascicolo si compone di 11 capitoli, di cui, sotto il punto di vista dell'attualità, quello della circolazione è il più importante per lo straordinario aumento verificatosi in questi ultimi tempi delle automobili. La vecchia questione della circolazione dei mezzi rapidi, nonchè pesanti, di trasporto attraverso le vie cittadine, costruite quando nessuno poteva prevedere il rapidissimo sviluppo dei trasporti meccanici, assume ormai un'importanza essenziale nei rispetti della incolumità pubblica, oltre che nei riguardi della consistenza del piano stradale, sottoposto com'è, a un tormento inaudito, e alla resistenza dei caseggiati.

Sono noti gli studi all'uopo compiuti e le applicazioni adottate nei grandi centri stranieri e italiani. A Milano il problema della circolazione è all'ordine del giorno. I provvedimenti presi dal grande Comune lombardo sono oggetto di critiche e di accese discussioni senza che paia siasi addivenuto a una conclusione definitiva e pratica, onde ovviare all'inconveniente della lentezza estrema imposta alla circolazione dei pedoni nonchè ai pericoli derivanti dall'eccessivo numero di autoveicoli in esercizio nell'interno della città.

Le prescrizioni, le regolamentazioni in tal materia rappresentano la teoria la quale per trasformarsi in pratica esige da parte dei conducenti, e, diciamo pure, del pubblico che va a piedi, una educazione che solo l'abitudine, la lunga abitudine può generalizzare. Velocità ridotta, obbligo di tenere la destra o la sinistra, di percorrere certe date vie in determinate direzioni, segnali luminosi o acustici, vigili nei punti di più intenso traffico, multe e soprammulte: tutte ottime cose le quali hanno però il difetto di urtare in mille difficoltà pratiche che non sarebbe mai possibile prevedere.

Secondo i critici tutte queste provvidenze escogitate dai reggitori del Comune di Milano, non solo sono serviti a poco nel senso dello smistamento della circolazione, ma hanno contribuito a rendere sempre più lenta e penosa la via ai pedoni, obbligati a sostare ad ogni crocevia in attesa del segnale di libero passaggio. Peggio nelle grandi metropoli straniere.

Si è che il problema presentatosi improvvisamente all'attenzione del pubblico, non può avere una soluzione fondamentale se non modificando, trasformando addirittura, i sistemi stradali fin ieri seguiti come rispondenti e capaci alla circolazione dei vecchi mezzi di trasporto. La qual cosa, come ognuno intende, è umanamente impossibile per le vecchie città, mentre — diciamo — si dovrà tenerne conto nella compilazione dei piani regolatori in quei tratti in cui le vecchie città si estendono oltre i limiti già stabiliti.

A Milano si è finito col proporre la costruzione di sottopassaggi nei punti di più intenso traffico. Da noi, per fortuna, non siamo giunti al punto di dovere invocare misure e provvidenze straordinarie per regolare l'afflusso e la circolazione dei veicoli e dei pedoni. Basterebbe — per ora — la osservanza dei regolamenti da parte dei conduttori e una maggiore disciplina per i pedoni a evitare i troppo frequenti accidenti che la cronaca giornaliera è obbligata a registrare.

***

Il nuovo regolamento di polizia urbana non poteva certo contenere novità eccessive anche in materia di circolazione. Esso ha il pregio di riassumere tutte le sparse ordinanze sui diversi argomenti cui si riferisce. Se non che avremmo preferito che un capitolo a parte fosse esclusivamente dedicato alla circolazione degli autoveicoli.

Allo stato attuale delle cose le norme per i veicoli a traino animale poco o nulla si appaiano a quelle riguardanti i veicoli meccanici. Questi, invece, per le loro caratteristiche specifiche che li differenziano dagli altri, meritano e impongono, anzi, norme e provvidenze particolari nei riguardi della circolazione stradale nell'interno della città.

Nè va taciuto che il regolamento deve servire non soltanto al momento attuale, si bene al prossimo avvenire in cui indubbiamente il numero degli autoveicoli aumenterà in proporzione più che aritmetica, geometrica.

Non sappiamo, insomma, se abbia fondamento di verità l'affermazione fatta in pieno Consiglio comunale circa la constatata maggiore negligenza dei nostri conduttori nei confronti delle prescrizioni regolamentari sulla circolazione, nè se le multe numerose — in un solo mese ne furono applicate per 1500 lire — non siano sufficenti a moderare gli istinti di corridore che animano qualche guidatore di modeste vetture destinate al trasporto di gente tranquilla da un punto all'altro della città. Se ciò fosse veramente, sarebbe il caso di applicare più severe sanzioni di quelle contenute nel regolamento.

***

Finiamo con un suggerimento. Uno dei punti più delicati per il transito è rappresentato da quel breve tratto del Corso precedente a Piazza Unità, inteso sotto l'antico nome di Capo di Piazza. Essendo la vicina piazza della Borsa luogo di posteggio, le auto, per accodarsi, sono obbligate a percorrere quello spazio abbastanza angusto, disegnando delle curve talvolta a velocità che, per quanto regolamentari altrove, in quel luogo d'intenso traffico, rappresentano un pericolo costante per i pedoni. Capo di Piazza, del resto, si può considerare come una vera e propria strozzatura fra le due reti stradali, rispettivamente a nord e a sud della Piazza Unità, e un passaggio quasi obbligato per i pedoni che vanno e vengono dalla piazza stessa, la quale costituisce il luogo di convegno maggiormente percorso della città.

Or è lecito chiedere: non sarebbe opportuno sotto tutti i punti di vista chiudere quell'angusto e pericoloso tratto di strada al transito di qualsiasi veicolo? Adottando tale misura si otterrebbe, oltre al vantaggio di eliminare una serie di gravi inconvenienti a tutti noti, quello di costringere le automobili a utilizzare più di quanto non facciano fin qui le vie laterali che sboccano sulle ampie rive.

Comunque, l'egregio assessore — il cav. Martelli — che con tanto amore e intelligenza presiede e dirige la polizia urbana, avrà avuto le sue buone ragioni per adottare un criterio così come ha fatto nella compilazione del regolamento in discorso. Insistiamo, invece — ed in ciò siamo interpreti sicuri del desiderio del pubblico — sulla necessità di reprimere severamente gli abusi, i quali, a malgrado della buona volontà dei nostri ottimi vigili, i conduttori di autoveicoli — non tutti certo — seguitano a perpetrare.

Già altra volta abbiamo lamentato la estrema facilità con la quale avviene la concessione del patentino con cui si è autorizzati a condurre un'autovettura. In attesa che le autorità centrali si decidano a procedere con maggior cautela in fatto di concessioni del genere, il peso, tutto il peso della responsabilità nei riguardi della circolazione stradale ricade sulle autorità comunali. Le norme, i regolamenti, le multe, con tutti i corollari dipendenti e conseguenti, alcuni dei quali possono condurre fino al tribunale, esistono e sono applicati quando possono essere applicati. Poichè i vigili, i custodi della legge, non posseggono il dono della ubiquità, nè sono così numerosi da sorvegliare continuamente ogni via ed ogni crocicchio.

S' impone quindi una maggiore severità nel reprimere gli abusi, palesi e controllati, severità che vorremmo giungesse fino al ritiro del patentino.

D'altro canto, le contravvenzioni gravi sarebbe utile renderle pubbliche, insieme ai nomi dei contravventori. Ad esempio. Non più tardi di qualche giorno fa, abbiamo assistito allo spettacolo di un'auto affidata alle deboli mani di un'esile signora o signorina che fosse, la quale imboccò piazza Goldoni in modo così maldestro da provocare un panico generale fra la gente che affollava la piazza. Dopo un paio di sgusciate a dritta e a manca, come Dio volle, la macchina si fermò. Sarebbe stato il caso di chiedere alla gentile ma per nulla sperimentata guidatrice, se era o non in possesso del patentino.

Altra volta — di recente sempre — un'auto credette bene di superare il piano elevato, salvagente, posto presso la fermata del tram. L'acrobatismo di così cattivo gusto non ebbe conseguenze, è vero, ma serve a dimostrare come qualche conduttore se ne infischi dei regolamenti e della incolumità del pubblico.

L'assemblea generale della Società di Minerva. Rammentiamo che lunedì 22 corr. alle 19, sarà tenuto nella sede (via del Coroneo 15) il congresso generale ordinario della Società di Minerva, con il seguente ordine di trattazione: 1) Lettura del verbale dell'ultimo congresso. 2) Relazione della annate CXIV e CXV. 3) Presentazione del rendiconto finanziario della Società per le annate CXIV e CXV, a tutto maggio 1924 e 1925. 4) Relazione intorno all'«Archeografo Triestino». 5) Proposta della Direzione riguardo il canone per il futuro anno sociale. 6) Elezione di sei direttori, in sostituzione degli uscenti di carica e dei revisori per l'anno venturo. 7) Eventuali proposte.

L'assemblea annuale della Società adriatica di scienze naturali. L'assemblea annuale della Società adriatica avrà luogo il 1.o luglio alle 19.30 nell'aula del Museo di storia naturale.

Un'assemblea dell'Unione fra viaggiatori e rappresentanti di commercio. La sezione di Trieste della U. N. V. E. R. è convocata a un'assemblea che si terrà questa mattina, alle 10.30, nella sala minore della Camera di commercio per trattare il seguente ordine del giorno: «Agitazione per ottenere delle agevolazioni ferroviarie ai rappresentanti e viaggiatori di commercio», e ciò in seguito ai nuovi inasprimenti delle tariffe. Hanno aderito al movimento anche la Federazione di commercio e le altre associazioni interessate.

Irma Gramatica a Trieste

L'Istituto femminile di coltura ci comunica che ha avuto la ventura di assicurarsi la collaborazione di Irma Gramatica, la insigne artista, dicitrice impareggiabile, per istituire il prossimo autunno una «Scuola dell'Arte del dire» a completamento dei corsi di coltura che sta tramutando in una Accademia libera femminile. Le signore non possono desiderare una più eletta maestra del dire per sè e per le figliuole, e accoglieranno l'iniziativa col più vivo consentimento, grate a Irma Gramatica che è disposta di dare la preferenza a Trieste, di fronte ad altre vantaggiose offerte, tra cui di Milano.

Si tratta di assicurare all'artista illustre di che coprire le spese vive di un soggiorno a Trieste; e non v'ha dubbio che alle prime signore già iscritte alla scuola di Irma Gramatica, fin da quando ebbero conoscenza delle pratiche che l'Istituto stava svolgendo, s'aggiungeranno numerose le signore e le signorine rendendo attuabile un'iniziativa tanto bella ed utile. All'uopo le interessate potranno chiedere informazioni all'Istituto di Villa Haggiconsta.

E poichè grazie alla riforma scolastica gentiliana, anche nella scuola elementare viene data giustamente importanza fondamentale alla bella dizione, a noi sembra che l'Istituto dovrebbe allargare la sua iniziativa ed aprire, in accordo con il Comune, un corso magistrale del dire e del porgere bene, corso che sarebbe certamente accolto con entusiasmo dalla classe dei maestri, i quali si vedrebbero agevolato il compito loro prescritto dai nuovi programmi.

La signorina Ersilia Camerino, vincitrice del terreno a S. Lucia di Portorose. Giovedì 18 giugno, nello studio del notaio Depiera, ha avuto luogo l'estrazione a sorte del nome del vincitore del «Concorso per tutti». La signorina Ersilia Camerino, abitante in via Roiano N. 18, risultò vincitrice del terreno. Essa trovasi momentaneamente a Venezia: al suo ritorno avrà luogo il trasferimento di proprietà.

All'Esposizione d'arte al Giardino Pubblico. Continua l'affluenza intensa e costante di visitatori alla bella Esposizione biannuale allestita dal Circolo Artistico nel Padiglione del Giardino Pubblico. Come sempre, i frequentatori non nascondono la loro ammirazione per le belle opere esposte e s'attardano volentieri nella contemplazione dei lavori più interessanti.

Gli esami al Ginnasio-liceo Petrarca. La presidenza del Ginnasio-liceo F. Petrarca comunica che le prove scritte per gli esami di ammissione alla prima classe del Liceo e di idoneità alle classi liceali comincieranno lunedì prossimo, 22 corr., alle 9. (Prova d'italiano). Le prove scritte per gli esami di ammissione alla prima classe delle scuole medie inferiori (prova di aritmetica), alla quarta classe del Ginnasio e per gli esami di idoneità alle altre classi ginnasiali, comincieranno mercoledì 1.o luglio alle ore 9 (prova d'italiano).

L'Istria nelle «Cento città d'Italia» di Casa Sonzogno. Al fascicolo su Trieste, uscito la settimana scorsa, segue quello sull'Istria: ed ancor esso, dai dirigenti la popolarissima pubblicazione di Casa Sonzogno «Le cento città d'Italia», è stato affidato alla cultura e alla perizia del nostro collega Emilio Marcuzzi. Il fascicolo porta un doppio titolo: «Pola - Le città costiere dell'Istria»: tutta una corona di città intorno al capoluogo della provincia. La trattazione snella del collega Marcuzzi, che si è valso dei più recenti e più autorevoli testi per le rapide sue note di storia e d'arte, si spazia felicemente da Pola a Rovigno, a Parenzo, a Cittanova, a Umago, a Pirano, a Isola, a Capodistria, a Muggia. E la monografia succinta, che si rinserra in sedici pagine e si vende a una lira, si accompagna di magnifiche fotografie — circa quaranta — che mettono in evidenza i tesori d'arte dell'Istria costiera.

Iro M. Aurelio all'Oratorio Salesiano. Oggi alle 20, il piccolo Iro M. Aurelio darà un saggio delle sue interpretazioni poetiche, declamando poesie di Dante, Pascoli, Giusti e sue.

Iro Marco Aurelio al Circolo militare. La sera di lunedì alle 21, nel salone del Circolo militare il fanciullo prodigio I. M. Aurelio reciterà versi di Carducci, di d'Annunzio e propri. I soci con le persone di loro famiglia sono invitati.

Doni al Museo di storia patria e del Risorgimento. La signora Ersilia Mazzoli ved. Stossich ha donato gli indumenti militari del figlio caduto Bruno, intrisi del sangue scorso nel glorioso combattimento di Podgora; il signor Lodovico Sgnidarich diede in dono i documenti che attestano la sua gagliarda attività garibaldina; il gr. uff. Carlo Banelli continuò a far pervenire al Museo l'archivio del Comitato per l'Emigrazione della Venezia Giulia, interessantissimo perchè porta luce di particolari sulla vita degli irredenti durante la guerra; il comm. prof. Salomone Morpurgo offerse tre ingrandimenti fotografici dei caduti Xydias, Slataper e Timeus e una cromolitografia storica il cav. Luigi Bonetti.

Riflessioni sulla professione del cuoco

Un grande igienista italiano ha detto che la professione del cuoco è professione principe di vita perchè è principe di salute che dona, di felicità che procura, di energie che rassicura: ma nullameno tale professione è fra le più ingrate perchè esercitata generalmente in ambienti malsani, in circostanze antigieniche, in funzionalità di temperamento mal regolato, tanto che una gran parte dei cucinieri sono nevrastenici e generatori inconsci di nevrastenici, perchè al contrario di studiarsi a renderci soddisfatta la grande funzione della nutrizione, la avvelenano con alimenti indigesti o con cattiva manipolazione di aromi e di sapori. Non mai come pel cuoco si rende saggia la massima della mente sana in corpo sano, per sè e per gli altri.

E con chiara semplicità ce lo dice giustamente un valente cultore dell'arte culinaria, il sig. Michele Jancale, di via S. Gotardo 18, Milano, quando ci descrive le sue indisposizioni ingenerate dall'arte sua e che gli impedivano la serenità dello spirito e la energia necessaria di percezione per risparmiare a sè ed agli altri ciò di cui egli era afflitto; e così si esprime:

«Da tre anni soffrivo di stomaco e quel poco che mangiavo mi era di sofferenze inenarrabili, accompagnate da disturbi di sensazione e da stordimenti ad ogni principio di digestione. Dopo molti tentativi di cure, volli seguire ancora quella delle Pink e sono ben felice di riconoscere che le Pillole Pink mi hanno completamente liberato di ogni mio disturbo».

In verità le Pillole Pink sono molto efficaci contro la più parte dei malesseri quando questi traggono origine da impoverimento di sangue o da depressione di nervi, giacchè le Piccole Pink sono il rimedio principe del sangue e dei nervi. Inoltre esercitano una azione eminentemente energica su tutte le funzioni organiche e per questo sono considerate come il rimedio principe contro le anemie, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi di stomaco, gli stordimenti di testa, ecc.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

CEROTTO
IL SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI
BERTELLI

ATTO DOVEROSO

Compio atto doveroso nel rendere i più vivi ringraziamenti per la cura suggeritami del Siero Casali, cura che finalmente fu, fra le tante inutilmente provate, efficacissima. Essa ricostruì mirabilmente il mio sistema nervoso esaurito e tutto l'organismo ne risentì tale beneficio sì che oggi a circa un anno di distanza, posso attendere con solerte e tenace attività alla mia professione.
Mi auguro che il benefico Siero Casali possa presto occupare il primo posto che gli spetta nelle Farmacopee ufficiali.
Prof. Dott. ADELE ROMANO
Via Cavour, 37 - ROMA

MODERNA TERAPIA
INFALLIBILE
SIERO CASALI
AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE — EQUIVALENTE ALLA MATERIA VIVENTE
DUE CUCCHIAI AL GIORNO
RISULTATI RAPIDI DECISIVI
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE E MALARIA - REUMATISMI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI - MALATTIE DEL RICAMBIO
IN TUTTE LE FARMACIE
GRATIS e FRANCO: OPUSCOLO N. 24
CON MODULO DI CONSULENZA GRATUITA E CIRCA
MILLE DOCUMENTI
di MEDICI e CLINICI - GENERALI - PRINCIPI - DIPLOMATICI - MINISTRI - SCIENZIATI - ARTISTI - PENSATORI ecc.
SOCIETÀ PREPARATI CASALI
- ROMA (28) - VIA LUCREZIO CARO 67 -

IMPORTAZIONE LEGNAMI
di ogni specie assume alle condizioni più vantaggiose e solide la neocostituita ditta di esportazione ed importazione
"AGEKO,,
Ljubljana S. H. S.
nella quale, sono associati più di 100 commercianti e produttori di legname della Slovenia S. H. S.
Le grandi ditte italiane di legnami, che desiderano entrare con essa in affari commerciali, sono pregate di domandare le sue offerte e di commetterle le loro offerte di compra.
Telegrammi: AGEKO - Ljubljana
Uffici: Ljubljana S. H. S., Sv. Petra cesta

TARCENTO
Ameno soggiorno prealpino m. 230 s/m.
Alberghi: "Marconi,, e "Ristoro,,
(40 camere) Pensioni - Bagno, acqua corrente nelle camere - Autobus a tutti i treni - Noleggio automobili - Biliardo - Parco
PIETRO FACCHINI

LIDO (Venezia)
HOTEL PENSION BORTOLI
LUNGO MARE S. NICOLO' - sulla spiaggia
Massimo comfort - Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
OTTIMA CUCINA
TRATTAMENTO SPECIALE PER FAMIGLIE
Propr.: BORTOLI
Direttore: ANTONIO ZORATTO

TERME PREISTORICHE
UNICHE PREMIATE
FANGHI - BAGNI - GROTTA
SUDORIFERA NATURALE
S. Pietro Montagnon (Padova)
Stazione MONTEGROTTO
(linea Venezia-Bologna)
Prop. Agostino Braggion
Detti fanghi vengono forniti anche al BAGNO ROMANO in Trieste

VENEZIA
La Città più incantevole
ALBERGO NAZIONALE e UNION
vis a vis imbarco Ferrovia-S. Marco
130 stanze, tutte con acqua calda e fredda
Ristorante e Birreria Union con Giardino
PAPAIS

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:
Super Sapone Banfi
marca GALLO ORO
insuperabile per finezza

Rêverie di primavera

Una sera di giugno a Trieste settant'anni fa

Dall'album di «Ricciardetto» — Vecchie fotografie — Amanda la bella — Rivivo una sera del 1855 — La Piazza Grande — Musica al Caffè Tommaso — Al Ponte della Fabra — Le «macche» del Teatro Mauroner — Il casotto d'Arlecchino — «Soirée musicale» all'Acquedotto — Morale antica — Serenate e sabatine — Canzoni bacchiche — Il sogno svanito

La giornata di giugno agonizza, non vuol morire... Come saette, nell'aria guizzano stridendo le rondini. Dal cielo azzurro e profondo cadono ricordi e rimpianti... Nella stanza già vagolano le prime ombre della sera... E' l'ora che volge il desio ai naviganti (... e ai sognatori...) e intenerisce il cuore...

Scartabello un album di vecchie fotografie, trovato fra le carte polverose, le lettere obliate e i fiori della nostalgia.

Dagherrotipi sbiaditi, che fascino e che tristezza svegliate! Ecco facce gravi o sorridenti, vestiti di festa, pose ispirate, occhi rivolti in alto, languori romantici: collane, pizzi, ventagli e tube e cravatte, come di moda settant'anni fa...

Qua e là una fotografia colorata: chiazze bianche e chiazze azzurre con qualche puntino d'oro: gli orecchini e gli anelli... Ma tutti gli altri ritratti sfumano in un grigio desolante, color tempi passati... Così anche le immagini femminili perdono ogni grazia. Quante noiose zie, quante cugine insignificanti, che malinconia!

Ma ecco da un cartoncino impallidito mi guarda la bella tra le belle. Nessuna data, nessun nome. Come ti chiamavi, squisito fiore di giorni lontani? Io ti battezzo Amanda — «degna di essere amata» —. Chissà? forse mi sarei innamorato di te, se fossi vissuto ai tuoi begli anni...

Non so come, ora ti vedo viva e fresca dinanzi a me, come fossi balzata dalla fotografia — con in mano il cappellino lillipuziano, sulle spalle il civettuolo scialletto cachemirre, vestita di bianco, la crinolina simile a una gran magnolia capovolta... E vedi! anch'io vesto gli abiti del nonno: lo «stiffelius» cenerognolo, il cappello a cilindro dello stesso colore, la cravatta color sangue di drago... E insieme scendiamo le scale buie, passiamo davanti al casotto del portinaio-ciabattino. Odi frinire il grillo prigioniero nella gabbiola? Ecco le vie e le case della fiorente ma ancor piccola e provinciale Trieste di settant'anni fa... Rivivo una sera di giugno del 1855...

***

L'azzurra sera agonizza in una chiarità intensa. Esitano le prime stelle a spuntare. Ecco la Piazza Grande, il mercato degli erbaggi; ecco i due cannoncini montati dinanzi alla pittoresca loggia municipale, vigilati da soldatoni in giubba bianca; ecco la Locanda Grande, sipario verso il mare; ed ecco la cappella civica di San Pietro, un balocco in bianco e nero dallo smisurato rosone. Dinanzi al Caffè degli Specchi sono allineate le botti verdi degli oleandri.

Fermiamoci al Caffè Tommaso, dove suona la banda e madame e madamigelle gustano la famosa granita di visciola? Che «toilettes» deliziose: le gonne a triplice balzana, le baschine color ribes, gli scialletti trasparenti color arancio e i microscopici ombrellini, che aperti danno appena un po' d'ombra alla punta del naso... Gli irreprensibili lioni ammirano con sospiri studiati...

Non ha osservato un giornaletto che Trieste, per i molti divertimenti che offre, è una «piccola Parigi»? Bardine, orchestrucce, teatri, fuochi artificiali. Alle cantonate ciechi e storpi suonano organetti e fisarmoniche, popolani in «rasca» e «sessolote» zoccolanti cantano le canzonette in voga:

Maria, maridite — Se ti ga scànziche;
Se ti ga tàlleri — Te sposo mi...

Un gobbino canta la canzonetta «La bella Trieste» fra le risa degli astanti... Sì, bella per questo meraviglioso tramonto, per questa animazione stradaiola. Tutto il «bel mondo» è a spasso, tra il molo San Carlo e il Corso: la passeggiata «très-chic», come dice il tuo nonno galante...

Passiamo oltre il Ponte della Fabra, sotto il quale il torrente in magra trascina le sue acque nere e puzzolenti. Dinanzi a due, tre baracche i ciarlatani in tuba e cravatta rossa invitano con voce rauca a vedere le pulci ammaestrate, la donna cannone, le figure di cera — «i più celebri malfattori e malfattore (sic!) del secolo»...

Siamo dinanzi ai Volti di Chiozza. Madamigella Amanda, guarda: nell'azzurro crepuscolo sorge dal Monte Spaccato la romantica luna, cara agli amanti e ai flebili poeti in auge... Ricordi?

Luna, romito, aereo,
Tranquillo astro d'argento...

Ecco il Teatro Mauroner. Leggiamo il manifesto: «Oggi «Don Pasquale», musica dell'immortale maestro signor Donizetti...». Passa un «cab» sgangherato, e s'odono rumorosi zittii... Che è? Dietro al teatro, in via San Francesco, stanno cento, duecento persone in religioso raccoglimento, fumando il sigaro o masticando le rinomate «ciclie pettorali»; sono gli assidui che gustano l'opera, gli abbonati all'aperto, le «macche» stradaiole; guai a chi s'azzarda disturbare il silenzio: una specialità del popolare anfiteatro...

Madamigella Amanda, che fanno ora a casa la mamma e le zie? Ti attendono nel placido tinello, lavorando all'«àcherlo» o leggendo le noiose novelle morali delle «Letture di famiglia», tra i fiori di carta e di tela, i frutti di marmo sotto campane di vetro, le stampe incorniciate in nero? Il papà è forse al Caffè della Borsa, intento a una partita di «maus»; le cugine e i cugini giocano al volano in una villa sul Farneto, e lo zio buontempone — il più saggio di tutti — è certo andato in una rustica osteria di Chiadino per giocare alle bocce in maniche di camicia e bere il sacramentale litro di terrano genuino.

Infiliamo l'Acquedotto, illuminato da pochi becchi di gas a ventaglio. Ecco un baraccone di legno — pomposamente battezzato «Anfiteatro grande» — dove agisce Truffaldino, sempre affamato e non solo sul palcoscenico, ma sempre in vena, vendendo lazzi e doppisensi per la piccola moneta di 4 carantani.

...Arlechin t'aspeta,
Cucando el buso dela casseta...

Al «Cervo d'oro» comincia a miagolare una orchestrina. Sugli alberi del giardino — fiori incandescenti — i palloncini alla veneziana; nel mezzo pompeggia un gran trasparente, dipinto da un «celebre» pittore (commenta la «flaida» in gloria di Bacco) e raffigurante la «divina» ballerina che lo scorso inverno furoreggiò al Teatro Grande. La «soirée musicale» è in fiore; dopo ci saranno i bengala, le ruote, le candele romane. Birra fresca, belle madamigelle, valzer e mazurche: il piccolo mondo triestino sa divertirsi magnificamente con pochi soldi e molta buona volontà...

Amanda, affrettiamoci: sono le dieci passate. Non sai che alle madamigelle triestine è vietato di passeggiare con i signori, anche se fidanzati? Nemmeno di giorno potete uscir di casa senza la «garde dame».

Mio Dio, che ne dirà la mamma, che ha imparato la morale al lume verginale della lucerna fiorentina? Zia Eulalia — la terribile conservatrice — cadrebbe in deliquio per poi avere il bicchiere di «framboise» coi savoiardi ristoratori...

Ma di', prima di lasciarmi, ci rivedremo domani a mezzogiorno al «liston»? Vicino al negozio del sig. Vicentini, dove ci sono i manoscritti musicali e il «mastice infiammabile per accendere la pippa»... Ora ricordo: domani è sabato... Giocondo sabatine con serenate e alzate di gomito: la poesia e la prosa. Il papà andrà alla «Scala d'oro» per la tradizionale partita di zoni... Posso venir sotto le tue finestre, armato di chitarra? Verranno con me gli amici pittori, più bravi di cantare che di dipingere... E sonaremo il patetico «Addio alla bella Trieste»... O meglio l'aria del «Don Giovanni» di Mozart...

Dammi la mano o bella,
Vieni nel mio castello...
Là ci darem la mano,
Là ci direm di sì...

La sera sarà chiara e dolce, tutta stelle e lucciole e musiche lontane... La scena te la descriverò poi, in versi a rime baciate — ...ho letto, sai, i teneri versi del Prati e dell'Aleandri... — e la poesia te la trascriverò nell'album tutto pieno di secchi non-ti-scordar-di-me, azzurri quasi come i tuoi occhi, Amanda...

Affrettiamoci, calano già le tenebre... E' venerdì, ma i capiscarichi triestini hanno anticipato di ventiquattr'ore la sabatina. Passano gruppi sulla «via crucis» delle osterie. Una comitiva agita lampioni accesi, rubati forse in qualche «giardino-restaurant», cantando a squarciagola la sciocca canzonetta popolare:

Tuti me disi che 'l tempo xe bon,
Ara che cana... o che canon!...

Immaginate i bruschi risvegli dei filistei nei loro onorati letti. I fiocchi dei berretti s'agitano sui cuscini; grandinano i moccoli contro i disturbatori della quiete notturna e contro la corruzione dei costumi moderni.

Passa un ubriaco, rosso in volto come un gambero, che strazia con bacchico furore «La donna è mobile...». Lontano si spegne il coro giocondo:

Ara che cana ontoluda,
Che voria una savonada...
La xe alta quindise piani,
Se la casca la par un castel...

Amanda, io ti accompagno su per le scale. Sfiderò l'ira del «Pipelet» in cimberli, che già maneggia le chiavi e scaglia torbide occhiate, come il terribile carceriere che faceva fremere il pubblico del «Mauroner» nel truce dramma sanguinario...

Ecco, siamo giunti. Affacciati alla finestra, guarda che azzurra notte divina... In alto, corteggiata da nuvole leggere, passeggia madamigella Luna, tra benigna e ironica...

Luna, romito, aereo,
Tranquillo astro d'argento.

***

...e sono alla finestra... solo... Tutto è svanito: la dolce Amanda, la placida Trieste del 1855, il sogno romantico...

Abbasso, nella strada illuminata da soli elettrici, scampanellano trams, rombano automobili, fischiano treni lontani... E sgonnellano donnine dalle labbra dipinte, gli occhi cerchiati di nerofumo, i capelli tagliati alla monella: gonne corte e attilate invece della crinolina...

Ma, in alto, la luna sorride ancora come settant'anni fa, e l'azzurra sera profumata di giugno è un incanto...

L'"Atlantica„ assunta dalla Banca Anglo-Austriaca

Abbiamo da Fiume, 20:

La stampa ungherese reca in questi giorni notizie interessantissime intorno alla Società di navigazione marittima «Atlantica», ricostituita dopo l'armistizio in seguito a un accordo intervenuto tra un gruppo ungherese e italiano. La Società, che ha tre sedi, una a Roma, una seconda a Budapest ed una terza a Fiume, ha subito ingentissime perdite dovute principalmente al suo direttore Eugenio Polnay che, recatosi in America per sistemare l'«Atlantica», è stato richiamato, senza aver nulla concluso. In seguito alle perdite subite, che ammontano a 13 milioni corone oro, la sede della società sarà trasferita nella sede della Banca Anglo-Austriaca, sono stati licenziati in massa impiegati ed addetti e ridotte notevolmente le spese dell'esercizio. Così la gestione della società, finora tenuta dall'«Atlantica Trust», è passata nelle mani della Banca Anglo-Austriaca, che aveva valorizzato con altre secondarie imprese l'attività, del resto molto apprezzata all'estero, della «Atlantica».

I funerali del sergente Francesco Cinque

ucciso da un soldato a Tolmino

Abbiamo da Tolmino, 20:

I funerali del sergente Francesco Cinque, ucciso da un soldato, hanno avuto luogo quest'oggi alle ore 11.30. Il corteo si apriva con numerosissime ghirlande dei reparti militari del presidio di Tolmino, del 2.o reggimento fanteria, della RR. guardia di finanza e dei RR. CC. Le preci funebri sono state dette dal decano di Tolmino mons. Rojec, il quale precedeva la bara coperta dal tricolore. Seguivano il maggiore comandante il battaglione ed il capitano comandante la compagnia del 2.o reggimento fanteria, al quale il defunto apparteneva, tutti gli ufficiali del battaglione alpini «Vicenza», gli ufficiali dell'ottava batteria di montagna, quelli della RR. guardia di finanza e RR. CC., numerose signore, funzionari e cittadini di Tolmino. Chiudevano il mesto corteo tutti i soldati del presidio.

Il maggiore del 2.o fanteria, nella piazza degli Uffici, rivolse al defunto l'ultimo saluto, esaltando la sua attività e ricordandolo con sentite parole quale vittima del dovere.

Un nuovo banco scolastico. I concittadini, signori Reparato Cargnelut e Federico Beier hanno inviato un nuovo tipo di banco scolastico corrispondente a tutte le norme di igiene e praticità, che è stato già introdotto in parecchi istituti di qui e fuori e che recentemente ha ottenuto all'esposizione didattica di Firenze la medaglia d'oro. Anche il Municipio nostro progetta di applicare il nuovo banco nelle scuole di città.

Una nuova elegante pubblicazione sull'Abruzzo. L'«Enit» ha pubblicato, in questi giorni, una elegante monografia sulla regione abruzzese, illustrata da scelte fotografie e con un testo alla cui parte generale ha dato gentile collaborazione l'on. Acerbo. L'opuscolo, data la fortissima tiratura e l'edizione in varie lingue, è destinato a suscitare una maggiore frequentazione turistica dell'Abruzzo e la diffusione avverrà in questi giorni in occasione dei convegni automobilistici indetti in quella interessantissima regione italiana.

Fiera internazionale di Danzica. Dal 6 al 9 agosto p. v. avrà luogo a Danzica la IV.a Fiera internazionale di campioni alla quale sono invitati a partecipare i produttori italiani. I prezzi per lo spazio sono i seguenti: per mq. 1 è di fiorini di Danzica 30, pari a lire 130-140. Lo spazio è concesso a stand di m. 2×2 minimo e su tavoli (metri lineari) lo spazio minimo concesso è di metri 2.

Il signor Paolo Droesser, commissario onorario della Fiera, residente in Firenze, via dell'Anguillara N. 14, è disposto a fornire a chiunque abbia interesse i maggiori ragguagli.

Ferrovia Danubio-Sava-Adriatico. Il bilancio annuale della Ferrovia Danubio-Sava-Adriatico si è chiuso, dopo tutte le depennazioni, con un civanzo di 11.000 franchi oro, contro una perdita di 357.000 franchi oro nell'esercizio precedente.

Brevetti e medaglie al distretto militare

Il Comando di Distretto militare comunica il seguente elenco di brevetti e medaglie relativi ad ufficiali in congedo:

Medaglia interalleata della vittoria:

Capitani: Zucchi Giovanni, Romagnoli Alberto, Tamani Giuseppe, Vecchiotti Michele, Santi Pierantonio, Trenca Alberto, Polvan Alberto, Ciccoli Cesare, Liebermann Giuseppe, Zechin Francesco, Vandelli Mario, Peroni Felice, Guercio Emilio, Marfi Carlo, Zanini Antonio, Frondoni Giuseppe, Ruffo Renato, Bruni Augusto, Minervini Clemente, Bologna Amedeo, Lopato Filippo, Tropia Emanuele, Oletta Luigi, Stefani Giuseppe, De Vescovi Guido, Doplicher Pellegrino, Newrli Leo, Ercolessi Giovanni, Gracco Mauro, Miolato Angelo — Tenenti: Rinaldi Arnaldo, Lettich Ciro, D'Agostino Corradino, Lo Giudice Giuseppe, Tonini Mario, Alberti Donato, Campiglio Erminio, Bolaffio Giovanni, Del Dottore Pacifico, Derin Giovanni, Bettiol Carlo, Gianfala Giorgio, Contreras Luigi, Modugno Edgardo, Fortin Bruno, Bertelli Mario, Acetulli Pompeo, Borri Adolfo, Moretti Bruto, Lattarulo Salvatore, Colaianni Biagio, Termine Calogero, Strada Pietro, Baraldi Raffaele, Severini, Marongin Armando, Tedesco Nicola, Ribecchi Alberto, Maritati Giuseppe, Isola Eliseo, Carbone Angelo, Appollonio Mariano, Rubba Attilio, Stelia Nicolò, Silvestri Silvestro, Sorrentino Michele, D'Orazio Angelo, D'Acquisto Leonardo, D'Amico Filippo, Colaianni Cesare, Scerni Ermenegildo, Ferrante Vito, Nordio Umberto, Macerata Giorgio, Del Fabbro Egidio, Dompieri Sergio, Bratti Andrea, Bastiancich Giuseppe, Masiello Gerardo, Bosatra Francesco, Pistono Mario, Lanza Cesare, Mazzardi Ernesto, Coletta Alessandro, Orian Roberto, D'Urso Placido, Fronzi Carlo, Altieri Paolo, Manfredi Francesco, Ventura Luigi, Tonini Angelo, Bignozzi Iro, Valerio Paride, Sasso Pietro, Covaz Gino, Lentini Giuseppe, Paravicini Giuseppe, Perna Guido, Calzolari Gastone, Frinzi Angelo, Bruno de Curtis, Malerba Alfredo, Berenga Francesco, Simoncini Leo, Turrini Bruno, Gentile Raffaele, Buccico Michele, Bocchi Giuseppe, Zeppelato Gino, Guerino Pasquale, Mariano Adelchi, Colman Giuseppe, Favetti Giacomo, Baroni Riccardo, Frelz Mario, Segrè Bruno, Della Quercia Luigi, Rainis Armenio, Fantuzzi Aldo, Cataldo Carmine, Mirasole Raffaele, Balli Marino, Nicolai Ugo, Michelini Gasparre, D'Agostino Michele, Allegra Sante, Cecconi Umberto, Sebastiani Placido, Sergi Guido, Sarcinelli Vincenzo, Tagliolato Emanuele, Mangano Alfredo, Iona Michele, Terrinelli Gilberto, Benco Diomede, Bucater Guglielmo, De Laurentis Osmar, Errigo Amedeo, Rizzo Tito, Rigoli Egizio, Tisso Antonio, Doria Vincenzo, Guarretta Italo, Matussi Umberto, Nicotera Alessandro, Roselli Alberto, Ferra Vincenzo, Correale Raimondo, Longo Cosimo, Mascio Alfonso, Mambrini Renzo, Terreni Fulvio, Elefante Pietro, Poli Alberto, Maier Liberto, Bessi Renzo, Pertot Alberto, Ferrarese Enrico, Francile Giovanni, Malattia Mario, Buri Ermenegildo, Comin Giuseppe, Costa Egone, Magliaretta Emilio, Sartori Luigi, Francioni Carlo, Patrizi Vittorio, Corsi Giovanni, Franceschi Igino, Romanello Giuseppe, Zannier Umberto, Gubernale Giovanni, Generale Mario, Lenzi Alfonso, Ancona Umberto, Verteimer Mario, Torino Gabriele, Ascoli Arrigo, Fresco Vittorio, Legnani Giorgio, Nigra Giacomo, Matiussi Vittorio. — Sottotenenti: Ambrosi Antonio, Serafin Ovidio, Pilat Giovanni, Salienti Giorgio, Del Campo Ferdinando, Parovel Egidio, Cicali Gastone, Gaiolini Guerino, De Hanseris Michele, Perrone Raffaele, Bacco Antonio, Cantarutti Umberto, Guarneri Giuseppe, Bearzotto Giordano, Segni Ugo, Zuccolin Aurelio, Rossolini Nicolò, Calcaterra Bruno, Viotti Antonio, Caffo Enrico, Cassetta Glauco, Gilardi Renzo, Graceffa Carmelo, Stossich Bruno, Xidias Tibaldo, Milla Carlo, Brunetta Carmelo, Varriale Leopoldo, Licenziato Mario, Melegatti Giovanni, Padova Battista, Dominuco Michelangelo, Slocovich Umberto.

Medaglia per l'unità d'Italia:

Capitani: Miolato Angelo, Del Quercio Emilio. — Tenenti: Caffo Enrico, Baroni Riccardo, Modugno Edgardo, Iannaccone Michele, Ruberto Pietro, Duimicich Enrico, Isola Eliseo, Bignozzi Ivo, Pika Edoardo, Camanzi Alfredo. — Sottotenenti: Poilucci Camillo, Lauga Carlo, De Flamineis Ettore, Mammana Giuseppe, Serdoz Giovanni, Alessandri Vincenzo, Zanettini Vincenzo, Sbisà Carlo.

Medaglia di benemerenza pei volontari:

Tenenti: Sacchi Achille, Angeletti Pietro. — Sottotenente: Zuliani Angelo.

Croce di guerra czeco-slovacca:

Ten. Borghese Negretto Giuseppe

Medaglia a ricordo della Libia:

S. ten. Uria Mulloni Vittorio

Brevetti privi di medaglie:

Cap. Barbieri Pietro, croce al merito di guerra. — Tenenti: Capobianco Ruggero id.; Marziani Aldo id.; Mazza Stefano id.; Bertolini Giovanni id.; Delli Paoli id.; Ancona Umberto, croce al valore; Sepilli Icilio, croce al merito di guerra; — S. ten. Nicolai Ugo id. — Tenenti: Rosa Angelo, medaglia a ricordo della guerra europea; Pasquini Giuseppe id. — S. ten. Pascoli Ubaldo, croce al merito di guerra. — Ten. Vecellio Giovanni, nomina a cavaliere.

Medaglia commemorativa francese:

Tenenti: Testaldi Luciano, Lucatelli Carmelo, Isola Eliseo — S. ten. Sbisà Carlo.

Le suddette medaglie potranno essere ritirate al locale comando di distretto militare, direttamente dagli interessati o anche da terzi che esibiscano però documenti di riconoscimento.

(Note di cronaca)

Medaglia d'oro al merito industriale conferita al gr. uff. Arturo Gazzoni

Da S. E. Nava, ministro dell'Economia Nazionale è pervenuta al gr. uff. Arturo Gazzoni la seguente lettera:

«Mi è gradito comunicarLe che in data 20 maggio u. s. ho conferito a V. S. quale fondatore e gerente della ditta A. Gazzoni e C.o una medaglia d'oro al merito industriale, in riconoscimento delle benemerenze acquisite dalla ditta stessa nella produzione di specialità farmaceutiche.

Il relativo diploma è stato testè trasmesso al prefetto di Bologna per il conseguente recapito a V. S.

La medaglia seguirà per lo stesso tramite, non appena la r. Zecca ne avrà effettuata la coniazione.»

IL MINISTRO
firmato: NAVA.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà nel maggio. La restanza nei magazzini del Monte di Pietà alla fine del mese di aprile, fu di pegni 92.048, con la sovvenzione di lire 4.163.331.75. Entrati nel maggio pegno 20.248, con la sovvenzione di lire 917.908.30; usciti nel maggio pegni 19.530, con la sovvenzione di lire 865.651.80. Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso, risultano: entrati in meno pegni 2744, con la sovvenzione di lire in più 46.841.45; usciti in meno pegno 2498, con la sovvenzione di lire in più 72.916.80. La rimanenza risulta quindi in meno di partite 3953, con la sovvenzione di lire in più 447.006.80.

Ritiro di banconote germaniche. Secondo una comunicazione della Deutsche Reichsbank, tutte le banconote del Reich, le quali sono datate anteriormente all'11 ottobre 1924 sono senza alcuna differenza ritirate dalla circolazione. Tutte queste banconote sono già dal 5 giugno a. c. fuori corso e non più moneta legale. Vengono però scambiate sino al 5 luglio p. v. dalle casse di tutte le sedi della Reichsbank. In questa conversione sono naturalmente comprese solo le banconote che sono ancora valevoli e non furono già ritirate con un decreto anteriore.

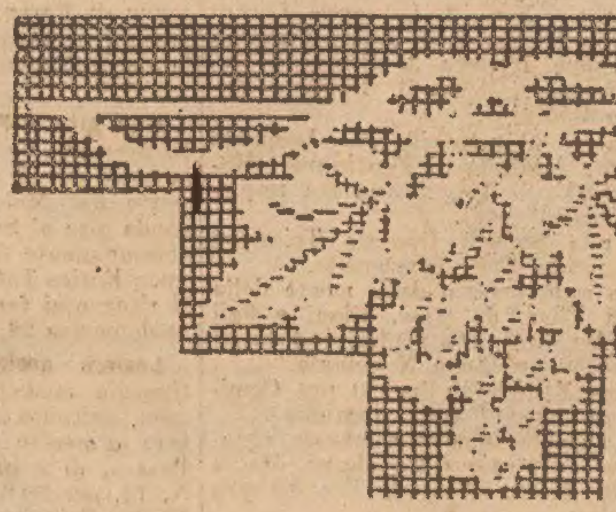
DOMANI LUNEDI

irrevocabilmente

Ultimo giorno

della

Fiera delle Seterie



M. Weiss

Corso Vittorio Emanuele III N. 7-9

Per il Rione del Re

La XVII lista delle oblazioni per le onoranze a S. M. il Re nel Suo 25.o anno di regno reca:

Somma degli importi delle liste precedenti lire 3.000.661.55.

Guglielmo Morvay lire 20, Camillo Camerini 20, Bernardo Ledner 20, Pierino Lustig 20, Giuseppe Colautti 20, Francesco Tedeschi 5, Ernesto Cerar 5, Emilio Bonazzar 200, Lucy Bonazza 10, Pina Bonazza 10, ditta Lochmer e C. 100, Carla Lochmer 20, Edmondo Lochmer jun. 20, Giovanni Miazzi 10, Enrico Strumpf 15, Camillo Sticotti 25, Emilio Giroli 25, Carlo Bonazza 10, Giuseppe Bonazza 10, F. Gropaitz e C. Gregorotti 15, Bonets 2, Bruna C. 1, Bruna R. 1, Giannina P. 2, Nerina P. 2, Bianca M. 1, Rosetta P. 1, Silvana M. 2.50, Vittoria P. 1, Mimi P. 2, Anna W. 2, Antonie Stancich 2, Giuseppina Stancich 2, Elvira Meschiari 2, Mercede Meschiari 2, Serosoppi 50, L. Salvatori 2, I. Salvatori 2, G. Salvatori 2, Maria Srebot 3, V. Petruzzelli 1, Emilio Parmicich 25, Ernesto Windspach 25, Vittoria Gerin 5, Maria Gerin 1, Umberto Gerin 1, Bruna Gerin 1, Carlo Lenarduzzi 1, Anita Lenarduzzi 1, Umberta Bacconi 1, Giuseppe Micol 1, Giuseppe Riccobon 1, Eugenia Merghetz 0.20, Gasponi 5, Guerrino Demarchi 2, Francesco Ivaldi 5, Nella Remolo 1, Roma Remolo 1, Lusignano 0.50, Loreia 2, Francesco Anjitta 2, Deveglia 1, Parin 1.50, Mario Taverna 5, Luigi Centasso 2, Amedeo Amadi 1, N. N. 1, Edoardo Nofferi 5, Francesco Mainich 2, Ettore Super 2, Armando Podbersig 5, Pietro Lorusso 1, Angelo Zarli 1, Natale Badin 2, Giuseppe Pretzner 2, Leopoldo Colaretti 5, N. N. 2, N. N. 2, Giovanni Mersetto 2, Aldo Biagini 2, Virginia Taverna 2, Giovanni Meak 3, Nicolò Franceschini 1, Mercede Franceschini 2, Bruno Candotti 1, R. Pobic 5, Giovanni Apollonio 2, Massimiliano Beacco 1, Valentino Scuppa 5, Nicolò Lenarduzzi 0.50, Giovanni Lenarduzzi 0.50, Gino Orgautini 1, Antonio Strica 1, Ebe Sinigaglia 0.50, Amelia Sinigaglia 0.50, Spiro Giraldi 0.50, Vittorio Luchessich 2, Margherita Ludmila 1, Giovanni Micheluzzi 2, Angelo Gridelli 2, X. X. X. 2, Del Piccolo 2, Misuraca 0.50, N. N. 0.20, Galoppi 0.30, Gachini 0.20, N. N. 0.20, N. N. 0.20, N. N. 0.20, Garoviola 0.20, Mir 0.20, Cesira Gava 1, Anita Bergamas 1, Bruna Mores 1, Luigia Pegan 3, Maria Mattiassevich 3, Antonia Furlan 2, Maria Dougan 2, Andrea Rocchi 2.50, Rosa Zanetti 5, Anna Milanovich 1, Regina Guerratto 5, Gisella Tuzzi 5, Riccardo Apollonio 5, Virginia Zuparia Di Berto 5, Fausta Spatari 5, Giuseppina Andriassevich 5, Antonia Della Negra 3, Giuseppina Machne 5, Giuseppina Marz 5, Giuseppina Michelich 3, Teresa Hrovatin 3, Virginia Piccotti 2, Guglielma Spazzali 5, Pietro Paniot 5, Giuseppe de Angelini 20, Pietro Simeoni 10, Ettore Godina 10, Vittorio Godnig 10, Salvatore Affatati 5, Enrico de Reva fu Ant. 5, Luigi Piccinino 5, Etta Smeoviez 5, Carlo Simunich 10, Umberto Saba 10, G. De Carlo 10, dott. Guido Albori 10, N. N. 5, Ugo Zuani 10, Bruno Ermanno 5, Lachner 2, C. Eloghana 5, M. 5, Valenzin 5, Piero Boront 20, Carlo Ghezzo 10, Skacce 10, Pino Fanno 10, Mümmling 2, Wenschl 2, W. Kailer 2, C. Olivetti 1.50, dott. Gelcich 10, Maicovich 5, A. Butti 3, C. Maggi 3, Starianovich 100, C. Susich 30, Nacarni 10, Morosich 5, Resunoi 3, Bebau 10, Nantun 10, A. Miotti 10, ing. Frausin 10, Olga Hrovatin 3, Rita Zeller 3, Erucito Zitko 10, Paros 10, Quirina Lettich 10, B. Fain 5, Ant. Schwarz 10, Nora Plozibat 2, Musetin 5, N. N. 1, Dorlinga Ronder 20, Luigi U. Scopinich 30, Carla Commiotto 3, V. Monaro 3, Francesco Skillan 3, Decaneva 1.50, Giovanni Quisanich 3, Benussi 3, Ivanovich 1, Francesco Matyka 3, Ignazio Narsillo 3, M. Sore 10, Buser 10, R. Mielaucich 20, Mlissolongo 15, Rari 5, A. Schnidlej 10, V. Hohenberger 5, Antonio Cosulich 50, C. Gerolimich 20, G. Bartilich 20, Ant. Bussanich 10, Aneperubini 10, A. Canile 10, Rina Schmitz 5, O. Seidl 10, R. Sigon 5, Mercedes Cherubini 5, Elena Cherubini 5, Amerigo Cherubini 5, Giorgio Cherubini 5, Giovanni Cherubini 5, America Oberubini 15, Cornelia Gerolimich 5, A. Vidulich 10, A. Zroni 5, Ivancich 5, Mircovich 5, O. Muhr 5, Glasar 5, Darin 5, Ragusin 10, N. N. 5, Martinolich 10, A. Hreglich 5, Suttora 5, Bencich 10, Desimon 5, I. A. 5, Gladulich 5, W. 5, Schiavon 10, Miklaucich 5, Petrina 10, W. Zench 5, Schaltegger 10, Spadon 5, Cergna 10, Bemhatti 10, Martenan 10, Favez 5, Benvenuti 5, Maria Sunarelli 5, Enrico Ragusin 5, Quitero 5, G. L. 10, Piero Stagnari 10, S. Paris 10, Delponte 5, Mintino 5, Devustuz 10, O. Svaros 10, A. Foritta 10, Carlo Weiss-Ventura 5, Gedejelia 5, Rumignani 5, A. Magrini 5, Blacca 5, Ernesta Verdoglia 5, Lewis Newman 5, Rossi 5, Sirgel 5, Sircovich 10, Zanier 5, Gleimpold 5, Alerstincich 5, Vaccari 5, Prim 5, Fonda 5, G. Rossignoli 5, prof. Giuseppe Müller 10, Antonio Vigini 5, Augusto Senizza 2, dott. Valeria Piazza 25; prof. Maria Filli 25, prof. Erminia Cuccagna 25, prof. Nina de Rin 25, prof. Margherita Sablich-Andrich 25, prof. Marcella Del Valle 25, prof. Raffaello Battaglia 15, prof. Filly Prosko 5, prof. Clelia Borghi 5, signorina Margherita Cumar 25, prof. Andromaca Candotti 25, Ordine dei medici della provincia di Trieste 1000, dott. Renato de Porenta 50, dott. Riccardo Baroni 25, dott. Romolo Liebmann 25, dott. Ruggero Ruzzier 30, dott. Luigi Risigari 30, cav. Guido de Porenta 50, dott. Paolo de Dominis 25, dott. Angelo Papale 25, dott. Umberto Mestron 50, dott. Mario de Senibus 25, dott. Bernardi Cabiglio 25, dott. Riccardo Goldschmidt 30, dott. Carlo Bolaffio 50, dott. Priamo Mandruzzato 25, dott. Bruno Peperle 25, Valeria Cusin-Ritter 25, dott. Giuseppe Rosanz 50, cav. uff. avv. Carlo Riva 15, dott. Paolo Contin 5, dott. Renato Lucarelli 5, Mario Bartole 10, Giordano Bessarione 5, Gabriele Altieri 5, Guido Cannella 5, cav. Giovanni Martini 5, Alfonso Nascio 5, Francesco Mangoni 5, Luigi Pappolla 5, Luigi Polli 5, Mario Trasatti 5, Anita Ianesich 5, Maria Ianesich 5, Lidia Tscheru 5, gr. uff. avv. Amadeo Moroni 1000, Ettore Zanconato 50, Ermenegildo Alborghetti 30, Astolfo Fabioli 30, dott. Antonio Paleich 30, Aldo Pizzagalli 25, dott. Giovanni Basioli 30, Francesco Gutti 20, Rodolfo Nicolli 5, dott. Carlo Franzin 20, dott. Aldo Benevenia 20, dott. S. Ussai 50, dott. Leone Fels 30, Ugo Storich 30, Rodolfo Urizio 25, Pietro Cenciur 10, Vittorio Zanetti 5, D. Carta Mantiglia 25, Wairater 10, Ugo Castellani 5, Domenico Libutti 25, U. di Caporiano 50, Cesare Caso 5, Sergio Covati 10, Luigi Sahar 10, Benedetti 5, ing. Augusto Gayer 10, avv. Aurelio Polacco 50, dott. Virgilio Magris 5, dott. Gioachino Boghlich 10, dott. Aldo Lonschar 5, dott. Ettore Bisiach 20, Antonietta Schiavon 20, Norbedo 5, Giovanna Cortese 10, Pelan 2, Mrach 3, Finazzer 3, Muran 5, Corinella 3, Steri 3, Zuccaro 3, Mauroner 3, G. Vucetich 5, Brechler 5, Mayr 5, Iachel 3, Cermel 5, Ada Rizzatto 5, Zohar 5, Batistelli 2, Riccardo Adalà 20, De Colle 5, Ragusin 5, Marion Obesnell 5, Umberto de Fonso 10, Dino Arnerrytsch 10, Ugo Stoka 10, Ant. Lenardon 5, Giovanni Runcio 5, Ribecchi 5, Donanico De Toma 5, G. Schaffer 5, Maria Ribolli 5, Paolo Altieri 25, dott. Matteo Brunetti r. cons. di Appello 50, Camillo Polich 25, Pietro Zink 15, Matteo Sega giudice 15, Giulio Luccardu 10, dott. Antoni Iurcev 20, dott. Carlo Peteani 20, dott. Luigi Silvestri 10, dott. Giovanni Zeni 10, dott. Gioachino Zerboni 20, Angelica Clarecich 10, dott. Guido Picciola 25, dott. Carlo Janka 20, dott. K. Ostich 10, dott. Giuseppe Rota 20, dott. Alessandro Aite 25, Giovanni Stalio 15, Giovanni Gustin 15, Francesco Tusulin 10, Carlo Bristovnik 10, Antonio Covacich 5, Antonio Pozar 5, Federico Simon 5, Romano Klavara 10, Augusto Rebek 10, Maria Gaspercich 5, Bice Iauchi 5, Lanzanelli 10, Francesco Pertot 5, Rodolfo Pettelin 5, Eugenio Chividine 10, Simeone Pavazza 5, Augusto Dagiat 5, Mazzarol 5, Gino Snidersich 5, Baldassare Viotti 5, Ferdinando Drioli 5, Luigi Bezlaj 5, Felice Canduscio 5, Erminia Crovat 5, Felice Verla 5, Franc. Feriancich 5, dott. Giorgio Danese 10, dott. V. Ettore Pollanz 15, Ciro Lusner 20, Ernesto Mardadi 10, Alessandro Ippi 5, Giuseppe Zadnig 5, Giuseppe Decleva 5, Giuseppe Gherghi 5, Giuseppe Ostrogovich 5, Emilio Puzzigher 5, Antonio Bergino 5, Giov. Lozei 5, Antonio Vivoda 5, Giuseppe Montan 5, Eulosio Zamberlino 2, Guido Zulmin 15, Gino Moscarda 5, Silvio Roggio 5, Giovanni Ceraso 5, Mario Bossa 10, Giuseppe Turco 5, Giuseppe Mattiassi 3, Antonio Salsilli 5, Collegio dei ragionieri 200, Luigi Perini 10, Luigia Perini 10, Clelia Perini 10, Olga Perini 10, Emilia Perini lire 10, Amalia Götzl 50, Vittoria Raicevich 5, Maria Miglioranzi 2, Francesco Millich 5, Virginio Petacech 2, Ielesnich 2, Fortunato Lydia 10, Bice Finzi 15, Velimiro Lozei 5, Maria Lozei 2, Maria Miot lire 2, Emilia Felluga 2, Paola Caucic 2, N. N. 20, P. 10, Mario Stolfa 2, N. N. 2, A. G. 15, Treulich 20, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 20, Valeria Schoenfeld 50, Paola Weiss 50, Paola Wanker 2, Stefania R. 2, Emilio Weiss 5, Carletto W. 10, Gina Weiss lire 20, Ernesto G. 5, And. Bosich 5, Francesco Piano 5, A. P. 2, R. Wagner 5, Fanny Dean 10, Adolfo Kalkrinsek 5, Eugenia Kern 25, Argia Hirsch 20, Pina Michellini lire 20, E. Luzzatti 50, M. Luzzatti 50, Pietro Liebman 100, Alessandro Basiliadis lire 100, Ch. C. Pisani (Trieste) 100, Giov. Psacharopulo 50, Fratelli Finzi 25, Pietro Wittine 10, Rodolfo Paleologo 10, M. Diugacz 10, Guglielmo Bertel 100, Matteo Spongia 50, Pietro Preziosa 50, V. Hagopian 5, P. Opper 10, S. Fried 10, Giannina Curiel 10, Ch. Raffopulo 50, Maria e Socrate Saridachi 30, D. Gongachi 30, Carlo Ressetta 50, Conegliano 100, P. Cristofidis lire 100, Eduardo Venezian 50, A. Dessilla lire 10, Vazzana 25, O. Walter 10, Edoardo Gastwirth 50, Giuseppe Vaccaro 10, Mario Malabotich 100, Francesco Skorkovsky 100, cav. Leopoldo Poper 20, N. N. lire 8, Giovanni Pauli 50, ing. Tessalo Sapunzachi 25, Ugo Bugliovaz 25, Riccardo Uxa 25, Antonio Benedetti 1, Pietro Planisig 1, Giacomo Giordano 3, Giovanni Cerne 5, Edoardo Person 2, Mario Zannini lire 2, Rodolfo Braida 2, Giulio Vidau 2, Giuseppe Vecchiet 2, Luigi Fabris 2, Carlo Spessot 2, Antonio Romano 2, Antonio Macor 2, Federico Giorgini 1, Vittorio Giaschi 2, Umberto Gei 2, Giuseppe Mavetz lire 2, Giovanni Suban 1, Giovanni Zallar lire 1, Vincenzo Marcellini 1, Giovanni Sgorbissa 1, Giordano Mauro 2, Eugenio Gottardis 2, Luigi Fiorini 2, Carlo Skillan lire 2, Michele Licen 2, Francesco Schwagel 2, Carlo Tancer 2, Nicolò Castro 5, Antonio Pontelli 5, Luigi Cernigoi 2, Guido Baldassi 3, Mario Ferrout 3, Giuseppe Pascolat 2, Santo Liezcot 2, Giovanni Montagna 1, Angelo Bonazza 2, Giorgio Petronio 2, Galliano Bellan 2, Carlo Romitto 2, Francesco Moro 3, Vittorio Potetschig 1, Costantino Lutmann 5, Luigi Pucetin 2, Virgilio Firm 2, Marcello Stepancich 2, Vittorio Giordani 2, Giovanni Bencina 2, Giovanni Bencich 2, Luigi Furmis 1, Della Pietra 3, Ceciliano Iesersek 2, Antonio Colaut 3, Eugenio Holzinger 3, Carlo Cernoviz 2, Giovanni Giraldi 2, Giulio Tomat lire 2, Rodolfo Serbo 3, Giovanni Palmer lire 3, Ottavio Tassotti 1, Mario Vojarotto lire 1, Giovanni Viola 2, Luigi Satti 1, Vittorio Schwagel 2, Giuseppe Peharz 5, Attilio Cattaruzzi 3, Ireneo Parenzan 2, Emilio Zigon 3, Antonio Bruna 2, Giovanni Pecchiar 2, Antonio Fozzer 4, Anselmo Comisso 1, Antonio Pregarz 2, Pietro Pesel 2, Giovanni Persich 3, Giuseppe Marsich 4, Pietro Ferrari 3.

Elargizioni varie

Pro rione del Re: Da Cristina ved. Camus lire 50, da alcuni soci della Società Alpina delle Giulie lire 120, da G. Kaloper lire 50.

Per onorare la memoria dell'amico Angelo Del Frate pro Guardia medica: Luigi Moretti lire 10, Lorenzo Pavan 10, Paolo Sala 10, Giacomo Violin 10, Luigi Frigerio 10, Angelo Tommasini 5, Angelo Badini 10, Teodoro Antich 10, Emilio Gherdol 10, Stefano Gennaro 10, Giovanni Nattek 5, Benedetto Sandrigo 10, Giovanni Zorzenoni 10, Enrico Kschier 10, Antonio Ferfoglia 10, Luciano 5, Antonio Delnegro lire 5, Ferdinando Rugo 5, Massimo Benvenuti 5, Obersnu 1, Francesco Costantini lire 5, Giovanni Wührer 5, Giacomo Tassotti 2, Michele Noni 3, Giuseppe Lorenzin 2, Giorgio De Luisa 5, Luigi Trevisan lire 2, Giuseppe Decleva 3, Riccardo Decleva 3, Francesco Miraz 3, Romano Badini 6, Pino Badini 5.

Per onorare la memoria di Leopoldo Voncina, dalla famiglia di Ferdinando Malabotich lire 30 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo beneficenza).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia.

Nel primo anniversario della morte della loro adorata Elisa, da Giov. Illeni e figli lire 50 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani, e lire 50 pro Lega Nazionale.

Da Amedeo Zanichelli lire 20 pro Comitato difesa minorenni (asili famiglia).

Per aver ricevuto una percentuale avendo rinvenuto l'orologio della sig.na Maria Wagnest, da Mario Pilepich lire 10 pro Guardia medica.

L'inaugurazione dell'Ospizio Stiriano

presso il Faro di Salvore

Abbiamo da Umago 20:

A Salvore (presso Bassania-Lanterna nel territorio del Comune di Umago) fu inaugurato l'Ospizio marino stiriano, che già prima della guerra apparteneva alla città di Graz e che, mercè le facilitazioni concesse dal nostro Governo, fu nuovamente destinato alla cura di bambini stiriani orfani di guerra o figli di danneggiati di guerra.

Per l'occasione il magnifico stabilimento era addobbato.

Da Graz convennero il Governatore della Stiria dott. Rintelen, il sindaco Muchitsch col vice-sindaco Rückel, il consigliere di Governo dott. Pöschl, il consigliere municipale Saischek, i direttori Langhart e Rischner, il relatore Lobeawein, il segretario del fascio danneggiati di guerra Foscht, il direttore del Curatorio Rückl; da Trieste: il console austriaco dott. Versbach, il console tedesco Limmer; da Salvore l'ing. Parmiggiani; da Parenzo il sottoprefetto comm. dott. Alberto Rizzi, da Umago l'assessore delegato del Municipio nob. Luigi de Franceschi col segretario comunale. Facevano gli onori di casa le signore Thea Rossa, Rüchl; assistevano il direttore signor Kintz con la sua signora Anna Kintz.

Alla festività prese parte in veste ufficiale anche il nostro console a Graz cav. Francesco Idone.

Parlarono il governatore della Stiria, il sindaco e vice-sindaco di Graz nei loro discorsi esprimendo la loro riconoscenza al Governo italiano per avere agevolato questa opera che permetterà a migliaia di bimbi di riacquistare salute sotto il bel cielo d'Italia. Ringraziano particolarmente il console cav. Idone.

La direzione dell'Ospizio offerse poi un banchetto. Il sottoprefetto comm. Alberto Rizzi con nobili parole elogiò l'opera indefessa del Curatorio, del console cav. Idone e del Governo italiano. Il rappresentante del Comune di Umago, sig. De Franceschi, scusò l'assenza del sindaco, appena arrivato da Roma, ne portò il suo saluto e assicurò che il Comune di Umago seguirà sempre con vivo consenso lo sviluppo dell'istituzione.

Le condizioni finanziarie dei Comuni

di Pola e Parenzo

Abbiamo da Pola 20:

Dall'esauriente relazione del segretario provinciale dott. Alessandro Voltolina, compilata per incarico della Commissione reale, sulle condizioni economiche dei Comuni e della Provincia d'Istria, è stato possibile di farsi un quadro chiaro della situazione, che deve cambiare al più presto se non si vuol creare l'irreparabile. Togliamo ora dalla suddetta relazione questi dati sulle finanze di Pola e di Parenzo, maggiormente colpite dall'attuale crisi.

Il Comune di Pola ha finora ottenuto dal Governo, per migliorare le finanze, i seguenti mutui al 3 p. c., restituibili in 50 anni: per deficenza bilanci lire 5.183.698.80; per opere pubbliche (palazzina al Foro, riattazione viabilità e costruzioni minori) lire 1.00.000; per anticipazioni dalla Cassa depositi e prestiti lire 5.298.555.50; per debiti approvvigionamento verso la Commissione provinciale dell'Istria lire 1.343.959.42.

Si chiedono ancora i seguenti mutui alle condizioni stabilite per i mutui precedenti per deficenze bilancio 1924 lire 1.299.450; per l'amministrazione scolastica lire 116.740.38; per il Monte di Pietà lire 1.000.000. Questo ultimo postulato di Pola trova la sua piena giustificazione nel fatto che questa istituzione umanitaria e popolare è completamente dissestata dalla chiusura forzata nel periodo bellico, dalla regolazione della valuta nel dopoguerra ed infine dal recente ingente furto di preziosi. Presentemente il bilancio del Monte di Pietà è in disavanzo per la mancanza di capitale circolante: il capitale di lire 600.000 mutuato dalla civica Cassa di risparmio ad un tasso abbastanza elevato è del tutto impegnato e non è sufficiente alle esigenze della circolazione, che sarebbe in grado di assorbire oltre un milione. Con le spese attuali gli utili derivanti dall'investizione del capitale a disposizione — dato anche il tasso relativamente basso sulle anticipazioni (10 p. c.) — non sono sufficienti a colmare il disavanzo che ascende a lire 27.000 annue. Ottenendo invece il mutuo di un milione ad un tasso di favore — poichè le spese rimarrebbero sempre le stesse — il civico Monte di Pietà sarebbe in grado di corrispondere maggiormente alle esigenze del pubblico, di continuare nella sua funzione umanitaria a favore del popolo e di realizzare anche un piccolo utile, da investire nel fondo di riserva.

Il Comune di Parenzo presenta un fabbisogno finanziario di lire 1.491.890.18, che trova parziale copertura nell'anticipazione di lire 416.000 assicurata ancora nel febbraio 1924 (a tutt'oggi non peranco erogata, nonostante l'esaurimento tempestivo di tutte le formalità legali) a termini dei regi decreti 26 settembre 1921 e 2 febbraio 1922, N. 1289 e 160, onde ne risulta una copertura di lire 1.075.890.18, da colmarsi con l'erogazione di un ulteriore mutuo 3 p. c. di 50 anni.

Dopo l'istituzione di Pola a capoluogo di provincia fu presentato in data 9 aprile 1923 all'on. Federzoni un circostanziato memoriale inteso ad ottenere adeguati compensi a favore della patriottica città di Parenzo. Il Governo Nazionale, a seguito alle pratiche del dott. Voltolina, di alte personalità politiche e del sindaco, secondato dalla Deputazione politica e dal partito fascista, concesse a Parenzo l'Istituto Magistrale, un Deposito militare e la sede di un Comando di reggimento e sembra stia per accordare un mutuo vistoso per la costruzione delle caserme, la sistemazione delle rive e, sotto gli auspici della Commissione Interministeriale, il tronco ferroviario Parenzo-Pisino. Il primo postulato, allora prospettato in pieno accordo col Municipio, era la sistemazione delle finanze comunali di Parenzo con l'erogazione di una sovvenzione o di un mutuo di favore di lire 2.000.000. Con lettera datata da Roma 31 luglio 1923 S. E. De Stefani scriveva a S. E. prof. Pietro Sitta che «per deliberare sul mutuo di lire 2.000.000 chiesto dal Comune di Parenzo sulla rimanenza dei fondi di cui ai reali decreti 26 settembre 1921 e 2 febbraio 1922 N. 160 è occorso chiedere alla Prefettura dell'Istria talune indispensabili notizie preliminari nei riguardi della garanzia».

Questa lettera dell'on. De Stefani è più che una benevola promessa verso Parenzo, onde è legittima la speranza che essa divenga ora un fatto compiuto e che anche il Comune di Parenzo assieme agli altri Comuni istriani ottenga l'integrale sistemazione delle sue malandate finanze.

Una gita a Padova. Il Comitato pro Opera parrocchiale di Cittavecchia comunica che la notte del 27 corrente, con il «Puglia», che parte dal Molo Audace, partirà la seconda gita al Santo di Padova. Le iscrizioni, accompagnate da lire 60, si ricevono dal signor Enrico Toffoletto, in via del Pesce N. 4. Il ritorno si farà con il «Venezia», che parte domenica 28, alle 21, dal bacino S. Marco.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Linda Fragiacomo, di 24 anni, abitante in via Brunner N. 9, per puntura d'insetto alla scapola destra; Pierina Pesaco, di 5 anni, abitante in via Mazzini N. 12, per ferita alla bozza frontale destra; Emilia Catanessi, di 5 anni, abitante in via S. Francesco N. 26, per ferita al mento; Vittorio Brun, di 34 anni, imbarcato sul piroscafo «Francesca», per ferita alla pianta destra; Giuseppe Marion, di 22 anni, abitante in Rozzol-Molino a vento N. 29, per ferita al medio destro; Edoardo Preganz, di 29 anni, abitante in via Riborgo N. 47, per ferita all'occipite; Eugenio Sossich, di 15 anni, abitante a Roiano-Vernielis, per ferita all'avambraccio destro; Eufemia Racovatz, di 21 anni, abitante in via Mazzini N. 19, per scheggia di legno sotto l'unghia del pollice destro; Orsola Marsetig, di 28 anni, abitante a S. Servolo N. 5, per la frattura della clavicola sinistra; Adelino Tonon, di 3 anni, abitante in via Chiozza N. 36, per ferita al labbro inferiore; Giorgina Caucer, abitante in via Media N. 8, per graffiature alle regioni infraorbitali; Maria Ranzatto, di 48 anni, abitante in via Risorta N. 5, per contusione alla regione zigomatica destra; Pierina Novella, di 24 anni, abitante in via Guerrazzi N. 7, per ferita all'occipite; Umberto Grandicelli, di 13 anni, abitante in via Paduina N. 13, per ferita al sopracciglio sinistro; Maria Gregorich, di 38 anni, abitante in via Settefontane N. 222, per ustioni al braccio destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in otto chiamate esterne.

(Note di cronaca)

Un elegante salone di mode

Nei locali al primo piano della casa n. 13 al Corso V. E. III, si è traslocato il Salone di mode del signor E. Cogoi. Il quale, ha voluto approfittare dell'occasione per dare al suo Salone un aspetto assai elegante e per arricchire il suo bell'assortimento di modelli e di cappelli guarniti. Ha provveduto anche a migliorare i macchinari nel riparto fabbricazione e rimodernatura cappelli di paglia e di feltro. Mentre in una sala troveranno posto i modelli e i cappelli di più spiccata eleganza, in una seconda saranno largamente esposti cappelli di prezzo più conveniente.

Il buon gusto e l'abilità del sig. Cogoi sono stati del resto premiati con il diploma di onore al merito e la medaglia d'oro alle Esposizioni Riunite del Lavoro di Milano. Hanno concorso all'elegante arredamento dei nuovi locali il tappezziere decoratore Romano Paiero, la falegnameria Giacomo Vitez, la ditta Zennaro e Gentilli per i cristalli e gli specchi e i fratelli Plet per gli impianti elettrici.

Un brutto incontro al Boschetto

All'ufficiale superiore di polizia urbana, signor Alberto Tosi, addetto al Municipio in qualità di giudice conciliatore, è accaduto ieri sera un brutto fatto, dal quale uscì senza gravi conseguenze soltanto grazie alla sua robustezza e al suo sangue freddo. Da circa due mesi il signor Tosi è solito a recarsi a San Giovanni, in via Raffaello Sanzio, a visitare il suocero ammalato. Così fece anche ieri sera e, dopo essersi trattenuto colà qualche tempo, si dispose a far ritorno in città, percorrendo il viale che conduce alla Rotonda del Boschetto. Stava già per uscirne, quando, improvvisamente, gli si parò dinanzi un individuo, vestito alla foggia operaia, il quale teneva in mano un oggetto non identificabile. Lo sconosciuto, borbottate alcune parole, fece l'atto di gettarsi sul signor Tosi per colpirlo. Ma non riuscì, perchè l'ufficiale, che, come abbiamo detto è robustissimo, intuite le intenzioni dello sconosciuto, gli fermò la mano in tempo. Fu così che vide come l'altro stringesse un affilatissimo coltello lungo parecchi centimetri. Il momento era grave, perchè l'individuo, a sua volta, dotato di molta forza, stava per gettarsi nuovamente sul Tosi per colpirlo, quando un pugno lo fece barcollare. Avuto il sopravvento, l'aggredito afferrò con forza il tizio, impedendogli di muoversi. In quel mentre sopraggiunse un carabiniere, alla vista del quale, lo sconosciuto, riuscito a liberarsi, fuggì.

Fece però un breve tratto e poi si gettò a terra. Il carabiniere gli corse vicino, ma non potè disarmarlo e fu costretto a mandar a chiamare il brigadiere che si trovava poco lontano. Con questi giunse anche il vigile urbano Donaggio e il pericoloso individuo fu disarmato. Durarono fatica, però, e dovettero lottare parecchi minuti prima di levare di mano allo sconosciuto il coltello e impedirgli di nuocere. Riusciti nell'intento, accompagnarono il tizio alla stazione dei carabinieri. Qui disse di essere ubriaco e di non sapere nulla di ciò che era accaduto. Da documenti trovatigli indosso, risultò trattarsi del bracciante Francesco Duigovich, di 40 anni. Visto che non era possibile cavar niente d'utile dall'interrogatorio, fu rinchiuso in attesa di riprendere l'interrogatorio oggi, quando non potrà più trincerarsi dietro la sbornia.

Il signor Tosi, che ha veramente passato un brutto momento, non sa darsi ragione del fatto. Potrebbe trattarsi di un pazzo o anche di vendetta personale per qualche contravvenzione confermatagli dal signor Tosi nella sua qualità di giudice conciliatore.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, corso

Investito da un ciclista maldestro. L'agente in manifatture Angelo Tonini, di 17 anni, abitante in via Molino a vento N. 16, ieri alle 14, fu investito e atterrato da un maldestro ciclista che s'era abbandonato a certe volate a «zig-zag» impressionanti. Rialzatosi, il Tonini, ch'era rimasto ferito, si recò all'Ospedale ove il sanitario di turno dott. Ambrosich gli riscontrò e medicò una ferita lacero-contusa al mento e una alla regione parietale sinistra.

Garibaldi; Senica, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI

preparate nella Farmacia Rovis - Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza

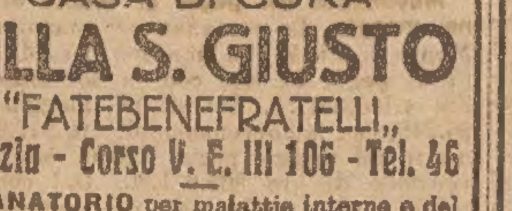
L. 2.50 la scatola
in tutte le farmacie

Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia Giov. Batt. Rovis.

SIGNORE!!

Sono arrivati i **CAPPELLI** grandi e piccoli di ultimissima novità in crino, velluto, picot, nonchè **FELTRI** in tutti colori e forme.

GASTONE
MORADEI
CORSO GARIBALDI 4
(PRIMO PIANO)



CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI,,
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.

Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.

Direttore sanitario:
dott. **VITTORIO PAVIA**

Dirigente riparto chirurgico:
dott. **Luigi Sussig**
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg

Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. **Vittorio Pavia**

Escluse le forme infettive e mentali.

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

Teatro Fenice

Oggi ultimo giorno della Stagione di Cine Varietà

Ridolini ricerca la fidanzata
comicissima farsa in due atti

Fridolen in Fattoria
ultra comica in due atti

Ridolini e la collana della suocera
divertentissima comica in due atti

Nella Varietà:

LE 12 TRIESTE GIRLS

del rinomato Corpo di Ballo del Teatro Verdi, diretto dalla M.a ALBA VIANELLO. — Prima ballerina BRUNA PAOLETTI

Eseguiranno per la prima volta:

CANZONE D'AMORE

Musica di M. Moszkowski

1) Introduzione — 2) Valzer lento — 3) Valzer vivace
4) Finale dolcissimo

GRANDE SUCCESSO! GRANDE SUCCESSO!

MILLY Ia Stella eccentrica
GRANDE SUCCESSO!

DOMANI, LUNEDI', DEBUTTO DELLA COMPAGNIA D'OPERETTE Cav. ACHILLE MARESCA con «LA PRINCIPESSA DELLA CZARDAS» di Kalmann

Brillanti, perle, pietre preziose,

platino, oro, argento, dentiere acquistiamo per conto ditte estere, pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno

PORTICI DI CHIOZZA N. 1, III PIANO

Stima gratuita tanto in ufficio, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, come pure a proprio domicilio

ANEMIA CEREBRALE

Sig. Dott. C. Rocchietta
Pinerolo

Ho il piacere di attestarLe la mia più completa soddisfazione per essere guarito da un'anemia cerebrale acuta. Fattore di così splendido risultato è stato il meraviglioso "PROTON,, consigliatomi da un Signore il quale pure ne ottenne ottimi risultati.

Le porgo sentiti ringraziamenti, e serbando perenne gratitudine, Le invio i più distinti saluti.

Dev.mo ELIO GERI
Via della Piazzola, 53
FIRENZE

A-50

Una disgraziata

La ventiseienne Anna Jurich è uno strano tipo di donna. Nativa da Spalato e colà pertinente, non vuole saperne della sua città, perchè è innamorata di Trieste. E tanto gode ella a starsene qui, che quasi ogni giorno festeggia la sua gioia pigliandosi una sbornietta e va poi in giro per le vie a far mostra di sè e di una sua creatura, un bambino di sei anni, tutto stracci e smunto, poverino. I vigili urbani la fermarono un giorno, l'arrestarono, passarono il fanciullo alla Congregazione di carità, la quale s'interessò per internare l'abbandonato in un orfanotrofio jugoslavo. Ma questo alla donna non piacque: Corse a Spalato a riprendere il figlioletto e se lo riportò a Trieste per ripigliare in sua compagnia la quotidiana sbarniuola. Iersera, la Jurich cadde nell'esasperazione ,cioè bevvè troppo e, in seguito a ciò, uscita da una trattoria di via Madonnina, aveva un aspetto così indecente che attirò su di sè lo sguardo di molti curiosi, i quali ben presto le fecero crechio intorno, mentre i monelli, pronti sempre a cogliere simi occasioni, si divertivano a farla segno di sberleffi. La gazzarra proseguiva da un pezzo, quando intervenne un vigile, il quale procedette all'arresto della Jurich, che fu tradotta alla Questura e poi al Coroneo. Ora essa verrà rimpatriata. La donna è anche incolpata di aver abbandonato il proprio figlioletto, che fu rinvenuto piangente e solo in mezzo al Corso Garibaldi. Il disgraziato fu nuovamente consegnato alla Congregazione di carità, che ripeterà il tentativo di farlo ricoverare in un istituto.

La scomparsa di un agente daziario

Il ventiseienne Francesco T., ufficiale daziario, doveva eseguire giovedì la consegna alla Direzione centrale di Trieste degli incassi del dazio fatti dalla ricevitoria di Zaule, dov'egli è addetto. Il giovane, che altre volte, per importi notevoli aveva regolarmente effettuate le consegne, giovedì alle 13 si recò a casa, tutto congestionato, rivelando ai propri congiunti di aver perduto il denaro — 14 mila lire — che teneva avvolte in un giornale, sotto il braccio. Fu consigliato di non agitarsi tanto e di avvertire la Direzione, ma poichè, uscito che fu di casa, i familiari non lo rividero, si recarono a chiedere informazioni alla direzione. Gli fu detto che l'impiegato non si era presentato, e il direttore dell'azienda daziaria denunciò alla Questura la sua scomparsa, dichiarando di non sospettare che si tratti di un atto disonesto.

Una baruffa per un'oca

Nella trattoria «Al Paradiso» in Ponziana, ieri sera successe... l'inferno. Verso le 20 alcuni avventori si trovavano nel giardino a chiacchierare e a godersi il fresco, quando, ospite inattesa, capitò, attraverso il muricciolo di cinta, una grossa e appetitosa oca. I presenti cominciarono a scherzare e, uno scherzo tira l'altro, finirono col tirare il collo all'incauto volatile. Uccisa l'oca, non restava altro che metterla nel tegame e cuocerla. Invece nel locale fecero irruzione, a reclamare la bestia, i proprietari, due uomini, padre e figlio. Successe un pandemonio: urla, grida, pugni, volo di oggetti di vario genere e vario calibro. Le cose si mettevano male, per cui il macellaio Arnaldo Bugada, di 33 anni, abitante in Chiarbola superiore-Ponziana N. 178, ritenne suo dovere intervenire per mettere pace fra i contendenti. Ci riuscì, ma alla fine si trovò con una profonda ferita di taglio alla mano destra, e fu costretto a recarsi, accompagnato dalla moglie, all'Ospedale ove ottenne le medicazioni necessarie. Il Bugada rimase probabilmente ferito da un colpo di bicchiere lanciatogli contro nella rissa.

Un mentecatto reduce da Roma. Un povero squilibrato fu notato ieri sera viaggiare in una vettura del treno proveniente da Roma. A Monfalcone, il personale del treno avvertì dello strano viaggiatore, che ritornava dalla capitale dove s'era recato in pellegrinaggio, i carabinieri, i quali alla loro volta telefonarono alla S. A. S. «Elio Treves», informando l'istituzione sanitaria dell'arrivo del mentecatto alla stazione centrale. L'infelice, il cui contegno anormale era stato osservato da molti viaggiatori, era sorvegliato durante il viaggio da alcuni pietosi i quali, giunti a Trieste, lo consegnarono ai due infermieri della Croce Bianca, che appositamente erano accorsi con un'automobile allo scalo centrale. Il pazzoide, certo Antonio Z., da Capodistria, che è affetto da mania religiosa, fu quindi trasportato al Frenocomio.

Due povere bimbe sperdute. Nel pomeriggio di ieri in Corso Garibaldi furono trovate due sorelle, una che disse di chiamarsi Laura, di 4 anni, e una, Maria, di due anni e mezzo. Hanno tutte e due capelli biondi tagliati alla nazzarena, e vestono poveramente. L'una ha ai piedi scarpe senza calze, mentre mentre l'altra è scalza. Le due piccine furono accompagnate al Comando dei vigili urbani ove i genitori potranno recarsi a ritirarle.

Due forestieri sospetti. Gli agenti della squadra mobile diretti dal cav. Magaldi, hanno tratto in arresto due svedesi, certi Percy Stermark, di 23 anni, ingegnere, e Adolfo Renke, di 29 anni, negoziante, da Stoccolma, alloggiati all'«Hotel Centrale». L'arresto fu motivato con misure di p. s. I due, fattisi eseguire dei lavori da un calzolaio, gli avevano dato in pagamento due rivoltelle. Sequestrate le armi, gli svedesi furono passati al Coroneo in attesa che giungano da Stoccolma informazioni sul loro conto.

Fu proprio per accidente? All'Ospedale civico si presentò ieri mattina, verso le 8, l'apprendista falegname Luigi Bersevoli, di 16 anni, abitante in via di Rena N. 10, per farsi medicare una ferita di taglio alla coscia sinistra. Avute le necessarie medicazioni e giudicato guaribile in pochi giorni, il giovane fu interrogato dal brigadiere di servizio, sull'origine della ferita. Il Bersovoli raccontò che, poco prima, uscito di casa, si era soffermato a chiacchierare con certo Mario Augusto, di 15 anni. A loro due si aggiunsero poi certi Giordano Tonon, di 15 anni, abitante in via San Giusto N. 8 e Giovanni Moccole, di 16 anni, abitante in via Ribergo N. 6. Quest'ultimo tagliuzzava con un temperino un pezzo di legno. Scherzando, l'Augusto urtò il ferito, che andò a cadere sul temperino dell'amico e si ferì. Non essendo escluso che sia invece avvenuta fra i quattro una zuffa, il fatto fu comunicato al Commissariato di via della Sanità.

Le malefatte dei ladri. Il bracciante Lodovico Fernettich si recò ieri l'altro negli uffici della Società di navigazione Istria-Trieste per fare le pratiche necessarie alla spedizione di quattro sacchetti di caffè lasciati fuori su un carretto, incustoditi. L'imprudenza gli costò cara perchè quando uscì non trovò più uno dei sacchetti, del valore di 600 lire, rubato da qualche scaltro mariuolo durante la sua breve assenza. Il furto fu denunciato alla Questura.

— Al signor Enrico Alberti, abitante in via del Ponte N. 5, ignoti ladri rubarono invece un carretto a due ruote, del valore di 150 lire, che teneva nel cortile dello stabile, ove penetrarono servendosi di chiavi false. Del furto fu fatta denuncia al Commissariato di via della Sanità.

Per sfuggire un cane. Ieri mattina al ragazzo Giusto Bertoni, di 6 anni, abitante in via Donota N. 13, mentre giuocava nei pressi di casa sua, un cane si mise ad abbaiargli contro. Spaventato, il ragazzo si mise a correre per mettersi in salvo, ma disgraziatamente incespicò e cadde in modo da ferirsi. Accorsa alle sue grida la madre, il Bertoni fu accompagnato all'Ospedale, ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacera alla fronte e una escoriazione alla guancia sinistra. Fu medicato e riconsegnato alla madre.

Teatri e concerti

La Compagnia Maresca al Teatro Fenice. Domani a sera inizia il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia d'operette del cav. Achille Maresca, che così lieto ricordo ha lasciato fra noi delle stagioni passate. Spettacolo d'apertura sarà «La principessa della Czardas», la melodiosa operetta del maestro Kalman, che la Compagnia mette in scena con cura speciale. Interpreteranno le parti principali le signore Pina De Simoni, Angela Ippavitz e De Rubeis, il comico Gino Bianchi, il tenore Baldini. Dirigerà il maestro cav. Rizzola. Quanto prima debutto della avvenente soubrette Jole Pacifici, con la ripresa di «Medi».

Ieri sera, lo spettacolo comico richiamò foltissimo pubblico e fu applauditissimo lo spettacolo di varietà. Nelle due prime rappresentazioni, il piccolo dicitore Iro M. Aurelio destò entusiasmo fra il pubblico, richiamato in folla dall'eccezionale audizione. Il piccolo meraviglioso artista fu festeggiatissimo. Oggi, ultimo giorno degli spettacoli di cinema e varietà della stagione. Gli spettacoli s'iniziano alle 16.

Nazionale. Dinanzi alle consuete folle, ieri sera terminarono le proiezioni del dramma «Mayerling».

Oggi nuovo programma cinematografico, con la interessante film «Li Ting-Lang», che riproduce un episodio della rivoluzione cinese. Protagonista del lavoro è il noto attore giapponese Sessue Hayakawa. Fuori programma si proietterà «Il Vittoriale» (Gabriele d'Annunzio nell'intimità, nei ricordi e nel lavoro), interessante film assunta con l'autorizzazione del poeta. Prima rappresentazione alle 16.

Eden. Molta gente alla bella film «La lanterna di Diogene», protagonista Nella Serravezza. Il piccolo Sereno, come il solito, fu festeggiatissimo. Il minuscolo artista oggi prende congedo dal pubblico triestino. Prima rappresentazione alle 16.

Domani «Il corriere di Lione». Nella varietà debutto di Nino Moncini, l'artista della canzone.

Saggio al Conservatorio Tartini. Domani alle 20.30 avrà luogo al Conservatorio Tartini il terzo esperimento degli alunni col seguente programma: 1) a) Couperin: La Bandoline; b) Faleni: Mazurka caratteristica, per violino, Romolo Barich; 2) Haydin: Trio N. 25 in la magg. - Adagio, Vivace - pianoforte Corinna Bidoli, violino Carla Sutter, violoncello Leandro Starè; 3) a) Tenaglia: Aria (1600); b) Corelli Helmesberg: Allegro, per 14 violini all'unisono; 4) Piot: Intermezzo per orchestra d'archi; 5) Mozart: Sonata in do magg. per organo e orchestra d'archi - organo Lidya Harmann.

CINEMA E VARIETA'

Al Gran Cinema Italia: oggi «Mata Hari» e «Attualità mondiale». Oggi dalle 16 in poi si rappresenta per l'ultimo giorno il dramma «Mata Hari». Fuori programma si darà «Attualità mondiale», la film che riproduce gli avvenimenti più importanti del mondo. Ieri, questa film piacque e interessò moltissimo.

Cine Edison. Folto pubblico alle rappresentazioni della magnifica commedia «Il mio piccolo cane», interpretata da Diomira Jacobini e da Livio Pavanelli. Precede lo spettacolo il commovente dramma «Il Paradiso» col piccolo «Mimmo», l'emulo di Jackie Coogan. Principia alle ore 16

Diana Karenne in «Passione tzigana» al Novo Cine. Si replica dalle 15 in poi, per l'ultimo giorno.

Domani Maria Jacobini in «Come le foglie».

«Il leone di Venezia» al Cine Savoia. Ancora oggi si proietta questa monumentale pellicola storica, assunta con fedeltà assoluta nella città dei sogni: Venezia. Enorme successo. Principia alle 15.30.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Li-Ting-Lang» con Sessue Hayakawa. Fuori programma: «Il Vittoriale». Gabriele d'Annunzio nell'intimità.

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con tre films comicissime, protagonisti Ridolini» e «Fridolen».

Teatro Eden. Dalle 16 in poi, spettacoli di cinema-varietà con la film «La lanterna di Diogene», con Nella Serravezza.

Cinematografo Italia (via Daute Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Mata Hari», il dramma sociale francese. Fuori programma: «Attualità mondiale».

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Il mio piccolo cane», con Diomira Jacobini e Livio Pavanelli.

Novo Cine. Dalle 15 in poi: «Passione di tzigana», dramma a forti tinte con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30 in poi: «Povere bimbe», interpreti Linda Pini, Fernanda Fassy, Leonie Laporte, Lido Manetti ed Ettore Piergiovanni.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15 in poi: «Per l'onore» con Diana Karenne. In chiusa «Cocolino toreador», comicissima.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Il tulipano nero», grandioso romanzo storico della rivoluzione olandese, di A. Dumas.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «Kismet», ovvero «Il destino», grandioso dramma orientale, protagonista Otis Schinner.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria. Per Grado, alle 8.30, 9 e 14; ritorno da Grado, alle 19. Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenze dalla riva di piazza Unità: Per San Nicolò-Bagni: alle 8, 9, 10, 10.30, 11, 12.05, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.30; da S. Nicolò per Trieste: alle 7, 9.45 (Ospizio), 12.10, 13.40, 14, 17.10, 18, 19, 20.

Per Capodistria, da Trieste: alle 8 B., 9 B., 10 B., 11 B., 12.05 B., 15.05 O., 16 B., 18.15 B., 20.30 B.; da Capodistria per Trieste: alle 6 O., 6.50 B., 9.05, 12 B., 13.30 B., 17 B. O., 19.30.

Con i piroscafi della «Muggesana». Partenze dalla riva di piazza Unità. Linea Trieste, Muggia e Bagno Postogna: da Trieste, alle 8 (tocc. bagno), 10 (tocc. bagno), 12 (diretto), 14.45 (tocc. bagno), 16 (tocc. bagno), 19.15 e 21. Da Muggia, alle 9, 11 (tocc. bagno), 13.45, 15.25, 18.30 (tocc. bagno), 20.30.

Linea Trieste-Bagno Punta Sottile: da Trieste, alle 9, 10.30, 13.45, 15.10, 18.35; dal bagno, alle 9.35, 12, 14.20, 18, 20.30.

Con i piroscafi della «Monfalconese». Per Sistiana, partenze da Trieste (molo Bersaglieri) alle 9 e alle 15; partenze da Sistiana alle 13 e alle 19.30, ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 21.40, nel caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana, per Grignano-Miramar, partenze da Trieste (radice molo Audace), alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12.30, 13.15, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30; partenze da Grignano alle 9, 9.30, 10, 11.30, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21, 22.

Autocorriere per Barcola-Miramare Grignano. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 8.30 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24 servizio continuato per Barcola e ritorno.

Autocorriere Volti Chiozza-Cacciatore. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Volti di Chiozza alle 10 e dalle 14.30 fino alle 20 ogni mezz'ora. Dal Cacciatore alle 12 e dalle 15 alle 21 ogni mezz'ora.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 20 giugno 1925

BARI	66	34	71	36	62
FIRENZE	12	60	16	59	90
MILANO	67	57	20	23	33
NAPOLI	77	3	63	28	7
PALERMO	17	71	45	63	20
ROMA	37	10	71	88	65
TORINO	30	47	59	31	82
VENEZIA	21	24	87	10	61

TRI

TRI-SODA

per ammollare i panni
e per lavare i piatti
Costa poco - rende molto

Le donne di servizio non si trovano più !...e la più preoccupante ed assillante delle questioni è la lavatura dei piatti ed il bucato.

La lavatura dei piatti ed il bucato diventano un giuoco da bambini col TRI

TRI
Toglie anche in acqua fredda senza aggiunta di sapone ogni macchia di grasso, olii minerali, ecc.
A. FENDERL & C.
TRIESTE

TRI
sostituisce il bucato.
LAVA
gli indumenti sudici degli operai, la biancheria degli ammalati, i panni usati nelle cucine e nelle fabbriche.
PULISCE
i pavimenti
gli articoli di legno
di metallo, di vetro
i piatti, i bicchieri
le posate.
NETTA
le mani dai grassi, olii, ecc.

DALMONTE ACME MILANO

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Zberna, via C. Battisti 20

NUOVI ARRIVI NUOVI ARRIVI
MODELLI E NOVITA'
BICE BONETTI
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 3
Per fare posto ai nuovi arrivi, eccezionalmente e per alcuni giorni soltanto, verranno messi in vendita dei modellini a **prezzi fortemente ribassati**

Telefono 2-40 Telegrammi: Edilemporio
Emporio dell'Edilizia - Gorizia
Via Carducci 23
CENTRALE IN UDINE
Primo magazzino di depositi e rappresentanze per Cementi, Gessi, Calce, Cemento Bianco Francese, Laterizi, Quadrelli in Cemento, in Graniglia, in Marmo e in Ceramica per pavimenti e rivestimenti
Parchetti - Gelosie avvolgibili - Serrande in lamiera
Tuberia di Grès in cemento, ghisa
Materiale refrattario per applicazioni civili ed industriali
Articoli sanitari in ceramica estera e nazionale e in ghisa smaltata — Stufe «Becchi» e d'ogni altro tipo — Prodotti idrofughi ed impermeabilizzanti — Asfalti in opera — Cartoni catramati Holzcement — Arelle da plafone — Pietra molare per terrazzai
Produzione diretta di granuli e polveri di marmo, bianchi e colorati, marmette, ecc.
Cave proprie di pietra Piacentina
PREZZI DI CONCORRENZA

BAGNI DI RONCEGNO
ALPI TRENTINE — 550 m.
Cura delle rinomate Acque arsenico - ferruginose
È IL SOGGIORNO DI CURA E CLIMATICO CHE DOVETE PREFERIRE!
Stagione: Maggio-Ottobre.
Inform. dal Comitato di Cura

ALCOOLISMO
si combatte efficacemente con le
POLVERI "FAUMA"
premiate con la massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Bruxelles
DEPOSITO:
FARMACIA „MANZONI"
proprietario
Fausto Marincovich
Deposito in Udine, farmacia Filipuzzi di G. Zuccheri, via del Monte.
Deposito in Pola, Ditta ..., Utel. farmacista, via Sergia.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DI TRIESTE, UDINE, POLA, GORIZIA E FIUME

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE CARTINE PER SIGARETTE
Centauro
PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO LE MIGLIORI

ABBAZIA
presso Fiume. Stazione balneare di primo ordine. Bagni da maggio-novembre. Sei stabilimenti balneari (anche per bambini). Spiaggia «Lido».
Prezzi per pensione completa, compreso stanza, da L. 45 in più:
PALACE HOTEL HOTEL REGINA e QUARNERO - HOTEL QUISISANA GRAND e STRAND HOTEL.
Da L. 40 in più:
HOTEL IMPERIAL e SPERANZA - HOTEL BREINER KLUEGEL HOTEL ESPLANADE - SAVOY HOTEL HOTEL BRISTOL - HOTEL ISTRIA - PLETERSKI PENSIONE AUGUSTA - PENSIONE FABRI
Da L. 35 in più:
PENSIONE QUITTA HOTEL LOUISE HOTEL AUGUSZT (già Pensione Lederer) - HOTEL RESIDENZ PENSIONE HAUSNER - PENSIONE SCHLOSSER PENSIONE LEDERER PARK HOTEL PENSIONE VENEZIA - PENSIONE ROYAL PENSIONE SALUS - HOTEL METROPOL PENSIONE MASCAGNI
Case di cura da L. 45 in più:
NUOVO CASA DI CURA Dott. LAKATOS e VILLA JEANETTE CASA DI CURA Dott. MAHLER
VILLA «AL MARE» (stanze senza pensione).
Caffè: «PRINCIPE UMBERTO» - PAVILLON GLACIER.
8 banche Ufficio Viaggi. Agenzia vagoni-letto
Guide di Abbazia invia la Direzione di Abbazia. Prospetti delle Case inviano gli alberghi
Casino di giuoco ZAMET le stesse attrazioni di Montecarlo. 10 minuti da Abbazia.

MISURINA
lo Smeraldo delle Dolomiti
(1756 metri s. m.)
Grandi ascensioni — escursioni facili boschi incantevoli — clima delizioso
Posta e telegrafo
al
Grand Hotel & Savoy
DEPENDANCE
HOTEL ALPINO & DE LONDRES
tutti i comforts — tutti gli sports concerti e danze — cucina squisita Garage con boxes
Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi al
GRAND HOTEL CONTINENTAL MILANO
o direttamente alla Direzione del
GRAND HOTEL & SAVOY
MISURINA

ABANO TERME
(Provincia di Padova Stazione ferroviaria)
CELEBRI CURE DI FANGHI E BAGNI
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio-Todeschini
alimentati dalla sorgente radioattiva di «MONTIRONE» (87 centigr.), la sola del luogo che abbia data fama nei secoli alle cure di Abano
15 MAGGIO - 30 SETTEMBRE
Consulenti: prof.ri LUCATELLO - FRUGONI - MURRI - VIOLA - F. VITALI.
Direttore medico residente:
Gr. Uff. Prof. L. PESERICO
Per Trieste informa la Farmacia MARIO LANG, angolo via Bosco.

Comeglians (Carnia)
località di salubre ed amena villeggiatura
Albergo Val Degano
di nuovissima costruzione, comodità moderne
Pensione, camera compresa, L. 20
Proprietario: Vito Watschinger

ABANO-TERME
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
STABILIMENTO HOTEL TRIESTE
con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Prezzi modici. Pensioni da L. 35.—.
Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

Forni Avoltri (Carnia)
Stazione climatica alpina 900 s. l. m.
Albergo Centrale con dipendenza
Completamente rimodernato - giardino - bagni gioco di bocce - salone per divertimento ed annesso Caffè-Bar — Prezzi modici
Prop. Geom. Riccardo Romanin

ARTICOLI IGIENICI Ecco
da 30 anni insuperabili. Lire 10, 15, 18 la dozzina. Trovansi in tutte le farmacie e drogherie. Dep. gen. Giuseppe Zorzi; rappr. Gustavo Gal, via Mazzini 5; Inoltre: Irrigatori, lavacri, calze elast. e fascie, cinti erniari e tutti gli ARTICOLI DI GOMMA

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

I Cioccolatini medicinali Arriba
per adulti e bambini sono in vendita in tutte le farmacie: vermifughi (in bustine verdi) a una lira; purgativi (in bustine rosse) a cinquanta centesimi

TRIBUNALI

Il guardiano che sparò contro il direttore della fabbrica Dreher

condannato a 2 anni e 4 mesi di carcere

(TRIBUNALE PENALE)

Alla VII sezione del Tribunale penale, presieduta dal cons. d'Appello cav. Colombis, giudici votanti cons. Parisini, cav. avv. De Vuono; P. M. avv. Arbanassich; cancelliere Zanetti, si svolse il processo contro Demetrio Del Castro fu Antonio, ex guardiano notturno della fabbrica birra Dreher, che tentò di uccidere l'8 novembre dello scorso anno il direttore della fabbrica, sig. Ervino Körbel, e ferì altre persone. Il Del Castro era accusato del delitto di lesione volontaria con arma da fuoco, per avere colpito con un colpo di rivoltella Ervino Körbel, direttore della fabbrica, alla regione frontale, che produsse al ferito una malattia e incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni, nonchè il debilitamento permanente del braccio destro; inoltre di avere, sempre nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, ferito alla regione zigomatica destra Augusto Fumeo, e alla regione clavicolare sinistra Fernanda Giberna. Infine era accusato del delitto di minaccie a mano armata contro Giusto Michel, guardiano della ditta Dreher e di avergli esploso contro quattro colpi di rivoltella, senza però colpirlo.

Al processo il Del Castro così si difese: «Ero ammalato e mandai mia moglie dal direttore a incassare lo stipendio; ma il direttore le disse che nulla mi spettava e volle allontanarla. Mia moglie allora gli fece presente che già altre volte che fui ammalato, e per oltre tre mesi, mi venne versata la paga regolarmente; ma ottenne nulla. Il capo fabbrica, sig. Roberto Widter, le dette 50 lire di regalo. Quando rincasò e mi narrò ciò, ne fui assai irritato e verso le 2.30 del pomeriggio mi recai alla fabbrica, dove chiesi di parlare al direttore, che però non era ancora giunto. In questo frattempo parlai tranquillamente con alcuni operai, ai quali feci osservare l'ingiustizia del trattamento usatomi. Quando arrivò il direttore, gli espressi il motivo della mia visita, e pretesi la liquidazione della paga; ma egli non voleva intendere ragione, per cui, accecato dall'ira, gli puntai contro la rivoltella, che mi era rimasta in tasca dalla notte, e gli sparai contro, e mi allontanai di corsa, seguito da numerosi operai, che avevano visto cadere il direttore, e mi volevano fermare. Cercai di dirigermi verso il Boschetto, continuando a sparare contro coloro che mi inseguivano. Un uomo mi attraversò la strada: il guardiano Michel, e sparai anche contro di lui quattro colpi, che però riuscì a schivare. Giunto nelle adiacenze di via Galileo, venni raggiunto da una spazzacamino: il Fumeo. Sparai un colpo di rivoltella che ferì il Fumeo alla regione zigomatica. Il proiettile, dopo avere attraversato la testa del Fumeo, uscì, e andò a colpire una seconda vittima: Fernando Giberna, alla clavicola sinistra».

L'imputato aggiunge che commise il fatto, in un momento di febbre e di esaltazione.

Il direttore della fabbrica Dreher, depone che anzitutto il Del Castro non aveva diritto alla paga per il periodo di malattia. Aggiunge ancora che egli trattò tutti i suoi dipendenti ugualmente e imparzialmente.

Dopo la deposizione delle altre parti lese, Augusto Fumeo, Fernanda Giberna e Giusto Michel, e dei testi Michele Lozio, Nina Dougan, Giusto Milcovich, Marcello Calligaris, Giuseppe Kor e Roberto Widter, che depongono in conformità ai verbali, l'avvocato Vincenzo Bologna, che difende l'imputato, chiede venga concessa una perizia psichiatrica sul suo difeso, ma il Tribunale, dopo una breve deliberazione, respinge la richiesta. Dopo l'arringa dell'avv. Sandrin, patrocinatore della P. C., il P. M. avv. Arbanassich chiede per il Del Castro, la pena complessiva di tre anni, un mese e 30 giorni di reclusione. L'avv. V. Bologna chiede vengano ammesse la provocazione e le attenuanti generiche.

Il Tribunale, dopo aver discusso in sala di Consiglio, rientrato nell'aula, condanna il Del Castro a 2 anni, 4 mesi e 11 giorni di reclusione.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Il saggio finale del concorso ginnastico della Lega Nazionale. Oggi vedrà il suo epilogo il concorso ginnastico fra i ricreatori, indetto dalla Lega Nazionale. Sul campo di San Sabba, dalle 7.30 in poi, verranno disputate le gare individuali e di squadra degli allievi e delle allieve anziani. Nella piazza d'armi della caserma Oberdan avrà inizio, alle 18 precise, il grande saggio finale con l'intervento di tutte le squadre concorrenti, che eseguiranno interessanti produzioni libere e gli esercizi collettivi elementari del concorso delle Tre Venezie.

In occasione del saggio, avrà luogo l'inaugurazione del vessillo sociale, donato da donna Clori Pitteri, che verrà da lei consegnato a mani del vicepresidente della Lega Nazionale, sen. Giorgio Pitacco.

La Coppa «Veterani e Reduci». Alle 17.30 avrà inizio il torneo di calcio per la disputa della Coppa «Veterani e Reduci». Le partite di eliminazione verranno giuocate: sul campo di Montebello, fra l'Unione Sportiva Triestina e la Società Ginnastica Triestina; sul campo di Sant'Andrea, fra il C. S. Ponziana e lo S. C. Espero.

La Popolarissima ciclistica dell'Icaria. Oggi avrà luogo la «Popolarissima ciclistica», organizzata dal C. S. Icaria, sul percorso: Trieste (Casa Sposi), Opicina, Prosecco, Nabresina, Comeno, Gabrovizza, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Basovizza, Chiusa, Cacciatore, San Giovanni (trattoria Quaiat). Riunione dei corridori alle 13; partenza alle 14.

Audax del Moto Club Trieste. Il Moto Club Trieste svolgerà il I.o Audax sul seguente percorso: Trieste, Prevallo, Aidussina, Idria, Gorizia, Trieste (Barcola). Ritrovo in sede sociale alle 6.30; partenza a coppie, a intervalli di un minuto, cominciando dalle 7 precise; arrivo a Barcola (restaurant Excelsior) circa alle 18.

Lo sport club «Stella» a Capodistria. La prima squadra del C. S. «Stella» e la prima squadra del C. S. «Capodistria» si incontreranno oggi alle 15 sul campo del «Capodistria» in una partita amichevole.

Il prossimo Concorso ippico a Montebello

Molto interesse ha suscitato negli ambienti sportivi e mondani il premio delle Patronesse, al quale hanno inscritto i loro cavalli numerosi concorrenti. Il percorso di detta prova si svolgerà sulla distanza di 700 metri e sul breve percorso saranno dislocati ben 12 ostacoli di altezza non inferiore a m. 1.20. Gli ostacoli sono vari di foggia e dimensione. Siepe, muro, passaggio ferroviario, cancello villa, staccionata romana, fosso con barriera, argine con barriera, barriera fra siepe, cancello campestre, oscer, gabbia di staccionata romana, triplice barriera saranno gli ostacoli opposti al tradizionale ardimento dei nostri cavalieri. Oltre a personalità sportive italiane, interverranno rappresentanti esteri, fra i quali il capitano di cavalleria Mozer di Berna.

Ci risulta che per rendere maggiormente interessanti le gare ippiche, specialmente per quelli che amano il giuoco sui cavalli, sono stati già iniziati i lavori d'impianto per il totalizzatore, che rappresenta una novità nei concorsi ippici e che già ha avuto un gran successo quest'anno a Napoli, a Milano e a Brioni.

Rassegna finanziaria settimanale

(C. T.) L'ottava in esame, mentre si può dire essere stata quasi incolore per quanto riguarda il mercato dei titoli, è stata movimentatissima per i cambi, i quali hanno subito delle oscillazioni fortissime, tali da destare in qualche momento vive preoccupazioni e fors'anche un po' di panico. Fortunatamente la settimana chiude più calma, mentre le divise principali sono in regresso di fronte ai prezzi massimi raggiunti i giorni scorsi.

A parte le considerazioni di carattere generale e particolare che si possono fare e che si son fatte in questi ultimi giorni, si può affermare che una delle cause non ultime della tensione dei cambi la si deve ricercare nel grande nervosismo dimostrato dagli operatori, molti dei quali lavorarono sotto l'influenza di notizie allarmistiche e molte volte prive di fondamento.

La Sterlina, che in esordio valeva da 124.40 a 124.60, salì rapidamente e con sbalzi mai riscontrati per l'addietro, fino a raggiungere, giovedì, un massimo di 133 (quotazione ufficiale), mentre nel dopoborsa veniva pagata anche sino a 139. Nei giorni seguenti, però, ritornata una maggiore serenità e ristabilitosi un certo equilibrio, il valore della Sterlina scese fino a segnare in chiusa 128.75.

Il Dollaro seguì la sorte della Sterlina: da un minimo di 25.50, salì sino ad un massimo di 28, per chiudere a 26.60. Anche il Zagabria subì delle forti oscillazioni e fu notevolmente ricercato: da 44.60, prezzo segnato in esordio, salì a 48 per chiudere più debole a 46. La Svizzera da 494 salì a 520; il Belgio da 121 a 124 e la Francia da 124.40 a 126.

Non si può dire però che il mercato dei titoli sia stato completamente trascurato, perchè anzi nell'ottava, se anche i prezzi non registrarono grandi variazioni, vi è stato un notevole rifiorimento di affari che ha portato in Borsa quella vivacità che da molto non si vedeva.

Nei Fondi di Stato non vi è stato che poco movimentato, ma sotto l'influenza dell'aumento dello sconto ufficiale, il Consolidato perdette parecchi punti. Quotato in esordio a 97.70 scese giovedì a 92 per chiudere a 91.50. Rimase invariata invece la Rendita 3 e mezzo per cento, mentre le Obbligazioni delle Venezie perdettero alcuni centesimi.

Nel comparto dei Bancari si svolsero pochi affari, ma su influenza di altre piazze, i titoli di questo comparto, dopo aver notevolmente guadagnato, reazionarono notevolmente. Così la Banca Commerciale Italiana, che mentre in esordio segnava 1523, salì fino al 1555 per scendere quindi nuovamente a 1470 e chiudere a 1521. Identiche oscillazioni subì il Credito e in minor misura il Banco Roma. Le Commerciale Triestina, dopo aver raggiunto un massimo di 765, reagirono per chiudere a 759. In ripresa sono invece le Zivnostenska che chiudono a 299 dopo aver guadagnato 17 punti.

Nel comparto delle Sicurtà si ebbero, come di solito, i maggiori movimenti e le più notevoli oscillazioni. Le Generali, che in apertura erano deboli, guadagnarono in due giorni oltre ottocento punti per ripiegare quindi e per chiudere nuovamente in guadagno a 12620. Similmente operarono le Assicuratrice Italiana, le Infortuni Milano e le Riunione Adriatica, che, dopo essere state deboli in esordio, segnarono una ripresa e chiusero più ricercate.

Nel Comparto delle Navigazioni pochi movimenti e piccoli spostamenti di quota dipendenti anche dal cattivo mercato dei noli. Fra i titoli più trattati sono le Cosulich, le Gerolimich e le Lussino. Quest'ultime chiudono a 530, dopo aver migliorata di 28 punti la loro quota. Le altre carte di questo comparto furono poco trattate.

Nel mercato degli Industriali pochissimi affari. In vantaggio chiudono solamente le Cantiere Navale Triestino e le Cemento Isonzo. gli altri titoli sono stati trascurati e le loro quote sono rimaste pressochè invariate sui prezzi di apertura.

BORSA DI TRIESTE

Quotazioni dal 15 al 20 giugno

TITOLI	lunedì 15 giugno	martedì 16 giugno	mercol. 17 giugno	giovedì 18 giugno	venerdì 19 giugno	sabato 20 giugno
Rend. 3½%	82.—	82.—	82.—	82.—	82.—	77.—
Cons. 5%	97.70	97.70	97.30	92.—	91.50	91.50
Obbl. Ven	75.90	75.90	75.90	75.90	75.—	75.—
Bankitalia	1835	1825	1845	1840	1770	1810
Comit	1523	1555	1548	1525	1505	1521
B. C. T.	758	765	764	758	759	759
Credito	960	965	980	945	920	846
B. Roma	121	121	121	120	117	117
Cred. Pop	325	325	325	325	325	325
Zivno	282	283	285	292	298	299
Generali	12110	12700	12889	12450	12700	12620
Ass. It.	2260	2440	2410	2280	2300	2340
Infortuni	4880	5125	5130	4900	4900	4810
Riun. A	3960	4220	4225	4000	4050	4100
Riun B.	4090	4225	4150	3900	4050	4085
Adria	311	313	316	310	311	312
Cosulich	334	346	342	331	335	337
Nav. Dal.	260	260	260	265	265	265
Gerol. v.	828	840	850	860	856	857
Gerol. n.	780	790	812	820	822	822
Libera T.	637	644	645	635	541	543
Istria-Tr.	297	297	304	311	311	310
Lloyd T.	5750	5750	5750	5750	5750	5750
Lussino	512	512	530	530	530	530
Martin.	215	215	220	220	221	221
Medit.	410	410	410	408	400	400
Merid.	780	790	797	790	785	780
Oceania	175	178	178	182	185	182
Premuda	763	763	763	763	750	750
Tram	204	204	204	204	204	204
Tripcovich	461	461	464	451	453	455
Ampelea	490	430	490	490	490	460
Cant. nav	206	215	212	210	212	210
Cem. Dal.	670	670	670	670	670	670
Isonzo	193	195	195	190	197	198
Spalato	488	491	487	473	484	477
Kerka	405	405	406	410	410	410
Gas Roma	1568	1580	1578	1580	1510	1530
Ilva	332	330	332	324	320	323
Off. nav.	125	125	130	130	130	129
Pastificio	345	345	345	300	280	280
Pilatura	615	615	620	620	615	615
St. Tecnico	617	617	617	617	617	617
Terni	658	664	680	660	660	640
Jutificio	510	510	510	510	510	510
Pias	—	—	—	—	—	—

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.075; 3.50 percento netto (1902) 69.25; 3 percento lordo 47.65; 5 percento netto 92.65; Obbligazioni Venezie 72.60.

CAMBI: Francia 124.93; Svizzera 510.32; Londra 127.775; Olanda 1053; Spagna 381.67; Belgio 124.50; Berlino 640; Vienna 373; Praga 79.60; Romenia 11.80; Argentina oro 24.10; Argentina carta 10.60; New York 26.313; Canadà 26.40; Oro 507.72; Belgrado 45.95; Budapest 0.0373.

Borsa di Milano. La difficoltà dei riporti non ha frenato le compere nel mercato, specialmente per fine prossimo luglio, con stacchi in certi casi sensibilissimi dal prezzo per fine corrente. I prezzi odierni si intendono ancora per liquidazione giugno. Ciò premesso, è notevole la ripresa della vendita. Nel mercato dei cambi si sono accentuate le migliori disposizioni della lira in confronto delle altre valute più favorite, le quali tutte perdono terreno in confronto alle quotazioni segnate ieri in chiusura.

Rendita 3½% f. m. 76.50; Consolidato 5% f. m. 92.50; Banca d'Italia 1800; Commerciale Italiana 1537; Credito It. 947; Banco Roma 115; Credito Marittimo 576; Mediterranee 390; Meridionali 775; Rubattino 734; Libera Triestina 540; S. N. I. A. 332; Terni 655; Miani e Silvestri 181; Breda 430; Ansaldo 18; Montecatini 274; Metallurgica It. 190.50; Reggiane 7; Fiat 552; Isotta 7.90; Ilva 320; Elba 67; Cascami Seta 2200; Lanificio Nazionale 800; Lanificio Rossi 5500; Lanificio Targetti 435; Cotonificio Cantoni 6350; Cotonificio Veneziano 410; Cotonificio Meridionale 156; Cotonificio Turati 825; La Sole de Chatillon 413; Rossari Varzi 1350; Pirelli 1100; Industrie Zuccheri 970; Raffinerie Lig. Lomb. 650; Distillerie It. 240; Molini Alta Italia 1150; Eridania 625; Gulinelli 181; Edison 790; Società Adriatica di Elettricità 235; Marconi 201; Vizzola 1860; Conti 575; Negri 465; Lig. Tosc. di Elettricità 370; Esercizi Elettrici 118; Esportaz. Italo Amer. 850; Costruz. Venete 335; Beni Stabili 947; Grandi Alberghi 226; Cementi Spalato 475; Cosulich 338; Riseria 270.

Borsa di Genova. I cambi continuano a scendere. I riporti hanno portato qualche durezza, non tanto per le posizioni esistenti che sono regolari e forse leggiere, quanto per la esosità del capitale che era molto esigente. Un istituto straniero chiedeva il 25 per cento di scarto ed il 10 percento a mantenere. Naturalmente, la proposta è caduta nel ridicolo. Molto fermi per prossimo.

Rendita 3½%; Consolidato 5%; Banca d'Italia 1818; Commerciale It. 1532; Credito It. 960; Banco Roma 117.50; Meridionali 799; Mediterranee 408; Libera Triestina 543; Cosulich 349; Terni 653; Ilva 328; Montecatini 276; Cementi Spalato 408.

Borsa di Roma. I riporti hanno avuto luogo con sufficiente elasticità; il mercato è però poco animato, sebbene sostenuto. Soltanto i titoli di Stato sono apparsi deboli. Ricercati per prossimo i titoli di navigazione e fondiari. Cambi più calmi, con poco mercato. I prezzi di listino si intendono per liquidazione.

Rendita 3½%; Consolidato 5%; Banca d'Italia 1795; Commerciale It. 1536; Credito It. 952; Banco Roma 116.75; Meridionali 780; Cosulich 335; Libera Triestina 535; Terni 666; Ilva 322; Montecatini 276; Gas 1565; Forze Idrauliche 410; Cementi Spalato 476; Pilatura Riso 605; Isonzo 186; Fondiaria Vita 2110.

Borsa di Torino. Stamane si sono effettuati i riporti, che non sono stati troppo facili, e data la restrizione di disponibilità delle grandi banche, non tutti sono stati sistemati. Occorrerà quindi qualche giorno prima che la liquidazione si possa dire a posto. Si sono notate durante la riunione buone compere e l'assorbimento non è mai mancato anche per liquidazione. Cambi in confortante contegno. I prezzi odierni si intendono per fine luglio.

Rendita 3½%; Consolidato 5%; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1545; Credito It. 950; Meridionali 790; Mediterranee 400; Cosulich 347.

DALMONTE ACME MILANO

GIUGNO

24

per

S. Giovanni

Il più bel regalo: una penna

Waterman

CREMA MARSALA

L'UNICA ORIGINALE!

GRAN MARCA TRIESTINA

DEPAUL

DITTA MONDIALE

cerca per diverse zone in ITALIA

Rappresentanti di prima forza

articolo speciale, molto bene introdotto in negozi ed istituti di Stato.

Solamente signori diligenti e buoni venditori, che possano dimostrare i successi avuti, dirigano offerte dettagliate, con età, «curriculum vitae», fotografia, alla «Cassetta 41 P», Unione Pubblicità Italiana, Milano.

Ogni cibo viene tollerato facilmente anche d'estate se si fa uso frequente delle Polveri "MOLL" (Seidlitz originali).

In ogni farmacia chiedere Polveri «MOLL»

COME SI OPERA CON PROFITTO ALLA BORSA VALORI

NORME - REGOLE - CONSIGLI PRATICI

Indispensabile per la quotidiana consultazione ai Risparmiatori, Capitalisti, Operatori di Borsa. Interessantissimo volume di pagine 200, legato tela, lire 25. In vendita nelle principali Librerie e presso l'Editore: Ufficio Pubblicazioni Finanziarie Borsa - Casella P. 1786 — GENOVA.

Banco Metalli Preziosi

Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97

COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

GIUSEPPE PADOVAN

Autorizzata ditta per la lavorazione dei pavimenti in parchetti e dogherelle, e qualsiasi riparazione in genere, raschiature, puliture e lucidature.

Specialità: dogherelle in qualunque disegno ecc. ecc.

TRIESTE, Via Enrico Toti n. 20

Recapito: Telefono N. 1103

Anno scol. XXVI.o — Anno scol. XXVI.o

Istituto scolastico priv. G. Galilei

VIA BATTISTI 10, I

Sono aperte le inscrizioni per il prossimo anno scolastico:

I) alla Scuola elementare maschile e femminile esistente da 28 anni.

II) al Ginnasio ed all'Istituto tecnico inf. regolarmente autorizzati.

NB. Vengono inscritti alla I classe presentando la pagella della IV.a o V.a elementare.

III) al Corso triennale di Coltura.

IV) all'Asilo d'infanzia per bambini e bambine dai 3-6 anni.

Informazioni ed inscrizioni dalle 9 alle 13.

le VIR danno gran luce - piccole lampadine

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 85-539.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa o virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

ESIGERE LA STELLA ROSSA

ACQUA di S.PELLEGRINO

LA MIGLIORE ACQUA da TAVOLA

SI VENDE IN TUTTO IL MONDO

Questa è la bottiglia originale dell' ACQUA di S.PELLEGRINO

ACQUA LITINICA ALCALINA DIURETICA ANTICATARRALE

Presso diversi negozi di Trieste è posto in vendita il classico

Burro naturale centrifugato di Cavaso

la plaga che produce il migliore burro da tavola

Ditta DAMINI e BONOTTO CAVASO del TOMBA (Alpi Trevigiane)

Rappresentante-depositario ROMANELLI ELIO - TRIESTE - Via Chiozza 11

Acqua di Colonia Russa

Gi.Vi.Emme

La migliore di tutte!

Bastano poche goccie in una catinella d'acqua per dare all'epidermide un senso di benessere, una freschezza giovanile ed un grato odore.

GI.VI.EMME-MILANO-

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

LEVICO Linea ferroviaria TRENTO-VENEZIA

Bagni arsenicali-ferruginosi di riconosciuta fama

Grand Hotel e Grande Albergo Regina oltre altri Alberghi di ogni rango

Stagione: APRILE-OTTOBRE

VETRIOLO la filiale di Levico a 1500 Metri

Riduzioni ferroviarie per famiglie

Informazioni e prospetti gratis dalla Direzione dei Bagni in Levico

LIDO DI VENEZIA

ALBERGO

"Grande Italia"

300 letti — Acqua corrente in tutte le stanze — Ascensore — Autoscafo alla ferrovia — Cucina italiana, francese e tedesca — Ampio parco e giardino.

Dir. L. MILLOSSOVICH

LIDO-VENEZIA

SOLARIUM

ISTITUTO ELIOTERAPICO con CASA di CURA e di RIPOSO

Cura radicale delle affezioni ossee articolari periteneali, ghiandolari ecc., della sciatica e delle nevralgie ecc.

Prezzi modici — Trattamento I.o ordine

Informazioni: Dr. A. Bardisian V. Mocenigo 3

Sanatorio Vecsey - Semmering

Stabilimento di cura fisico-dietetica d'alta montagna, in posizione soleggiata, riparato dai venti e dalla polvere. Cure ricostituenti dietetiche per dimagrare. Pensione da 16 scellini in poi; fanciulli non accompagnati (sezione separata) scellini 10 in poi.

Occasione unica

Nella calzoleria

"ALLA BABILONIA"

via delle Beccherie N. 4

si vendono

Scarpe e Stivali

da uomo da lire 35 a lire 45
» donna » 10 » 35
» bambini » 5 » 25

Merce ottima ed ultraconveniente

BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO TRIESTE

TELEFONO INT. 259 e 2946

Guardarsi dalle imitazioni — RYA — Esigere originale Unguento "RYA"

CALLI

Spariscono completamente usando l'Unguento "RYA" della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.

In tutte le farmacie a L. 2.75

TOSSE ASININA Guarita col Siroppo NEGRI

Ascessi, Vespai, Paterecci, Piaghe, Ulceri, Eczema, Foruncoli, Ferite, Ustioni, Contusioni, Dolori reumatici e nevralgici si guariscono rapidamente usando il benefico

UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO DI DIGNANO

Prod. Escl.: Ant. Farmacia GODINA "Alla Madonna" DIGNANO d'ISTRIA

Trovasi in tutte le Farmacie a L. 7.80

ANTIFLUSS

L'unico rimedio, ormai controllato, per guarire, in modo completo le forme più ostinate di

BLENORRAGIA

(Goccetta militare, ecc.)

In pochi giorni uccide il gonococco, anche se rintanato nella profondità della mucosa malata.

Non richiede regime speciale di vita.

Prezzo L. 13.20 - per posta L. 17.—

Dr. prof. ANGELINI-MARINUCCI, Ascoli Piceno

Fatene richiesta al vostro farmacista.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Asia» linea Soria A; «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» in linea Levante celere A; «Campidoglio» in linea Soria B; «Carinthia» in linea Trieste-Palestina; «Carnaro» in linea Levante celere B; «Diana» in linea Egeo A; «Cleopatra» linea celere di Costantinopoli; «Dalmatia» in linea Levante cel. B; «Fiume L», partito il 16 corr. da Aden per Colombo; «Gastein» in linea Soria B; «Gianicolo» in linea Trieste-Palestina; «Gorizia» in linea Soria B; «Graz» in linea Levante celere A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Levante celere A; «Merano» in linea Egeo B; «Palatino» linea celere di Dalmazia; «Praga» in linea Soria A; «Quirinale» in linea Egeo A; «Semiramis» in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico» arrivato il 10 corr. a Bombay; «Soria» in linea straordinaria di Soria; «Tevere» arrivato il 18 corr. a Bombay; «[illegible]» in linea Soria A; «Trieste» partito il ... corr. da Shanghai per Yokohama; «Venezia» arrivato il 14 corr a Shanghai; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta» partito il 12 corr. da Massaua per Suez; «Laconia» partito il 19 corr. da Spalato per Porto-Said; «Numidia» arrivato il 14 corr. a Bombay; «Glauco» in linea straordinaria di Tessaglia; «Cherca» partito il 10 corr. da Moji per Saura baya; «Rosandra» partito il 15 corr. da Colombo per Karachi; «Adria», «Palacky», «Pilsna», «Gerania» a Trieste; «Africa» in arsenale a Pola; «Remo» S. Rocco; «Carniola», «Celio», «Cracovia», «Friuli», «Nippon», «Persia» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington», arrivato il 19 corr. a Trieste; «Presidente Wilson» partito il 13 corr. da Lisbona per New York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta» arrivato il 20 corr. a Trieste; «Belvedere» partito il 17 corr. da Santos per Buenos Aires; «Sofia» partito il 6 corr. da Rio per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», atteso in giornata a Trieste; «Anna C.» passato il 19 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 12 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Clara Camus» partito il 17 corr. da Boca Grande per Galveston e New-Orleans; «Columbia» arrivato il 18 corr. a Trieste; «Dora C.» navigante negli Stati Uniti; «Gilda» passato il ... corr. Gibilterra per Boca Grande, New-Orleans e Galveston; «Laura C.» arrivato il 12 corr. a New York; «Lucia C.» d'imminente arrivo a New York; «Teresa» atteso in giornata a Napoli; «Carla» partito il 17 corr. da Spalato per Fiume; «Carolina» arrivato il 16 corr. a Buenos Aires; «Georgia C.» arrivato il 16 corr. a Buenos Aires; «Gerty» a Trieste; «Ida» partito l'11 corr. da Bahia per Las Palmas; «Lodovica» arrivato il ... corr. a Trieste; «Monte Bianco» partito il 3 corr. da Gibilterra per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York i piroscafi: «Laura C.» circa il 25 giugno; «Presidente Wilson» circa il ... luglio; «Lucia C.» circa il 10 luglio; «Martha Washington» circa il 21 luglio; «Teresa» circa il 24 luglio; da New-Orleans, Houston e Galveston i piroscafi: «Clara Camus» circa fine giugno; «Gilda» circa fine luglio; da Buenos Aires e Brasile i piroscafi: «Belvedere» da Buenos Aires il 2 luglio, da Santos il 6 luglio, da Rio l'8 luglio; «Monte Bianco» da Buenos Aires metà luglio, completerà al Brasile, e precisamente: Santos event. anche Rio seconda decade luglio, Victoria e Bahia fine luglio; «Georgia C.» da Buenos Aires terza decade luglio, da Santos primi agosto, da Rio prima decade agosto, da Victoria e Bahia metà agosto; «Atlanta» da Buenos Aires il 5 agosto, da Santos il 10 agosto, da Rio il 12 agosto; «Sofia» da Buenos Aires il ... agosto, da Santos il 3 settembre, da Rio il 5 settembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» partito il 17 corr. da Salona per Sfax; «Onda» arrivato l'1 corr. ad Alessandria; «Stella» arrivato il 14 corr. a Newcastle on Tyne; «Sirena» partito il 5 corr. da St. Vincent per Ipswich; «Brenta» partito il 19 corr. da New York per Baltimora; «Cherca» partito il ... corr. da Moji per Sarabaya; «Laguna» arrivato il 6 corr. a Bahia Bianca; «Marina» partito il 18 corr. da Durban per Teneriffa (ord.); «Salina» passato il 9 corr. da Gibilterra per New York e Filadelfia; «Arsa» partito il 16 corr. da Durban per Teneriffa; «Isonzo» arrivato il 17 corr. a New York; «Recca» arrivato il 17-5 a Trieste; «Istria» arrivato il 10 corr. a Buenos Aires; «Aussa» arrivato il 18-5 a Teneriffa; «Anfora» arrivato il 16-5 a Bombay; «Livenza» partito il 5 corr. da Montreal per Amsterdam; «Savoia» partito l'8 corr. da Albany per Teneriffa (ordini); «Tagliamento» passato il 17 corr. Gibilterra per Genova e Marsiglia; «Carso» partito il 5 corr. da Rotterdam per Montreal; «Carnia» partito il 5 corr. da New York per Genova, Livorno, Napoli, Palermo; «Isarco» arrivato il 31-5 a Genova; «Salvore» partito il 2 corr. da Durban per Le Havre; «Timavo» arrivato il 17 corr. a Venezia; «Duchessa d'Aosta» partito il 12 corr. da Massaua per Porto Said; «Piave» arrivato il 14 corr. a Cardiff; «Rosandra» partito il 15 corr. da Colombo per Bombay; «Maiella» partito il 10 corr. da Walfish Bay per Teneriffa (ordini); «Edda» arrivato il ... corr. a Buenos Aires; «Risano» partito il ... da Gibilterra per Walfish Bay; «Leme» e «Vella» in arsenale.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Airone» a Trieste; «Alcione» a Zara; «Andalusia» proseguito il 31-5 da St. Vincent per Buenos Aires; «Arcadia» arrivato il 19 corr. a Valenza; «Anna Goich» partito il 19 corr. da Tarragona per Barcellona; «Ant. Tripcovich» a Fiume; «Bellena» partito il 19 corr. da Genova per Marsiglia; «Bellaura» a Trieste; «Bellenden» partito il 19 corr. da Palermo per Messina; «Bellanoch» partito il 18 corr. da Venezia per Corfù; «Belrorie», «Cyclops» e «Dalia» a Trieste; «Dardania» partito il 2 corr. da Rosario per Lisbona; «Ellenia» partito il 4 corr. da Buenos Aires per Leith; «Falco» a Obrovazzo; «Fram» partito il 18 corr. da Malta per Trieste; «Filippo Artelli» e «Gerania» a Trieste; «Gabbiano» a Ulbo; «Laconia» proseguito il 19 corr. da Spalato per Porto Said; «Loris» a Trieste; «Nibbio» a Zara; «Numidia» arrivato il 14 corr. a Bombay; «Risveglio» partito il 19 corr. da Algeri per Trieste; «Saraceno» partito il 19 corr. da Arsa per Venezia; «Titan» a Trieste; «Venezia» viaggi regolari Trieste-Venezia; «Guido Brunner» a traghetto.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» a Fiume; «Ariosto» a Trieste; «Boccaccio» partito da Algeri per Anversa ed Amburgo; «Boito» a Genova; «Borzoli» a Trapani; «Canova» a Taranto; «Carducci» in arrivo a Marsiglia; «Cimarosa» in partenza da Tunisi; «Colomba Lofaro» atteso domani a Trieste; «Donizetti» a Palermo; «Goldoni» part. il corrente da Rotterdam per Fiume; «Lydia» a Sebenico; «Pascoli» partito il 16 corr. da Messina per Gravosa, Venezia e Trieste; «Petrarca» in partenza da Anversa per l'Adriatico; «[illegible]» in arrivo a Napoli; «Rossini» a Fiume; «[illegible]» partito il 13 corr. da Colombo per Rotterdam; «Tiepolo» a Trieste; «Tiziano» in arrivo a Marsiglia; «Ugo Bassi» in partenza da Bastia per Lisbona, Leixoes, Londra e Rouen.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» arrivato a Venezia il 14 scorr.; «Atlantico» arrivato a Susak il 12 corr.; «Baltico» arrivato a Spezia il 10 corr.; «Monte Maggiore» partito il 12 corr. da Buenos Aires per Rotterdam; «Monte Ossero» passato Gibilterra il 16 corr. diretto a Rotterdam; «Caterina Gerolimich» partito il 20 corr. da [illegible] per Venezia; «Generale Petitti» partito il ... corr. da Rotterdam per Sunderland; «Monte Bianco» in viaggio per Buenos Aires; «Clara» partito il 13 corr. da Boca Grande per Galveston.

Ragusa

Piroscafi: «Bosanka» a Barrydock dall'8 corr.; «[illegible]» a Rosario dal 6 corr.; «Dubac» a Sharpness Dock dal 28-5; «Dubravka» partito da Barry Dock il 10 corr. diretto per Trieste; «Lapad» partito da Zelenika il 9 corr. diretto a Sfax; «[illegible]» a San Juan dal 7 corr.; «Pracat» ad Alessandria dall'11 corr.; «Srebreno» partito da [illegible] il 9 corr. diretto per Landsend f. o.; «[illegible]» a Swansea dal 30-5; «Federico Glavic» partito da Blyth il 19-5 diretto per il Chile e ... per Terceira il 28-5; «Solun» a Gravosa dal 15-5; «Lovrjenac» in linea celere Gravosa-[illegible]; «Petka» e «Zaton» a Gravosa; «Kumanovo» in linea celere Trieste-Gravosa e Trieste-Cattaro.

G. Racich

Piroscafi: «Epidauro» partito l'8 corr. da Trieste per il Tyne; «Ivo Racic» arrivato ad Alessandria il 2 corr.; «Iskra», a Monfalcone dal ...; «Izvor» partito il 9 corr. da Cardiff per Venezia; «Istina» passato il 16 corr. Gibilterra per Venezia; «Izrada» a Trieste dal 21-4; «[illegible]» passato il 13 corr. Gibilterra per Blyth; «[illegible]» arrivato il 7 corr. a Iquique; «Marija» partito il 22-5 da Blyth per Punta Arenas; «Vidovdan» arrivato il 7 corr. a Venezia; «Marija Petrinovic» arrivato il 15 corr. ad [illegible]; «Jugoslavia» partito il 6 corr. da Taltal per Alessandria; «Vojvoda Putnik» arrivato il ... ad Antofagasta.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» partito il 15 corr. da Venezia per Villaricos Pier via Algeri; «Jadera» partito il 19 corr. da Hornillo Bay per Rotterdam; «[illegible]» partito il 17 corr. da Almeria per Trieste; «Sava» partito il 17 corr da Casablanca per Fiume via Algeri; «Kostrena» arrivato il 20 corr. a Fiume, proseguirà il 20 corr. in linea Las Palmas; «Sud» partirà il 20 corr. da Zelenika in linea della Grecia; «Vladimir» partito il 19 corr. da [illegible] per Venezia e Trieste; «Diamant» in linea della Grecia.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata», di partenza da [illegible]; «Perseverà» atteso domani a Salerno.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 20 per il 21 giugno

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. 1; 48; mozzi coperta: 68; fuochisti: 215; carbonai: 110; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai: 90, giov. cop. in I: 35; giov. in II: 48; mozzi coperta: 143; fuochisti: 177; carbonai: 97; mozzi macchina: 34.

Turno Cosulich: marinai: 53; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 34; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 27; fuochisti in I: 73; fuochisti nafta: 23; carbonai: 36; II camerieri: 2; III camerieri: 64; giovani camera: 29; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 29.

Totale inscritti al 20: 1556; imbarcati e cancellati: 8; totale inscritti al 21: 1548.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 5 pass. e 5 tonn. merci; «Pilsna» naz. da Bombay con 2151 tonn. merci; «Barion» naz. da Rodi con 16 pass e 156 tonn. merci; «Bellaura» naz. da Casablanca con 720 tonn. m.; «Willowpool» ingl. da Dunston con 7700 tonn carbone; «Atlanta» naz. da Venezia, vuoto; «Alberta» naz. da New York con 3803 tonn. m.; «Gibaldi» naz. da Catania con 1300 tonn. zolfo.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Rocco» naz. per Margh. di Savoia; «Palatino» naz. per Gravosa; «Zeus» ol. per Amsterdam; «Mapdan» jug. per Spalato; «Livorno» ingl. per Londra.

Attività settimanale dell'Ufficio di collocamento

Durante la settimana dal 15 giugno al 21 giugno il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 10.

Durante la settimana sono stati imbarcati 9 ufficiali.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1495.

Sono stati imbarcati 82 marittimi così ripartiti: maestri di casa 1, mozzi camera 8, cuochi 3, giov. cucina 3, mozzi cucina 1, cambusieri 1, macellai 1, nostromi cop. 1, fuochisti 21, carbonai 14, marinai 12, giov. cop. 8, mozzi cop. 5, mozzi macchina 1, elettricisti 2.

Bollettino dello Stato Civile

del 20 giugno 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Longo Ferruccio, meccanico, e Pluyer Angela, casalinga; Braida Vittorio, impiegato, e Pangoni Alberta, modista; Apolloni Filoteo, impiegato, e Menghini Stamura, casalinga; Placidi Francesco, ferroviere, e Melatini Maria, casalinga; Barberis Giovanni, maresciallo capo R. G. di finanza, e Renaudo Giovannina, casalinga; Lofano Giuseppe, muratore, e Grattagliano Angela, casalinga; Bianco Antonio, sarto, e Bonetti Luigia, casalinga; Gigliotti Biase, impiegato ferroviario, e Greco Giulia, gentildonna; Cardona Raffaele, capitano mercantile, e Dizorz Anna, civile; Ballerini Arnaldo, ragioniere, e Maragni Luicia, insegnante elementare; Dilena Aurelio, impiegato, e Corbatto Adilia, casalinga; Spangher Attilio, macellaio, e Sudich Anna, casalinga; Logar Bruno, calderaio, e Franz Stefania, giornaliera; Solazzo Ercole, brigadiere RR. CC., e Nevodo Libera, casalinga; Jurctich Attilio, meccanico, e Norbedo Nicolina, casalinga; Radessich Angelo, bracciante, e Pilato Simonovich Maria, casalinga; Chittaro Guido, impiegato, e Lugnani Maria, casalinga; Brainich Mario, piazzista, e Sturman Maria, casalinga; Micalich Giovanni, fonditore, e Millich-Maver Luigia, casalinga; Boccasini dott. Flavio, impiegato, e Fabbro Gabriella, maestra; Pidatella Giovanni, capitano mercantile, e Manzuffa Margherita, casalinga; Fontana Giuseppe, impieg. e Pecenco Giuseppina, casalinga; Rainis Francesco, macchinista navale, e Cattaruzza Maria, sarta; Motka Carlo, commerciante, e Turech Maria, casalinga; Mastromauro Savino, bracciante, e Toncich Valeria, casalinga; Pioco Bruno, macellaio, e Bravin Candida, sarta; Panzera Antonio, bracciante, e Luxich Innocenza, casalinga; Partel Vittorio, impiegato, e Lokovic Berta, casalinga; De Tuoni dott. Dario, professore, e Voivodich Ermanna, casalinga; Lemme Diego, capitano dei bersaglieri, e Sirotich Amelia, casalinga; Wengherschin Giusto, macellaio, e Weiss Adele, casalinga; Wengherschin Angelo, capitano mercantile, e Corencian Ines, casalinga.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 16.30 la prima squadra sul campo sportivo Montebello.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 17.30 il consiglio direttivo si trovi in sede per assistere all'inaugurazione del vessillo della Lega Nazionale. Domani alle 18.30 si raduna la commissione tecnica. I soci che al 28 prenderanno parte alla gita ad Udine, possono notificarsi per il banchetto presso il segretario, versando lire 15.

Corporazione provinciale dell'impiego. Domani alle 11 nella sede di via Ponte della Fabra 2, si riunirà il direttorio provinciale della Corporazione.

Giovane Italia. Domani alle 20 si riprendono le lezioni di fanfara. Il consiglio direttivo si raduna pure domani alle 19.30 in via dell'Orologio 4.

Società di studi psichici. Domani alle 21 conferenza, nella sede (via Dante 1).

Gruppo universitario fascista Alfredo Oriani. Il direttorio è convocato questa mattina alle 10.30 a seduta.

Filodrammatica Sirena. Domani sera alle 20 prove del primo atto del dramma e del primo atto della commedia.

C. C. Liberi-Forti. La cicloturistica si trovi alle 4.30 in sede.

C. S. Ponziana. I boxeurs sono invitati questa sera in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. Voi confondete: fu Ettore Berlioz anche letterato e critico d'arte; si dilettò a comporre i suoi libretti, come ad esporre le «Memorie» e a descrivere il pittoresco «Voyage en Allemagne et en Italie». Era collaboratore del «Journal des Débats» e della «Gazette Musicale» e pubblicò studi su Beethoven, Gluck e Weber. Non si può inoltre dimenticare il suo utilissimo «Traité d'instrumentation et d'orchestration modernes». — *Storico.* Fiume è stata data in feudo al patriarca di Aquileia dall'imperatore di Germania nel 1028; nel 1135 il vescovo di Pola la trasmette in feudo ai conti di Duino. — *Capitano.* Nel 1904 era ministro della Guerra S. E. il tenente generale di Corpo d'Armata Ettore Pedotti. — *Lisa.* Qualche libro di Ruskin? «Mattinate fiorentine»; ed Barbera. — *R. T. 100.* Qualche buon romanzo, non dei soliti romanzieri? «Tormento» di Luigi Tonelli; «Il mantello di Elia» di Zangwill; «Le altre ferite» di Ferraguti; «Focaccina» di Carlo Ravasio; e ve ne aggiungiamo uno bizzarro: «Le forze umane» di Benedetta.

Studente. Il termine utile per la presentazione dei titoli di studio è fissato, per gli allievi ufficiali, al 31 luglio p. v. Nel solo caso che qualche sessione di esame si protragga fino ai primi di agosto, è annessa in protrazione del titolo di studio fino al 10 agosto p. v. — *Impaziente.* Ancora una settimana e in Gretta vi sarà la linea elettrica. — *Ansioso.* L'estrazione dei premi per la sottoscrizione popolare del sesto prestito nazionale, promossa dal cessato Ministero delle Poste e Telegrafi, è avvenuta anni or sono e da anni i premi non riscossi sono caduti in prescrizione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI [illegible]

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

-:o:-

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. PERSONALE di servizio maschile, femminile per case private e locali pubblici. Istitutrici, guardarobiere, vicemadri, ecc. offre per Trieste, fuori Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 59078 A

CAMERIERA e cuoca, buone, rispettose, offronsi a distinte famiglie Trieste, fuori. Indirizzo Piccolo. 61255 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, servette, tutto personale d'alberghi; domestiche sanno lavare, cucinare, privati, hotels, albergatori Trieste, fuori offronsi prontamente. Valdirivo 21. 61471 A

MASSAIA media età, capacissima, fidata offresi per piccola famiglia. Scrivere «57874 A» Piccolo. 57874 A

PRESTASERVIZI offresi, dalle 12-14. Via Giulia 37, pianoterra. Sagher. 58016 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE (due) indifferente età per piccola famiglia, alta paga, cuoca cucina tedesca 500 mensili; cameriere, bariste, altro personale cerco in giornata. Via Machiavelli 24, pianoterra. 59078 B

A. DOMESTICA per piccola famiglia, trattamento buono, paga 160, cercasi subito. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 57988 B

A. PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Francesco 40, secondo, porta 8. 61235 B

CUOCA giovane cucina viennese cerca subito pensione spiaggia. Scrivere Andri, Cattolica. 14093 B

CUOCA cerca famiglia piccolissima. Indirizzo al Piccolo. 57374 B

CUOCA brava, buona paga, trattamento famigliare, cercasi. Venti Settembre 41, IV, destra. 57960 B

CUOCA brava, per due persone, cercasi. Valdirivo 6, primo. 57866 B

CUOCA capace, disposta anche altri lavori, con buon libretto, buona paga, cercasi. Villa Opicina N. 16. 61341 B

CUOCA, cameriera e domestica per luoghi villeggiatura cercasi. Indirizzo Piccolo. 61255 B

DOMESTICA semplice cercasi da piccola distinta famiglia, che recasi in villeggiatura. Presentarsi con attestati. Via Pietà N. 46, villa. 58756 B

DOMESTICA giovane, sana, è cercata da piccola famiglia; buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 17234 B

DOMESTICA cercasi per piccola distinta famiglia con bambina. Attestati richiesti. Mainetti, Tor San Piero 14. 61001 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Pasticceria Piazza Garibaldi 4. 01506 B

DOMESTICA, senza cucinare, onesta, laboriosa, con attestati, cercasi. Via Mazzini 21, III piano. 61187 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente, villa presso Opicina. Indirizzo Piccolo. 61203 B

DOMESTICA brava, per piccola famiglia, cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 12. 57552 B

DOMESTICA, piccola famiglia, cerco prontamente. Presentarsi in mattinata. Ginnastica N. 28, terzo. 57972 B

DOMESTICA, trattamento famigliare, cercasi. Trattoria Roiano N. 1. 57984 B

DOMESTICA disposta partire Palermo, cercasi. Scrivere «61291 B» Piccolo. 61291 B

DOMESTICA trentenne, con attestati, per lavori leggeri cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 61251 B

DOMESTICA brava oppure prestaservizi, per tutto il giorno cercasi. Valdirivo 3, terzo. 61427 B

DOMESTICA onesta, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 58050 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, II, porta 13. 61455 B

DONNA sola, onesta, civile, buona paga cercasi per direzione quartiere affittastanze. Offerte al Piccolo «57636 B» 57636 B

DONNA capacissima, buoni attestati, cercasi, intera giornata o ore. Indirizzo al Piccolo. 61241 B

DONNA fiducia per signore solo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61255 B

DONNA prestaservizi, due ore mattina, cerco. Via S. Caterina 2. 61245 B

DONNA per tutti lavori trattoria cerco. Via Genova N. 10. 61205 B

DONNA pulita, lavori casa, stabile, buon trattamento, cercasi. Riva Grumula 20, primo, 6. 58106 B

LAVAPIATTI per restaurant cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57566 B

PRESTASERVIZI cercasi. Scala Belvedere N. 4, II, porta 15. 60927 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Molingrande 34, IV, p., destra. 14149 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 61461 B

RAGAZZA capacissima, attestati, cercasi. Rossetti 23, I piano, porta 6. 61201 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Battisti 10. 61487 B

RAGAZZA di servizio cercasi. S. Vito 9, porta 16. 58114 B

RAGAZZA per due persone, stabile, cercasi. Riva Grumula 20, porta 6. 58106 B

RAGAZZETTA prestaservizi, dalle 10-15, cercasi. Via Raffineria 7, porta 9. 61463 B

RAGAZZETTA per bambino, sana, pulita, cerco. Via Vasari 19. Silvestri. 01505 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent 10 la parola Minimo L 1.— C

A. A. EX sottufficiale contabilità Esercito nazionale, 22enne, istriano, cinque anni riscuotitore Officina Gas, cerca occupazione quale magazziniere, riscuotitore, scritturale, cassiere od altro. Documenti a disposizione. Carlini, Bagno Lanterna Trieste. 58090 C

A. CAMERIERE 27enne, lunga pratica, conoscendo croato, italiano, cerca occupazione fuori Trieste. Scrivere «60387 C» Piccolo. 0020 C

ACCADEMICO, I.o corso della Università triestina cerca un impiego adatto per le ore antimeridiane o pomeridiane, dopo il 9 luglio. Scrivere «61253 C» Piccolo. 61253 C

AIUTO corrispondente italiano, tedesco, sloveno offresi. Scrivere sub «58023 C» Piccolo. 58023 C

BARBIERE-parrucchiere occuperebbesi Trieste o dintorni. Scrivere De Micheli, via dei Gelsi 5, terzo, Trieste. 57558 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica, primissimi certificati, offresi anche per mezza giornata. Indirizzare «60539 C» al Piccolo. 60539 C

CONTABILE impianta, riordina contabilità. Scrivere «58014 C» Piccolo. 58014 C

CONTABILE cassiera corrispondente 6 lingue offresi prontamente. Scrivere «57768 C» Piccolo. 57768 C

CONTABILE, giovane polacco, perfetto tenitore libri, conoscenza italiano, tedesco, russo, polacco, studi commerciali e giurisprudenza offresi prontamente modeste pretese. Scrivere «57784 C» Piccolo. 57784 C

CORRISPONDENTE italiano indipendente, esperto contabile, conoscenza lingue, offresi anche mezza giornata. Massime referenze. Offerte sub «61231 C» al Piccolo. 61231 C

CORRISPONDENTE (23enne tedesco) con perfetta conoscenza della lingua italiana, dattilografia, stenografia, conteggio, occuperebbesi subito presso importante ditta. Offerte «57854 C» al Piccolo. 57854 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiana, tedesca, francese, contabile. Offerte sub «58104 C» al Piccolo. 57104 C

DONNA giovane per bene, offresi quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 61265 C

FORNELLISTA gelatiere offresi presso caffè, gelateria, per stagione. Offerte «61497 C» al Piccolo. 61497 C

GIOVANE ragioniere idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrativa, offresi. Scrivere «57012 C» al Piccolo. 57012 C

GIOVANE 21enne, franco militare, volonteroso, attivo, presentemente impiegato presso ditta locale, desideroso migliorare posizione, pratico lavori Punto franco, dogana, ferrovia, imbarchi, magazzino, offresi per lavoro sunnominato oppure aiuto magazziniere. Preferibile ramo caffè, purchè posto di futura buona posizione. Offerte «57870 C» al Piccolo. 57870 C

ISTITUTRICE giovane, coltissima, conoscenza diverse lingue, cerca occupazione completamente in casa presso bambini oppure come dama di compagnia, anche senza paga. Offerte «61363 C» al Piccolo. 61363 C

OPERATORE cinematografico e fotografo autorizzato, elettro-meccanico, con propria macchina 13x18, offresi per qualsiasi lavoro. Offerte: Operatore fotografo, via Benito Mussolini 23, Pola. 14145 C

MURATORE, pittore, assume qualunque restauro, eseguisce massimo ordine, prezzi miti. Offerte: Rigutti 13-II, Andrea. 8448 C

ORFANA 20enne, volonterosa, cerca posto buona famiglia, anche per bambini. Referenze ottime. Offerte «61267 C» al Piccolo. 61267 C

PENSIONATO statale offresi per qualunque lavoro: miti pretese. Gentili offerte «57824 C» al Piccolo. 57824 C

PENSIONATO cerca posto custode, portiere, riscuotitore. Offerte «61199 C» al Piccolo. 61199 C

PIANISTA offresi per ballo o per cambi, al sabato e domenica. Via Salice 17, Venturini. 57116 C

PRATICANTE per studio commerciale industriale offresi: 18enne assolto Liceo scientifico. Indirizzare sub 57832 C» al Piccolo. 57832 C

QUARANTENNE pratico lavori trattoria, offresi quale cameriere, aiuto cucina, cantina, qui o fuori: miti pretese. Offerte sub «58022 C» al Piccolo. 58022 C

RAGIONIERE diplomato ventottenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, corrispondenza, occuperebbesi stabilmente presso seria ditta. Rereferense ottime. Offerte «61013 C» Piccolo. 61013 C

SIGNORINA, perfetta corrispondente tedesco, czeco-slovacco, croato, stenografa tedesca, dattilografa, vastissime cognizioni commerciali, cerca posto quale corrispondente, segretaria ecc. Offerte sub «61333 C» al Piccolo. 61333 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, italiana, stenodattilografa, ottima conoscenza contabilità, offresi. Offerte «61429 C» al Piccolo. 61429 C

TRENTOTTENNE triestino, serio, energico, già procuratore importante anonima Milano, indi rappresentante commercio, ottimamente introdotto Venezia Giulia, provetto contabile, corrispondente, lavoratore attivissimo, coscienzioso, praticissimo commercio, trattazione affari, ottimo organizzatore, dirigente, disposto eventualmente trasferirsi ovunque, offresi a primaria casa anche quale piazzista viaggiatore. Offerte «58070 C» al Piccolo. 58070 C

VENDITRICE praticissima ramo manifatture, e cassiera offresi. Scrivere «58092 C» al Piccolo. 58092 C

VENTINOVENNE perfetta padronanza ramo contabilità e corrispondenza italiana-tedesca, pratica qualsiasi lavoro ufficio, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere sub «61233 C» Piccolo. 61233 C

VIAGGIO. Maestra conoscenza lingue offresi quale compagnia viaggio a distinta signora. Scrivere «61421 C» al Piccolo. 61421 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. SARTA, maestra taglio vecchie province, confeziona elegantissime princesses per lire 25. San Michele 26, primo, Romano. 58004 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare, ordinazioni busti, ventriere, reggiseni Parini 4. 61215 CC

COPERTAIA assume lavoro a telaio. Via del Rivo 15. 57850 CC

CONTABILITA', copiatura bella calligrafia, assumerebbe signorina a domicilio. Scrivere al Piccolo «58094 CC». 58094 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili, massima esattezza. Madonnina 4, primo, Tocilly. 61263 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 8447 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 61313 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto, fattura lire 10. Via Canova 9, pt. 61467 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni garantite. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 57798 CC

PITTORE decoratore assume qualsiasi lavoro di pittura e carta tappezzeria. Via Madonnina 43, terzo. 61343 CC

PLISSE' armonica, cannoncini, bottoni si eseguiscono prontamente via Ronchetto 42 (Servola). 61279 CC

RICAMI moderni per abiti e coltrinaggi, diversi punti, senza disegno, eseguiscesi in Corso Vittorio Emanuele 45. 58052 CC

RICAMO diplomata assume lavori corredi, vestiti, disegni. Impartisconsi lezioni. Francesco 2, secondo, sinistra. 57596 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, taillleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 61035 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rivolta, rimoderna. Guardia 12, pt., Donaggio. 01511 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 57902 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti, lire 25 in poi. Chiozza 28, primo. 61387 CC

SARTO perfetto offresi a giornata. Viale XX Settembre 31, IV. 58010 CC

Posti disponibili. — Offerte di lavoro

cent 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. A. GIOVANOTTO sedici-diciottenne, buona famiglia, cercasi allievo magazziniere per grande azienda. Offerte indicando età, pretese, referenze, «61089 D» al Piccolo. 61089 D

A. A. RAGAZZO quindicenne cerca quale apprendista ditta Oehler. Rivolgersi dalle 10-11. 61091 D

A. CALZOLAI occupo per lunedì, stabile, lavori materiali, dò anche domicilio. Piazza Oberdan 5.

ACQUISITORI di pubblicità per settimanale commerciale cercansi. Rivolgersi via Battisti 7, I. 60785 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Madonnina N. 8. 01510 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Ginnastica 29. 57760 D

APPRENDISTA calzolaio possibilmente già pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61367 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Rocco, via Roma N. 23. 61295 D

CAPOTECNICO cerca fabbrica sedie, lombarda, pratico impianto curvatura e lucidatura. Scrivere con referenze «Avviso 60 B» Unione Pubblicità, Milano. 5584 D

L' ILLUSTRE SCIENZIATO
Grand'Uff. Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Neuropsichiatrica della R. Università di Perugia
riafferma i meravigliosi effetti curativi
dell'ISCHIROGENO
ch'Egli preferisce da oltre VENTI ANNI!!

Pregiatissimo Cav. Battista,

Il favore sempre crescente, che incontra l'**ISCHIROGENO**, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. È un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'**ISCHIROGENO** rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.

Perugia, 22 Gennaio 1904.

Prof. CESARE AGOSTINI
Libero docente di Psichiatria nella R. Università di Perugia e Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale

Onorevole Comm. Battista,

Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso **ISCHIROGENO**, che **tiene incontestabilmente il primato** fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.

Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.

Perugia, 15 Ottobre 1924.

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Neuropsichiatrica della R. Univ. di Perugia e dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale

CORRISPONDENTE giovane, perfetto italiano, tedesco, possibilmente stenografo per posto fiducia cerca importante stabilimento della Toscana. Offerte con referenze casella postale 848 Genova. 57516 D

FACCHINO pratico per deposito carboni cercasi. Molingrande 10. 57941 D

GARZONA principiante con paga cercasi. Machiavelli 19, presentarsi lunedì. 57872 D

GARZONA e signorina sarte donna, principiante, cercansi. Via B. Cellini 1, quinto. 57836 D

GARZONA sarta uomo, quattordicenne cercasi. Piazza Borsa N. 1, quarto. 61383 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Riborgo 4, secondo. 61275 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre 27, terzo. 61259 D

GARZONA sarta uomo e principiante cerco. Piazza Borsa 2, secondo. 01504 D

GARZONA per negozio cappellaio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 58110 D

GARZONA cercasi per sartoria. Presentarsi coi genitori, piazza Ponterosso 5, I. 61425 D

GARZONE calzolaio, pratico, cerco. Rapicio 5. 61305 D

GIOVANETTO 14-15 anni di buona famiglia con licenza tecnica o studi equivalenti, bella calligrafia, quale praticante d'ufficio cercasi. Offerte con pretese sub «57826 D» Piccolo. 57826 D

GIOVANOTTO assolto scuole medie, possibilmente conoscenza francese per pronta entrata cercasi da primaria industria. Offerte al Piccolo «57858 D». 57858 D

LAVORANTE tappezziere cercasi. Sencovich, via Ginnastica 32. 61353 D

MECCANICO capace cercasi prontamente per industria. Scrivere «61293 D» Piccolo. 61293 D

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi. Rivolgersi lunedì, via Istituto 26. 58040 D

MISTRA calzolaia cercasi. Via dell'Istria 2, Norbedo. 61217 D

MOTORISTA motoscafo cercasi prontamente. Diga, Bagno. 57502 D

MOTORISTA pratico motori «Satima» cercasi. Presentarsi prontamente comando motoveliero «Bukuria» Puntofranco V. E. hangar 24. 58088 D

PRATICANTE ufficio di buona famiglia, sufficiente istruzione, cercasi da seria ditta. Indirizzo Piccolo. 61283 D

RAGAZZA per scrittoio, 16-17 anni, cercasi. Via Antonio Paccinotti 5. 61229 D

RAGAZZA principiante per plissè cercasi. Via Malcanton 12, terzo. 61393 D

RAGAZZA pratica per plissè cercasi. Via Malcanton 12, terzo. 61393 D

RAGAZZETTA praticante, volonterosa cercasi per panetteria e pasticceria. Via Mazzini 43. 61391 D

RAGAZZETTA laboratorio maglierie cercasi. Via S. Francesco 34, dalle 11 alle 12. 61237 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi quale garzone negozio articoli casalinghi. Via Bellini 5. 57630 D

RAGAZZO principiante manifatture, con paga, cercasi. Caprin 9. 61315 D

RAGAZZO quindicenne, abile pittura e disegno, di buona famiglia, cercasi. Offerte «61289 D» al Piccolo. 61289 D

RAGAZZO d'ufficio cercasi. Fratelli Reva, via Conti 11. Presentarsi in giornata. 58076 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Muran, via Commerciale 342. 61439 D

RAGAZZO alcuni mesi pratica commestibili cercasi prontamente Delosto, via Trento 5. 01519 D

RAMMENDATRICE biancheria pratica cercasi. Molingrande 34, quarto piano, destra. 14150 D

SIGNORA-signorina di cuore per accompagnare passeggio bambini, cercasi. Presentarsi 12-18. Indirizzo al Piccolo. 61481 D

SIGNORINE pratiche lavori bar, cercansi. Rivolgersi Caffè-bar Nazionale. 8459 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco e italiano, di buona volontà, onesta, possa dare buonissime referenze, cercasi prontamente da importante ditta locale. Offerte indicando referenze e pretese stipendio «67 D» al Piccolo. 67 D

SIGNORINA per ufficio cercasi. Presentarsi via Valdirivo 23, primo. 61469 D

STENODATTILOGRAFA abile, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca agenzia marittima di Fiume per 1.o luglio p. v. Scrivere afferta con pretese, referenze ecc., sub «14105 D» al Piccolo. 14105 D

STENODATTILOGRAFA italiana, già pratica corrispondenza, ricercata da primaria ditta locale per pronta entrata. Offerte dettagliate con indicazione servizio prestato, dirigere sub «57714 D» al Piccolo. 57714 D

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, altra signorina od impiegato lavori ufficio e dattilografo, cercansi. Offerte corredate di referenze, copie attestati, indicazione pretese al Piccolo «61319 D». 61319 D

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano tedesco cerca importante azienda. Indirizzo al Piccolo. 8435 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano tedesco eventualmente anche inglese cerca prontamente ufficio rappresentanze. Offerte al Piccolo «57850 D». 57850 D

Camere ammobiliate e pensioni private

Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. A. CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata o vuota, qualsiasi posizione. Scrivere Piccolo «5764 E». 5764 E

A. CERCASI 1.o luglio camera vuota, comodo cucina, possibilmente ingresso libero, da coniugi senza prole, impiegato stabile. Scrivere Piccolo «61443 E». 61443 E

AMMOBILIATA cerca impiegato stabile presso famiglia non mestierante, 1.o luglio. Offerte «57890 E» Piccolo. 57890 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Latteria, via Brunner 5. 57908 E

CAMERA ingresso libero, cerca gruppo escursionista. Indicare pretese sub «57658 E» Piccolo. 57658 E

CAMERA matrimoniale semplice, con uso cucina, cerca impiegato comunale con sola moglie, mensile minimo, senza uso biancheria, presso bravissima famiglia, possibilmente signora sola. Gentili offerte: «60771 E» Piccolo. 60771 E

CAMERA ingresso libero, paraggi piazza Stazione-via Udine, cerca capitano. Indirizzare offerte Piccolo sub «57922 E». 57922 E

CAMERA matrimoniale, con comodo cucina, preferibilmente presso persona sola, cercano coniugi soli stabili. Offerte «61415 E» Piccolo. 61415 C

CAMERA ammobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli possibilmente pressi stazione centrale. Offerte «61247 E» Piccolo. 61247 E

CAMERE vuote 2, cercansi paraggi Posta centrale. Galatti 18, restaurant. 57818 E

CAMERETTA o camerino ammobiliato cerca marittimo paraggi giardino pubblico. Offerte al Piccolo «61475 E» 61475 E

CAMERINO vuoto cerca sarta. Scrivere Piccolo «61197 E». 61197 E

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli presso famiglia piccola religiosa cattolica. Offerte sub «61355 E» Piccolo. 61355 E

STANZA ammobiliata giovane serio cerca. Offerte con pretese «57394 E» al Piccolo. 57394 E

STANZE due, uso ufficio, possibilmente ingresso libero, centro, cercansi. Offerte al Piccolo sub «57696 E». 57696 E

STANZE vuote, 3-4, uso ufficio, cercansi agosto, paraggi Piazza Goldoni, Mazzini, Carducci. Offerte «57584 E» Piccolo. 57584 E

STANZA ammobiliata cerca giovane serio, centro, presso famiglia non mestierante, primo luglio. Scrivere «61207 E» Piccolo. 61207 E

STANZA ammobiliata cerca signora forestiera, prezzo modico, ingresso libero o mezzo libero, paraggi Barriera-Capitale. Offerte «61189 E» al Piccolo. 61189 E

STANZA vuota uso ufficio, primo-secondo piano, ingresso libero, centro crecasi. Offerte «57898 E» al Piccolo. 57898 E

A. GALOPIN — 123

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

La pace era fatta.

Strinse poi anche la mano a Le Herpeur e per suggellare la riconciliazione, offrì tre bottiglie di vino fine.

Al momento di separarsi, tutta la compagnia era, s'intende, assai gaia.

Il capitano uscì l'ultimo e, giunto sulla soglia dell'uscio, volle ancora abbracciare la Malouine. Ella lasciò fare, mentre il bollente adoratore le diceva all'orecchio:

— Vediamo un po' Malouine, hai riflettuto a ciò che ti ho detto l'altro giorno?... Non ho che cinquantotto anni, ho una buona pensione, una casa e un ventimila franchi di economie... Dove troveresti un partito migliore?... Non penseresti più a nulla... ed io ti vorrei tanto bene! Sono ancora vigoroso, sai, e ti assicuro che non avresti un marito per ridere.

— Buona sera — fece la Malouine... — è inteso, rifletterò.

E ridendo gaiamente, rinchiuse la porta sul naso del capitano Le Duc.

XV.

Il battesimo del battello

Il carpentiere Hamel aveva terminato più presto di quanto prevedeva il canotto di Fantec, di Le Herpeur e di Mahaut. Un sabato mattina, il «Le Devoir», era stato messo in acqua ed i tre associati si erano affrettati ad attrezzarlo. Mentre Fantec impennava la vela maestra, Le Herpeur e Mahaut verificavano i ganci ed i cordami, l'albero maestro e la trozza.

Il fiocco e l'altaleno andavano a perfezione ma la vela maestra faceva in alto qualche grinza perchè non era stata data all'albero l'inclinazione indicata nel progetto.

Hamel, chiamato da Mahaut, salì a bordo e fece un leggero intaglio nell'albero, cosa che ebbe per effetto di inclinarlo leggermente indietro e di permettere maggior ampiezza alla vela.

Quando l'attrezzaggio fu completato, Fantec coi due associati risalì sulla banchina per rendersi conto dell'effetto che produceva il battello.

Era veramente bello con lo scafo dipinto di vivido blu e le vele candide che fremevano impazienti.

I pescatori presenti espressero il loro giudizio:

— Peccato che non abbiate il bompresso — disse un vecchio pilota costiero. — Un battello senza bompresso fa un effetto strano.

— E' questione di abituarsi — rispose Le Herpeur.

— Non vi sarà facile virare di bordo.

— E' un errore.

— Eppure, più il fiocco sporge sull'acqua, più facilmente si fa manovra.

Le Herpeur alzò le spalle:

— Tutto dipende — replicò — dalla forma del battello. E' naturale che sulle vostre vecchie barche ci sia bisogno di un fiocco che avanzi molto perchè sono immerse nell'acqua tanto profondamente a prua come a poppa: ma il nostro battello, a prua tocca appena, e vedrete che cambierà di bordo in un attimo... I battelli di adesso non rassomigliano più a quelli di altri tempi. Da molti anni si lavora a sveltirli ed a perfezionarli... diamine a che serve il progresso? Vedrete che il nostro «Devoir» farà invidia a tutti alle prossime regate di Paimpol, vinceremo il premio.

— Bisognerà vedere — disse un pilota...

— E' già tutto visto!

— Eh sì, le parole non costano niente... a parole si è sempre forti...

— E' ad ogni modo un vantaggio che ho su di te che non sei forte a nulla.

Il pilota non continuò perchè temeva che gli si ricordasse il naufragio della «Jeanne d'Arc» che aveva portata contro una scogliera qualche mese prima. Si accontentò di tentennare la testa con l'aria di saperla lunga, poi accese la pipa.

A parte qualche leggera critica, tutti riconobbero che «Le Devoir» era un battello solido, ben rivestito, sicuro sull'acqua e meravigliosamente adattato per la pesca.

Papà Fantec che era stato l'anima vigile del costruttore Hamel, aveva fatto, coadiuvato dai due soci, un piccolo capolavoro, aveva cercato di abolire tutte le inutilità e di perfezionare ogni mezzo di manovra e di attrezzamento.

Ormai, non c'era che da tenere in freno l'impazienza di provarlo. Fantec però desiderava che fosse prima battezzato per una tradizione che s'era tramandata nella sua famiglia da padre in figlio.

— Allora secondo voi — disse in tono scherzoso Le Herpeur — sieto sicuro che dopo non ci sarà più nessun pericolo?

— Credo quello che credo... è affare mio e mi meraviglio che tu parli così, Le Herpeur... Tu sei brètone come me e devi sapere che un battello non è mai uscito dal porto di Paimpol senza esser stato benedetto... E' un'usanza che bisogna rispettare.

— Sia, padre Fantec, io non mi oppongo... E quando sarà il battesimo del nostro battello?

— Domani, dopo la Messa grande passerò dall'abate Roussel.

Le Herpeur in quel momento avrebbe voluto ritirare le parole dette poc'anzi: aveva contrariato papà Fantec ed il suo cuore gli rimordeva.

Era stato anche sciocco... perchè aveva voluto fare lo spirito forte?... Certe tradizioni devono sempre esser rispettate!

Le Herpeur si era evoluto durante il suo servizio nella flotta. A Brest aveva conosciuto un quartiermastro meccanico chiamato Brousselot, uomo dalla parola facile e bella, che a poco a poco lo aveva convertito a delle idee nuove, diverse da quelle rudi e semplici portate dalla nativa Paimpol.

STANZA ammobiliata, anche in campagna, cerca prontamente signore tedesco. Offerte Piccolo «57754 E». 57754 E

STANZA ammobiliata, vitto, cerca signorina presso distinta piccola famiglia. Offerte condizionate «57942 E» Piccolo. 57942 E

STANZE una-due ammobiliate, in campagna, cerca urgentemente ingegnere forestiero con piccola famiglia presso distinta famiglia. Offerte «61325 E» Piccolo. 61325 E

STANZE due ammobiliate con 3 letti, comodo cucina, per luglio o agosto cerca distinta famiglia triestina. Offerte «61361 E» al Piccolo. 61361 E

STANZETTA cerca distinta signorina Romagna. Severo, Scorcola. Offerte «61219 E» Piccolo. 61219 E

STANZETTA ammobiliata, centro, pulitissima, luce, cerca giovane bancario presso famiglia distinta, non mestierante. Gentili offerte sub «61515 E» al Piccolo 61515 E

Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ammobiliata con attiguo ufficio, primo piano ;altre per scapoli, matrimoniali lussuose, modeste, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 58078 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, due vuote, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 57988 F

A. STANZE ingresso scale, matrimoniali, salotto, comodità cucina, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 57964 F

A. VITTO famigliare darebbesi cinque distinti. Rittmeyer 12, primo, sinistra. Informazioni 10-14. 61211 F

AFFITTASI a operaio letto e vitto. Via Udine 32, porta 23. 60957 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Rossetti 43, I, porta 10. 57846 F

AMMOBILIATA chiara, pulitissima, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi signore dabbene, stabile, presso piccolissima famiglia; donne escluse. Giuseppe Parini 4, porta 3. 57304F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, entrata scale, affittasi. Trenta Ottobre 2, III piano. 61386 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi persona distinta. Rismondo 2, II, destra. 61347 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offre latteria, via Brunner 5. 57908 F

CAMERA due letti, luce, soleggiata, con vitto eccellente, per due distinti signori, offresi. Indirizzo Piccolo. 57948 F

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affittasi; esclusi uomini. Via Pilone 2, primo, p. 7. 61239 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulita, centrale, ingresso libero, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 58054 F

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi, una, eventualmente due persone distinte; posizione vicinanze Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 58062 F

CAMERA vuota, ingresso libero, indipendente, con luce, casa signorile, affittasi pronta entrata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 61345 F

CAMERETTA, entrata libera, soleggiata, centralissima affittasi. Via Torrebianca 14, quarto. 58084 F

CAMERETTA con letto affittasi prontamente. Via Pondares 11, II. 01509 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, darebbesi a onestissimo operaio. Gatteri 35, V. 61275 F

CAMERINO affittasi, escluse donne. Via Maiolica 41, II. Dobnig. 57982 F

LETTO pulitissimo trova onesto operaio stabile. Via Solitario 3, quarto, porta 26. 61411 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, coniugi soli, affittasi. Via S. Michele 5, V, scala sinistra. 61401 F

MATRIMONIALE vuota, ammobiliata, cucina, una per signorina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61255 F

STANZA ammobiliata, con luce affittasi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 60965 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tor S. Piero 4, I, porta 10. 57992 F

STANZA grande, ammobiliata, cedesi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 61379 F

STANZA e cucina ammobiliate, 2 persone, in villa (uso giardino) cedesi per due mesi. Indirizzo Piccolo. 61371 F

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. S. Lazzaro N. 20, I, destra. 61339 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto famigliare, affittasi a distinto signore. Gatteri 13, porta 11. 61317 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi 1.o luglio, escluse donne. Via Coroneo 1, V, sin. 61307 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi uomini. Riborgo 4, IV. 61276 F

STANZA ammobiliata per due persone affittasi Indirizzo al Piccolo. 61445 F

STANZA bene ammobiliata, con vitto affittasi distinto signore. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 01512 F

STANZA vuota, bellissima, soleggiata, affittasi presso distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 58044 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore, paraggi Giardino pubblico. Via Scussa 6, terzo, porta 8. 61451 F

STANZA ammobiliata, signorile, affittasi prontamente. Via Valdirivo N. 4, II, sinistra. 58056 F

STANZE due, salotto, comfort moderno, affitta distinta signora. Rismondo 11, II. 6162417 F

STANZE due, I piano, per scritoio, affittansi Torrebianca 34, latteria. 57996 F

STANZE (tre) cucina, affittansi per stagione, dintorni Obelisco. Indirizzo Piccolo. 57810 F

STANZETTA ammobiliata chiara, luce elettrica affittasi persona distinta, escluso donne. Via Sorgente 5, porta 17. 61195 F

STANZETTA ammobiliata, pulita, unico subinquilino, affittasi a distinta signorina impiegata. Via Piccolomini 7, II, destra. 61277 F

UFFICIO arredato affittasi. Visitare lunedì, via Palestrina 1, terzo. 61365 F

VITTO darebbesi a 3-4 persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 61225 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate 1441 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45 58020 G

CHITARRA, mandolino, in due mesi apprendonsi, speciali metodi celerissimi, anche violino Insegnante espertissimo. Viale Ventisettembre 12, terzo. 01520 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 61209 G

DIPLOMA ragioniere legalmente conseguibile presso Istituto Helvetia. Richiedere programmi, Delegazione Italo, Casella postale 176 m. Milano 5597 G

E' facilissima la stenografia se studiata presso Polak, Gatteri 45. 57808 G

INGLESE, lezioni da professoressa di nazione. Offerte sub «1560 G» Piccolo. 1560 G

SIGNORINA insegnerebbe stenografia metodo Gabelsberger. Presentarsi dalle 9-11, via Industria 1, primo, destra. 57756 G

SIGNORINA dà lezioni italiano, francese, tedesco, ripetizioni latino. Solitario 3, porta 13. 57990 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia (bracco), pelo caffè, zampe petto bianchi, risponde nome Lila, smarrita. Mancia portandola Torre Bianca 18, I. 57762 H

CAGNA caccia, caffè, rinvenuta. Rivolgersi Scorcola S. Pietro 31, Colangiulo. 61437 H

CAGNETTA grigio-nera ricciuta smarrita piazza Garibaldi, nome Mascotte. Generosissima mancia riportandola Eremo 171. 57876 H

OROLOGIO oro braccialo, smarrito. Rinvenitore pregato consegnarlo Albrizio, S. Sebastiano 8. 57806 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. AFFITTANSI quartieri vuoti semiammobiliati, nonchè diversi scambiansi. Valdirivo 23-I. 61469 I

A. OFFRO parecchi appartamenti vuoti: 1 di 5 stanze, comfort, pressi Campo Marzio; altro 2 stanze, bagno, cucina, in bellissima villa con giardini, anche mobiliato, semi ammobiliato. Rivolgersi lunedì Sandri, XXX Ottobre 17. 57964 I

A. QUARTIERI vuoti da 2 camere, cucina, cedonsi subito. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 57988 I

ABITAZIONE camera cucina si cambia con altra 2 camere cucina, anche pagando piccola buona uscita. Indirizzo al Piccolo. 57782 I

AFFITTASI prontamente scrittoio centro città. Rivolgersi via Machiavelli 9, II. 57646 I

AMMOBILIATE stanze letto (3), salotto, pranzo, luce, bagno splendida vista mare, ambiente signorile, vicinanze stazione centrale, affittansi anche breve soggiorno forestieri con pensione. Indirizzo al Piccolo. 57790 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, anche subaffitto, scambi, ville, magazzini affittansi. Via Machiavelli 21. 58076 I

APPARTAMENTINO affittasi a 2 sole distinte persone, luglio-settembre. Ind. Piccolo. 61235 I

APPARTAMENTO mobiliato, tuto comfort, posizione centrica, cedesi prontamente; mediatori esclusi. Rivolgersi Brunetti, Corso Garibaldi 19, terzo piano. 59597 I

APPARTAMENTO Genova, 5 camere, cucina, bagno, scambio con piccolo appartamento Trieste. Scrivere «60801 I» Piccolo. 60801 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, telefono, via centrica, parzialmente ammobiliato, cedesi prontamente verso risarcimento spese. Scrivere sub «60797 I» Piccolo. 60797 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, bagno, cucina, centro, cedesi, eventualmente vendonsi tutti mobili. Offerte «57864 I» Piccolo. 57864 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, luce, telefono, centralissimo, cedesi 9000 lire. Esclusi mediatori. Offerte «57862 I» Piccolo. 57862 I

APPARTAMENTO centralissimo, parzialmente ammobiliato, 4 stanze, camerino, luce, comfort, cedesi causa partenza 14.000. Esclusi mediatori. Sub «57860 I» al Piccolo. 57860 I

APPARTAMENTO bellissimo 4-6 camere, per ufficio, casa signorile, posizione centrica, da affittare per metà luglio a ditta seria. Offerte sub «57838 I» al Piccolo. 57838 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, Barcola, occasione sposi, cedesi. Torrebianca 34, latteria. 57996 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino; altro 4 camere, camerino, cedesi completo, vuoto. Indirizzo al Piccolo. 61327 I

APPARTAMENTO in villa con parco, 2 stanze, cucina, bagno, luce elettrica, gas, cedesi vuoto oppure semiammobiliato. Dalle 8-12 mattina. Indirizzo al Piccolo. 61269 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, luce, gas, cedesi prontamente semiammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 8451 I

APPARTAMENTO Acquedotto, III, 7 ambienti, scambio uguale numero pari. I. Offerte dettagliate sub «58038 I» al Piccolo. 58038 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, bagno, calefazione, ascensore, cedesi con parte lussuoso mobilio. Offerte «61447 I» al Piccolo. 61447 I

BARCOLA, casa 5 stanze, 2 camerini, ripostiglio, acqua, gas, orto, affittasi prontamente. Offerte sub «61459 I» al Piccolo. 61459 I

CAMERA, cucina, acqua, scambiasi con camerino in più. Indirizzo al Piccolo. 57770 I

CAMERA ammobiliata con focolaio, affitto minimo, cedesi urgentemente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 61381 I

CAMERE 2, camerino, cucina, bellissimo, affitto minimo, paraggi piazza Garibaldi, scambiasi camera in più, bella posizione. Offerte «61477 I» al Piccolo. 61477 I

CASOTTO, camera, cucina cedesi calzolaio con famiglia. Indirizzo al Piccolo. 57364 I

FONDO con tettoia affittasi 24 agosto. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 61983 I

LOCALE affittasi agosto, eventualmente pronto. Padnina 9. 57788 I

LOCALE vuoto piccolo, elegante, vetrine, cedesi buonissime condizioni. Rivolgersi Appalto Battisti 10. 61493 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi corso Vitt. Em. 17-II, dalle 15 alle 18. 61185 I

MAGAZZINO-stallaggio affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia via Molino vento 70. 57776 I

MAGAZZINO o locale affari affittasi. Boccaccio 3. 57934 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9-I, telefono 17-23, orario 11-12, 17-18. 58042 I

MAGAZZINO arioso con annessa cameretta affittasi prontamente. Via Galileo 1. 58058 I

PORTINERIA camera cucina scambio con uguale. Istituto 32 pianoterra. 61223 I

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, 4 stanze, cucina, acqua, gas, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 61177 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, vuoto, ammobiliato, luce, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 61255 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino bagno, ripostiglio, posizione centrica, soleggiato, scambierebbesi con altro più piccolo, preferibile campagna. Speso lire 6000. Scrivere «61397 I» al Piccolo. 61397 I

QUARTIERE, negozio e retrobottega, vuoto, affittasi. Garibaldi 31, giornali. 58118 I

QUARTIERE vuoto 3 stanze, cucina, terrazza sul tetto della casa, centrica posizione, a Pirano, affittasi. Offerte sub «57998 I» Piccolo. 57998 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, vuoto, altri grandi, affitta scambia. Valdirivo 21. 61471 I

UFFICIO centralissimo, composto di 1 stanza grande 3 finestre, affittasi prontamente. Offerte «57720 I» al Piccolo. 57720 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, II piano, possibilmente vuoto, cercasi. Rifusione spese. Offerte sub «57863 L» al Piccolo. 57863 L

APPARTAMENTO 6-8 stanze cerco. Via Lazzaretto 11-II, sinistra. 57895 L

APPARTAMENTO 3-4 vani cercasi, possibilmente centrale: disposto fare contratto lungo. Scrivere «60303 L» al Piccolo. 60303 L

APPARTAMENTO grande, I piano, centro, cerco; buon indennizzo. Difrisina, S. Nicolò 21-II. 61465 L

CAMERA, camerino, cucina, soleggiato, gas, acqua, cerco. Compenso 2000-3000. Scrivere «57916 L» al Piccolo. 57916 L

LIRE 3000 offro per 2-3 vani e cucina, vuoti. Scrivere: Basi presso Longhi, Venezian 3-I. 57778 L

LOCALE vuoto uso ufficio, paraggi Stazione centrale, cercasi prontamente. Offerte: Onofri, via Milano 4, telefono 34-76. 57134 L

NEGOZIO un foro rileverei, oppure parte di negozio, pagando spese, purchè centralissimo. Scriver e«60087 L» Piccolo. 60087 L

OFFRO 700-1000 lire per 1-2 camere con cucina, vuoto, posizione Scorcola, Roiano, Gretta. Indirizzo al Piccolo. 57920 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina o simile, vuoto o semiammobiliato, cercasi in subaffitto. Scrivere «61359 L» al Piccolo. 61359 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercasi verso compenso. Offerte «61281 L» al Piccolo. 61281 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato, 2-4 stanze, cercasi verso compenso. Indirizzo al Piccolo. 57856 L

QUARTIERE vuoto 3-5 stanze, bagno, comfort, cercasi pagando adeguato compenso. Offerte sub «58064 L» al Piccolo. 58064 L

QUARTIERE vuoto, 4-6 stanze cercasi pressi stazione centrale o Ponterosso. Offerte «61489 L» al Piccolo. 61489 L

QUARTIERE 2 stanze cucina, cerco: disposto buon indennizzo. Indirizzo al Piccolo. 8450 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. SCALE pratiche, allungabili più misure, vendonsi occasione. Via Machiavelli, pt. 58078 M

APPARATO fotografico Goerz, doppel anastigmatico 9 per 12, vende a prezzo di favore Pollak Riva Nazario Sauro 10. 61149 M

APPARATO fotografico 6½x9, lastre, acquisterebbesi occasione. Scrivere, con prezzo, «61419 M» al Piccolo. 61419 M

ARMADIO 6 cassetti seminuovo, vendesi occasione Acquedotto 91-III, destra. 57812 M

BANCO con 2 caldaie in rame, uso locale, vendesi. Via Mazzini 37-IV. 61405 M

BONJOUR-Salon quasi nuovo, vendesi. Galileo 8, porta 11. 61301 M

CAGNETTI puri lupini, esemplari bellissimi, vendonsi occasione. Via Udine 6-II. 57958 M

CANE lupino giovane 3 mesi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57910 M

CANE bravissimo guardia, 5 anni, darebbesi persone buone. Telefonare 24-37. 57936 M

CANE Dobermann mesi 3, vendesi. Tasso 3, portineria. 57976 M

CALZONI lana crema, taglio moderno, nuovissimi; scarpe uomo bianche tela, 43, forma moderna, nuove, vendonsi occasione. Traversale Bosco 3, porta 14. 57930 M

CARAMBOL m. 1x2 finissimo, con palle d'avorio, 10 stecche con portastecche, buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi portinai, via degli Stella 1. 57924 M

CARROZZELLA americana, occasione, vendesi causa partenza. XX Settembre 96, porta 10. 57886 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi causa partenza. Mazzini 15, porta 15. 61407 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. Via Lamarmora 591-III (Nichetto). 61347 M

CARROZZELLA per bambini, vendesi lire 150. Via Madonnina 13-I, porta 5. 61299 M

COLLARO penne bianche, nuovissimo, magnifico, vendesi occasione lunedì dalle 1-3. XX Settembre 44-III, sinistra. 57878 M

CREDENZA con marmo, poltroncine, modiglioni, lampada petrolio da appendere, vendonsi occasione. Via Silvio Pellico 8-II, porta 9. 1800 NN

DISCHI vendonsi. Via Santogavardo 106, mezzanino, rimpetto scuole via Istria. 61249 M

GALLINE 2 facenti nova e 3 pollastri, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61409 M

GRAMMOFONO 100 dischi, parecchi d'opere. Via Gatteri 41, porta 7. 61081 M

GRAMMOFONO Columbia, 21 dischi doppi, vendonsi. Scorcola S. Pietro 31-I. 61437 M

GRAMMOFONO, 61 dischi, a prezzo di vera occasione lire 350. Via Rossetti 61-I. 57772 M

GUARNITURA letto tela vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61495 M

LIRE e apparati gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 57926 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6-I, sinistra. 8456 M

MACCHINA gelato tedesca, nuova, lire 450. Maraspin, Conti 11. 57906 M

MOTORE a nafta quasi nuovo, garantito marca Svidersky a testa calda, 15 cavalli, vendesi o scambiasi con più piccolo. Offerte sub «Unione Cooperativa, Pirano. 1567 M

OCCASIONE vendesi due giuochi (nuovissimi) Mah-Jong (cinesi) e altri articoli giapponesi, prezzi convenienti. Rossetti 43, porta 19. 57618 M

OCHE 3 bianche grandi, fanno uova, vendonsi qualunque prezzo. Androna Fortunato 2, Gretta. 61321 M

OROLOGIO regolatore ripetizione, pendolo, marca tedesca, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 58074 M

OROLOGIO francese marmo nero, vendesi. Via Arcata 16-II, Urli. 57800 M

PRESSA copialettere, pompa vino, sente, altri attrezzi cantina, vendonsi. Via Palestrina 5, spaccio. 61331 M

PELLICCE, tappeti orientali, biancheria fina da tavola, lavori a mano, mobili singoli, vendo causa partenza solo privati. Visitare 8-11 mattino. Indirizzo al Piccolo. 61259 M

SCALDABAGNO, banchi per giardino, lampioni per esterno vende a prezzi favorevoli Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 61149 M

SMOCKING finissimo vendesi. Corso V. E. III 24, portineria. 0017 M

SPECCHI vecchi cercansi, anche antichi, con cornice, senza. Offerte «61213 M» Piccolo. 61213 M

STRACCI bianchi cerco pagando 2.50 kg. Rivolgersi Beccherie 5, Sabbetin. 8457 M

TAPPETO vero persiano, 230x315, vendesi prezzo occasione. Battisti 10-III, porta 19. 61479 M

VALIGIA fibra vulcanizzata grande, cercasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61073 M

VENTILATORE da tavolo vendesi. Ginnastica 26-III. 61413 M

VESTE satin nero, vendesi causa sbaglio misura Gretta serbatoio 42. 57986 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 60221 M

VESTITI seta, buonissimo stato, per figura alta vendonsi. Donizetti 5, porta 11. 58030 M

VESTITI uomo, macchina cucire cerco, pagando benissimo Beccherie 5, Sabbetin. 8455 M

VESTITO estivo uomo media statura, vendesi. Garibaldi 32-IV, sinistra. 57946 M

VESTITO uomo nuovissimo, statura media, altro poco usato, vendonsi. Battisti 20-III, porta 18. 58048 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

FERRI per fiori artificiali cercansi. Offerte sub «61173 N» al Piccolo. 61173 N

VIOLINO comprerebbesi, anche guasto, vecchio Rivolgersi Studio musicale, Ventisettembre 12, terzo. 01520 N

VIOLINO vecchio qualunque grandezza compero. Negozio strumenti Pascucci, Madonnina 22. 0016 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa N. 17-15. 237 NN

A. A. A. A. A. A. MOBILI, camere pranzo, letto pezzi singoli, compero pagando prezzi altissimi. Beccheirie 5. 8453 NN

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Mobili compero stanze letto, pranzo, mobili ufficio americani communi, scrivanie, librerie, cartelliere, casseforti. Vivante, Beccherie 10; dirimpetto Banco lotto). 8458 NN

A. A. MOBILI barocco, camere pranzo, letto acquisto. Scrivere «8446 NN» al Piccolo. 8446 NN

A. TAVOLINO pranzo, scrittoio, toilette, portafiori vendo occasione. Solitario 2, porta 24. 61399 NN

ARMADIO una porta e letto quasi nuovo vendesi. Via Media 8, porta 14. 01508 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 61045 NN

CAMERA da letto frassino fiorato, tipo pieno solidissima, altra faggio vendonsi. Ruggero Manna 17, falegnameria. Visitare dalle 8-14. 57938 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa ed altri mobili vende convenientemente falegnameria. Istituto 29. 58072 NN

CAMERA letto noce 1200, altra mogano psiche, farmacie, altra chiara, nuovissime, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo destra. 01502 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, porte piene, prezzo occasione vendesi. Scalinata 10. 58112 NN

CAMERA non completa, pulitissima vendesi. Esclusi rivenditori. Tesa 50, pt. 58108 NN

CAMERA matrimoniale faggio, ciliegio, pioppo, framne, prezzo originale di fabbrica. Türk, San Giacomo 10. 1000 NN

CANTONALE, splendido, per libri, uso ufficio vendesi lire 300. Rossetti 25, IV. 57978 NN

CUCINA lavoro accuratissimo, vendo prezzo conveniente. Via Ferriera 19, corte. 57904 NN

CUCINA moderna, credenza da camera pranzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 58024 NN

DIVANO Machnich, elegantissimo, stanza pranzo monumentale germanica, orologio, quadri, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 58046 NN

GHIACCIAIA, canapè moderno ,fioraia grande 390, sedie, vendonsi causa partenza. Romagna 25, secondo, sinistra. 61517 NN

LETTI, suste, materassi 450, sgabelli, lavamani, chiffonniers, altri mobili, tutto nuovo, vendo Fonderia 10, magazzino. 01502 NN

LETTINI bambini con rete metalliche, letti adulti prezzi occasionissima. Punzo, Carducci 10. 57723 NN

LETTO bambini, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 57926 NN

LETTO con elastico vendesi. Zaccaria 4, III, porta 6. 58018 NN

MATRIMONIALE quercia frassino, nuova, modernissima, vendesi 2700. Stuparich 4, porta 8. 0019 NN

OCCASIONE stanza da pranzo stile barocco moderna lavorazione, garantita in legno quercia fumicata. Premiato lavoratorio falegname Kramer. Viale Regina Elena 27. 57752 NN

OTTOMANE, suste, brande, materassi lana, crine animale, lanina e vegetale, qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, porta 9. 01525 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi Scambi, facilitazioni Deposito Corso Garibaldi 13. 13619 NN

PIANINI delle migliori marche vendonsi. Scambi. Fabbri e C., Carducci 24. 57136 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Rönisch», «Wirth», scambi, facilitazioni. Grande assortimento 35 pezzi, nuovi, usati, prezzi di assoluta convenienza da lire 2200 in poi. Visitare senza obbligo d'acquisto. Via Sanità 16. 60839 NN

PIANINO rosso mogano, ubonola parecchi pezzi vendesi occasione. Solitario 25, III. 57932 NN

PIANO mezzacoda «A. Proksch» perfetto, premiato, vendesi, scambierebbesi. Commerciale 13-II. 01497 N N

PIANOFORTE mezza coda vendesi prezzo conveniente. Via Schiapparelli 4. 61329 NN

PULTO ottimo stato vendesi, esclusi rivenditori Rossetti 24, porta 2. 61395 NN

SALE pranzo comuni, lussuose; camere letto, cucine, sedie, attaccapanni ecc., prezzi d'occasione. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 57723 NN

SCRITTOIO giapponese, nero, originale, capolavoro di traforo; tavolino chinese vendonsi. Piazza Ponterosso 1, IV.: dalle 13-15. 61403 NN

SEGGIOLONE pieghevole per bambini, in buono stato cercasi. Offerte 61377 NN» al Piccolo. 61377 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, frack, smocking, mobili, macchina cucire, cassaforte, grammofono, porcellane, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8554 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. A. BRILLANTI, argento, platino, oro, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 60039 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, orologi. Corso Garibaldi 14, primo piano, Vouch. 59979 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 3. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

ACQUISTANSI subito trenta travi ferro doppio T, profilo centimetri 26 a 32 lunghezza almeno metri 6.60. Offerte urgenza impresa costruzioni Rizzo, Pola. 14144 O

ARRIVATE calze signora con baghette, chiffon, imitazione organzino. Conoscintissimo emporio, Genova 13, mezzanino. 58000 O

ASSORTIMENTO grandioso cappelli signora, modelli, feltri. Forme da lire 25 in poi, riformazioni. Carducci 24-II. 61115 O

BINOCCOLI, cannocchiali prismatici, acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 59595 O

BRANDE 50, suste 70, materassi crino, lanina vegetale 60, ottomane e qualsiasi genere da tappezziere vendonsi. Solitario 11, I. 61271 O

CAPPELLI signora, grande, scelta, ultima novità, 20 lire in poi, occasione. Roiano Barbariga 2, quarto, porta 16. 56354 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, guariscono col «Sirofosfit». In tutte le farmacie. 120 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti Barbieh, via Mazzini N. 43. 2142 O

DIVANO, letto, ottomana, branda, suste, materassi, vende tappezziere, Maurizio 9. 61119 O

LA MODA recentissima. Colori ed accessori per pitture su abiti (lavabile e stirabile) ombrellini, guanti, borsette ecc., presso fratelli Baatz, via R. Timeus (ex Acque) N. 14; unici rappresentanti della Fabbrica germanica. Brevi corsi d'istruzione facile per tutti. Pittura a ricamo, pittura a colori speciali e perle, con seta sulla seta, stoffa sulla stoffa. Prossimo corso estivo 1.o luglio a modicissimi prezzi. 61287 O

LEGNAMI, abete, faggio, noce, rovere, ontano, larice, frassino, olmo, ciliegio, acero, tiglio, teak del Siam, legno santo, testomi, decimali, tavolette faggio evaporato, carpano vendesi. Bonetti, Piccardi 58, telefono 2221. 61335 O

PARTITE merce casalinghi e ferro smaltato in Punto franco e città cedonsi. Indirizzare Loewenstein, Corso V. E. III 9, porta 7. 60565 O

PRESERVATIVI «Sanitas», unici garantiti. Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 56684 O

Dopo brevi sofferenze, veniva rapito all'affetto dei suoi cari l'angioletto

FULVIO TALAMINI
di mesi 14

Con animo straziato da indicibile dolore, i genitori **SILVIO e GIUSTINA**, in unione a tutti quanti i parenti, danno il triste annunzio di tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Gaspare Gozzi N. 3.

Trieste, 20 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

CLEMENTINA ved. RUSCA

rendeva la sua bella e santa anima a Dio, sabato 20 corrente alle ore 16, circondata dall'affetto dei suoi cari.

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio, anche a nome degli altri congiunti, i figli **CARLO, GIANNINA e CECILIA**, le nuore **CARMELA nata HOFMANN e CAROLINA nata MRACH** (assente) nonchè la sorella **ADELIA de RESETAR.**

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo lunedì 22 corrente, alle ore 17, partendo il convoglio dalla casa di via S. Vito N. 34.

Trieste, 20 giugno 1925.

UNA PRECE

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare in varia guisa il loro amato

SILVIO

Famiglia ZULIANI
DOMENICO CAVALIERI ed EGIDIO LUIS

Giovanni Raimondi
d'anni 38

dopo lunghe sofferenze, spirava ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La dolente famiglia **RIBARICH**, a nome anche di tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 20 giugno 1925.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III, 45

Dopo breve e repentino morbo è volata in cielo l'angioletta

Silvana Zaisel Luccas

La madre, addoloratissima, ne dà l'annuncio agli zii, zie, nonni e nonne.

Venezia, 19 giugno 1925.

Luciano Fozzer
d'anni 13½

venne rapito improvvisamente ai suoi cari, per fatale accidente, lasciando nel dolore la madre **Giuseppina ved. Fozzer**, i fratelli, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 21 corr., alle 10, partendo dalla via Pier Paolo Vergerio N. 228.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate alla sua adorata

Amalia

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, in varia guisa, onorarono la sua memoria.

Trieste, 20 giugno 1925.

Famiglia SINCOVICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, a nome della famiglia, ringrazia di cuore tutti coloro che vollero portare l'estremo tributo alla sua adorata

Darinca

Villa Opicina, 20 giugno 1925.

GIUSTINA VREMEC ved. SOSIC

ROMANZI in italiano, francese, tedesco, scelta Biblioteca circolante. Via Spiridione 1. 61436 O

«SANITAS» ideale preservativo, reale antifecondativo. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 61373 O

STRACCI 1 lira, carta archivio, corde canape, manilla, prezzi altissimi acquistansi. Via Milano 29. 58012 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 57840 O

TRONCHI faggio compro. Fare offerte Cif. Catania. Gullotta Orazio. 5591 O

TUTTE le macchie, foruncoli, acne del viso scompaiono facendo uso dell'Acqua Antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 O

UBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Burza; 30 polveri lire 13.30. Farmacia Borzani-Gaudenzio Ferrari, Milano 5317 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. PIAZZISTA per maglierie, ben introdotto, cerca ditta locale Offerte dettagliate «61449 P» al Piccolo. 61449 P

AGENTI rappresentanti stipendiandoli, cerchiamo ovunque, vendita candele musicate, saponi profumerie. Certificati, referenze «Fabbrica Tricolor» Napoli. 3617 P

PIAZZISTA rappresentante bene introdotto restaurant, commestibili, drogherie, disponibile 1.o luglio. Offerte «57892 P» al Piccolo. 57892 P

PIAZZISTA olio conoscitore commestibili, provvigione 1 e mezzo, referenze cercasi. Offerte sub «61243 P» al Piccolo. 61243 P

PIAZZISTA ramo farine, lunga pratica e profonda conoscenza piazza cercasi verso stipendio e percentuale. Richiedonsi ottime referenze. Offerte «01501 P» al Piccolo. 01501 P

PIAZZISTI viaggiatori, cercansi per tutta l'Italia per introduzione articolo nuovo indispensabile in ogni famiglia, forte provvigione, rivolgersi in iscritto, oppure domenica 21 dalle 10-16. Ant. Tomasi, via Tigor 8, IV. 61221 P

RAPPRESENTANTI di fabbrica belga di vetro in lastre, cercansi. Offerte «Specialità 6497» all'Ufficio M. Melzer, Vienna, I. Schulerstrasse 20. 1582 P

SUBAGENTI droghe, coloniali, medicinali, cercansi. Ginstini, Sangaetano 2, Verona. 14147 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Benz 35 HP. 6000 lire, da vendere. Visitare domenica dalle 14-16 Garage Scheri, via Pietà 11. 57822 Q

AUTOSCAFO 12 metri, con cabina, vendesi metà contanti, rimanenza legname. Via Stuparich 4, porta 14. 57746 Q

AUTOVETTURA aperta, rimessa a nuovo in pieno ordine (Fiat) vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 60815 Q

BARCA da diporto, nuovissima, vendesi o scambiasi con bicicletta, cannocchiale prismatico, macchina fotografica o armadione. Piazza Foraggi 188, porta 19. 57241 Q

BICICLETTA mezzacorsa «Alba» nuova, costo 900 vendesi 590. Torrebianca 34, latteria. 57786 Q

BICICLETTA Bianchi, buonissima, vendesi 230. Valdirivo 22, secondo, sinistra. 57928 Q

BICICLETTA per ragazzo, perfetta, vendesi mattinata. Settefontane 39, secondo, sinistra. 57994 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo. Geppa 16, primo, destra. 58032 Q

BICICLETTA Bianchi 180 vera occasione. Molino Vento 5, primo, destra. 01522 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa bisogno. Via S. Maurizio 6, primo. 01523 Q

BICICLETTA mezza corsa 160; altra adatta principianti 100, trattabili, vendonsi. Rigutti 51, Rucker. 01524 Q

BICICLETTA Lavrè corsa vendesi lire 600. Risorta 9, quarto. 58066 Q

BICICLETTA passeggio vendesi causa militare, entro mattina. Filzi 13, latteria. 58102 Q

BICICLETTA mezzacorsa germanica, speciale, vendesi qualunque prezzo. Madonnina 34, latteria. 58100 Q

BICICLETTA mezzacorsa nuova, costava 950 vendesi 460. Pietà 15, Stefania. 58098 Q

BICICLETTA mezzacorsa fabbrica Legnano vendesi occasionissima. Torrebianca 34, latteria. 58096 Q

BICICLETTA passeggio quasi nuova, vendesi. Visitare dalle 1-5. Palladio 2. 57583 Q

BICICLETTA mezza corsa tipo Stucchi, vendesi buon prezzo. Pallini 1-I. 57650 Q

BICICLETTA mezzacorsa, quasi nuova, vendesi occasione. Via Chiozza 36, Vidmer. 61167 Q

BICICLETTA nuova, costo 700, vendesi 370, occasione. Filzi 13, latteria. 61169 Q

BICICLETTE 2, quasi nuove, vendonsi. Via Media 4, Caffè Nazionale. 57702 Q

CAMION 15 Ter piena efficenza scambierebbesi con vetturetta. Offerte sub «61349 Q» al Piccolo 61349 Q

CAMION 15 Ter, buonissimo stato, acquisterebbesi. Offerte dettagliate, indicazione prezzo sub «57590 Q» al Piccolo. 57590 Q

CAMIONCINO Ford ,in piena efficenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 59941 Q

FIAT tipo 2 torpedo e landaulet, impianto elettrico, rara occasione, vendesi. Garage Regina, Coroneo 1. 61337 Q

MOTO Indian con sayd a 2 posti, seminuovo, vendesi. Rag. Dalmassone, Monfalcone. 57556 Q

MOTO Indian con carrozzino da vendere. Via Media 14, primo. 61369 Q

MOTO 4 HP. con scambio vendesi in giornata Indirizzo Piccolo. 64309 Q

MOTOBICICLETTA in piena efficenza e bicicletta, vendonsi. Officina Viduli, Settefontane N. 11 61193 Q

MOTOCARROZZELLA Kailey-Dawidson, piena efficenza, vendo. Manzoni 18, terzo, porta 20. 61261 Q

MOTOCICLETTA Triumph, cilindrata 550, con sidecar, come nuova vendesi. Garage Cortese via S. Francesco 19. 57966 Q

MOTOCICLETTA inglese, perfetto stato, efficente, vendesi. Motogarage, Ghega 8. 57844 Q

MOTOCICLISTI, occasione vendesi carrozzella per moto. Piccardi 58. 57900 Q

MOTOLEGGERA 2 HP. vendo. Scuola Nuova 19, officina. 58034 Q

MOTOSCAFO corsa in mogano, con motore Mercedes ottimo stato, vendesi prontamente, occasione: Indirizzo al Piccolo. 61181 Q

OCCASIONE: vendonsi torpedo 501, coupè 23.000, Spa 1924 seminuovo tipo 2, Balloncino impianto Itala 50 torpedo, Scat 20 HP torpedo strapuntini impianto. Scrivere: Fasolo, Zorzetto 12, Treviso. 5564 Q

PASSERA con vela vendesi occasionissima. Coroneo 9, secondo, porta 8. 57940 Q

SERVIZIO completo noleggio stabile con auto vettura 3-4 posti cercasi. Offerte ristrette dettagliate con indicazione macchina sub «1599 Q» al Piccolo. 1599 Q

VETTURA Lancia Limousin 20-30, gommata nuovo, impianto luce, bollata, funzionamento perfetto, vendesi 9000 irriducibili; qualunque prova. Rivolgersi Giuseppe Labigalini, via Pietà 3, telefono 29-37. 57974 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 5.— R

AMMINISTRAZIONE stabili, anticipi mutui, compra vendita. Gortan, via Roma 20. 58006 R

BOTTEGA frutta, erbaggi affittasi causa partenza. Via Istria N. 321. 64828 R

BOTTEGHINO latteria, con generi diversi, lavoro sicuro, comodo acqua, gas, cucinare, cedesi causa partenza. Via Conti 3. 58006 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa malattia, prezzo conveniente. Coroneo 5, II. 61423 R

CASA spedizioni assumerebbe impiegato del ramo, purchè portasse lavoro. Offerte «14152 R» Piccolo. 14152 R

CESSIONI quinto cinquennali impiegati governativi, ferroviari, maestri provinciali, opere pie ecc. Rivolgersi Società Partenope, XX Settembre 86, Roma. 6590 R

CHIUNQUE può ottenere prontamente denaro, piccolo interesse. Valdirivo 23, primo. 61469 R

CHIUNQUE, disponendo 5000 contanti, può ottenere impiego splendidamente rimunerato più forte cointeressenza utili. Scrivere Piccolo sub «57758 R». 57758 R

CUCINA economica, ricco inventario, cedesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 61491 R

IMPIANTO idro-elettrico, adatto anche per industria, redditizio, vicinanza stazione ferroviaria, nel territorio di Gorizia, vendesi, preferibilmente permutasi con azienda industriale o realità in Jugoslavia. Scrivere: Okorn, Radece-Zidani most, S. H. S. 14049 R

LATTERIA centrica posizione, vendo prezzo irrisorio, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 61303 R

LIQUORERIA, Hotel, vendonsi; mutui. Agenzia d'affari, Slavich Ignazio, Corso Garibaldi 6, I. 57914 R

LIRE 5000 cerco verso garanzia di lire 10.000. Indirizzo Piccolo. 58026 R

MACELLERIA bellissima, ottima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57906 R

MOTORISTA e capitano per grande natante, cerca associare avviata impresa cittadina. Offerte «57882 R» Piccolo. 57882 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi causa malattia. Apiani 12, Roiano, Scherbez. 61061 R

NEGOZIO erbaggi, lavoro sicuro, visitare mattina oppure lunedì. Indirizzo Piccolo. 61297 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Via S. Vito 5 57244 R

TRATTORIA centrica posizione, lavoro sicuro, vendesi causa partenza, prezzo mite. Rivolgersi Riva Grumula 2, buffet. 61311 R

TRATTORIA buone condizioni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58068 R

TRATTORIA buonissima posizione vendesi. Piazza Sansovino 8. 58086 R

1000 lire cercansi con garanzia sicurissima. Scrivere «1227 R» Piccolo. 1227 R

30.000 cercansi con o senza collaborazione, rendita garantita annua 10.000. Offerte Piccolo sub «57816 R». 57816 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

A GIMINO (Istria) vendesi molino piena efficenza, motore Diesel nuovo 35 HP, casa d'abitazione, grandioso bacino, vasto cortile in parte coltivato, tettoie mq. 6416. Per informazioni rivolgersi: Romano Mecchia, Gimino (Istria). 14104 S

CASA centro, buona rendita, compero 150.000. Offerte «57848 S» Piccolo. 57848 S

CASA, saldo 40.000 vendo. Offerte «57898 S» al Piccolo. 57898 S

CASA a Gorizia, via officina N. 28, due quartieri, un cortile e una stalletta, da vendere, lire 18.000. Proprietario Martino Boltar, via Giulia N. 36-38, Trieste. 57814 S

CASA da vendere: dirimpetto polveriera vecchia N. 129, sopra la fontana, I piano (Crematorio). 67344 S

CASA da vendere, N. 151 Servola: 6 locali, orto, luce elettrica, centro villaggio, in campagna, vista al mare, bellissima posizione, per qualsiasi commercio, con un quartiere vuoto, prezzo conveniente. Informazioni Trattoria al 226, Servola. 57918 S

CASA giardino, comfort, vicinanze tram, quartiere libero, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61457 S

FONDI per costruzioni villini, Scorcola e via Besenghi, vendonsi. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 6. 57880 S

FONDO per villino vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 17-28; orario 11-12, 17-18. 58042S

OCCASIONE: fondo alla spiaggia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57834 S

STABILE rendita lire 8.000, vendesi lire 50.000. Informazioni Corso V. E. 17, II, dalle 15 alle 18. 61183 S

STABILE rendita lorda 50.000, garantita, vendesi lire 400 mila. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 6. 57080 S

STABILE vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 58042 S

STABILIMENTO lavorazioni piccola meccanica in piena efficienza, cedesi o affittasi. Buona occasione per giovane ingegnere. Scrivere Cassetta 1 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 S

TERRENO vasto, fabbricabile, centro Lido, vendesi pagamento ripartito. Buona occasione. Imprese costruttrici. Scrivere cassetta 28 B, Unione Pubblicità, Venezia 5445 S

TERRENO pressi S. Maria Madd. Inf., dieci minuti dalla Stazione tramviaria di S. Sabba, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 58008 S

VENDITA case, ville; compera case, ville. Amministrazione Ignazio Slavich, Corso Garibaldi N. 6. 57912 S

VILLA Professore, rinomato restaurant Moccò, (Borst) vigna ecc., vendesi prezzo conveniente. 57798 S

VILLINO nuovissimo, con giardino, laterale Rossetti, vendesi. Via S. Lazzaro 23, II, lunedì. 61441 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

A Barcola affittasi stanza matrimoniale per stagione. Villa Martelano 44. 57970 T

A 20 lire pensione completa, villeggiatura Carnia; ottimo trattamento, comfort moderno, posizione saluberrima, monti, colline, boschi, cascate, sorgenti. Prenotarsi S. C. I., Villasantina 14146 T

APPARTAMENTO ammobiliato, comodità moderne, affittasi ridente posizione, dintorni di Gorizia. Scrivere Glaubich, IX agosto, Gorizia. 1593 T

APPARTAMENTO ammobiliato, parco, in villa, vicinanze città, affittasi stagione. Indirizzo al Piccolo. 61375 T

CAMERA per stagione affittasi. Barcola, Riviera 16, strada Cimitero. 58080 T

FIESSO: villa Fiesso presso Pirano, splendida posizione, bagno, affittansi ammobiliate, pensione, prezzi modici. 61433 T

MARESCA 850 m. Pensione Magi, belle camere, trattamento ottimo, posizione splendida. Melegnano B, Firenze. 5596 T

STANZE due, ammobiliate, da affittarsi per villeggiatura. S. Caterina Ancarano, Mauro. 57894 T

RICCIONE Bagni, Savioli Hotel Pensione, prospetti viaggi, informazioni. 5571 T

STANZE con due e tre letti affittansi. Del Livo Preval 16. 57765 T

STANZINO ammobiliato per una persona, affittasi Opicina 245, Merzech. 57958 T

VILLA bella, affittasi. Vignola, S. Zenone degli Ezzellini, Bassano Veneto. 57842 T

VILLA ammobiliata per la stagione estiva, vani, cucina, garage, cantina, affittasi a sana. Amministrazione stabili Arturo Trevisan via Mazzini 18. 61485 T

VILLEGGIATURA. Si cedono a Klagenfurt per la stagione estiva: due stanze, con tre letti, comodo cucina alla mattina e sera. Vicinanza stazione ferroviaria, tram, lago Woerthersee davanti la casa. Prezzo lire 700 al mese. Scrivere «Sommerwohnung» Klagenfurt, poste restante. 61339 T

VILLINO a Barcola con tutto l'occorrente, cercasi pei mesi d'estate. Rivolgersi prontamente via Machiavelli 9-II. 57648 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. SOLAMENTE da ditte esperte nel ramo si acquista bene. Orologi in genere, oreficerie, argenterie, si acquistano da F. Cavalhar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 14040 U

AGENTE di commercio (quarantenne), buona posizione, sposerebbe signorina o vedova senza figli, di costumi illibati, possibilmente ... tiere arredato. Scrivere «61455 U» al Piccolo 61455 U

AL Salone Risch, Venti Settembre 25, assortimento grandioso forme paglia, guarnizioni, ribasso 40 percento. 53036 U

ALLE signore eleganti! Arrivati splendidi pelli novità. Fabbrica elettrica cappelli paglia, feltro. Riformazioni e tintoria. Si guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 8452 U

ANTI «Fauna» evita le gravidanze. Vendesi tutte le farmacie. 795 U

ASSORTIMENTO stoffe di ogni qualità confezione accuratissima, serietà, discrezione. Sartoria Gagliardini, Corso Vitt. Em. 31. 61257 U

CARO nome risuona dolcissimo sempre. Scritti come consueto, raccolgono continuo, inestinguibile bisogno rivedere. Ricordo, penzoti. Tanto Mice. 14107 U

CIMICI ed altri insetti nocivi vengono distrutti mediante il «Verminal» che agisce con incredibile efficacia, e disinfezione di abitazioni con vapori di formalina ecc., vengono eseguite dallo Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 96, Trieste. Attenti di non confondersi con altre ditte imitatrici oppure anonime. Danieli 01518 U

ELSA. Indisposto da lungo. Prego non ... care data precisata. Saluti. 57796 U

GIOVANE professionista parte entro corrente mese per il Brasile e Messico. Accetta qualsiasi incarico. Indirizzo Piccolo. 61053 U

GIOVANE distinto, buona posizione, privo conoscenza, gradirebbe sposare signorina di bella presenza. Ritira offerte martedì. Scrivere Piccolo «61191 U». 61191 U

GUIDA illustrata Gorizia. Campi battaglia, Cimiteri guerra. Vendita principali librerie, vendite giornali. 58333 U

INGEGNERE, direttore importante azienda agiato, 35.000 annue, simpatico, sposerebbe signorina, vedova, trentenne, colta, conoscenza lingue, musica, primaria famiglia, adeguata posizione finanziaria. Inanonime, serietà garantita. Scrivere «61431 U» Piccolo. 61431 U

LA «Pertossina» è il primo preparato contro la tosse pagana, che contiene delle sostanze indicate da insigni medici come migliori rimedi della tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse, calma in poco tempo gli accessi e fa scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 190 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 60861 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, zioni. XX Settembre 60, primo. 57880 U

LEVATRICE Ida Ceconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465. 61351 U

LUIGI. Fra i molti auguri che riceverai, forse non ti giungerà discaro quello più sincero affettuoso della tua grullina. 57754 U

MARITTIMO 30.enne cerca scopo matrimonio signorina, vedova, separata, possibilmente infermiera. Scrivere «61473 U» Piccolo. 61473 U

MATRIMONIO! Molte ricche straniere, molte coltose signore tedesche, anche con realità, possessi fondiari, desiderano felice matrimonio. Informazioni in tedesco a signori, anche senza patrimonio: Stabrey, Berlin, Postamt 113. 13158 U

OSTETRICA Brelich Enrica, diplomata Università Palermo: Consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10, primo destra. 58082 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, via Ginnastica 130 U

POVERA donna darebbe a costo a famiglia cuore bambino un anno. Offerte «57774 U» Piccolo. 57774 U

RESTAURANT Villa Proffessor, Moccò (Borst) trovasi vino nostrano, birra, pollame, sola ecc. 57792 U

VEDOVA 48.enne, presenza, possidente, sola, distinta sposerebbe 50.enne di elevata situazione ottima posizione sociale, bella figura, serietà assoluta. Scrivere «58060 U» Piccolo. 58060 U

VESTITI uomo, stoffe, spugne, chautung, lard, biancheria, calze. Corso Garibaldi 61 61053 U